Edizione con il LOTTO

Edizione con il LOTTO

Anno 95 Numero 234

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 19.000, sem. 9750, trim. 5000 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

Sabato 5 - Domenica 6 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 650-177

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

La relazione al Consiglio nazionale del partito

Malagodi ritiene possibili elezioni anticipate nell'inverno

Il segretario del pli afferma che il centro-sinistra si farà soltanto «se avrà l'appoggio dei socialisti "carristi" e dei comunisti» - Giudicata «grave» la situazione politico-economica - Scarse probabilità per un nuovo esperimento centrista tra dc e socialdemocratici

Roma, sabato sera.

La situazione politica e quella congiunturale viene esaminata e commentata a tutti i livelli. Moro, che aveva avuto l'altro giorno un colloquio coi socialisti De Martino e Pieraccini, ha ricevuto ieri anche Saragat e vedrà forse in giornata il repubblicano Reale. A sua volta il presidente del Consiglio Leone ha ricevuto ieri sera a Palazzo Chigi il ministro dell'Interno Rumor, il ministro dei Lavori Pubblici Sullo e il ministro del Lavoro Delle Fave. Questi ultimi colloqui sono evidentemente da porre in relazione alla prossima riunione del Consiglio dei ministri, che si terrà forse mercoledì, ma anche alla necessità di fronteggiare in qualche modo la «serrata» dei cantieri, minacciata dai costruttori edili romani. Ieri Sullo ha fatto avere agli industriali del ramo una circolare, richiamandoli al rispetto del «capitolato di appalto».

Per l'opposizione ha lungamente parlato ieri l'on. Malagodi, che ha tenuto alla direzione liberale, allargata ai parlamentari, una relazione che poi ha presentato in serata al Consiglio nazionale del partito. E' inutile dire che l'analisi che Malagodi ha fatto della situazione in politica estera, interna ed economica, è stata estremamente negativa. In politica estera, Malagodi ha detto che ci troviamo di fronte «a minacce gravi» per il mantenimento dell'unità europea ed atlantica: e perciò non debbono sussistere equivoci sulla elezione del Parlamento europeo a suffragio diretto, l'ingresso dell'Inghilterra nel sistema europeo, la forza atomica multilaterale, le prossime trattative commerciali con gli Stati Uniti, che sono problemi per i quali l'Italia deve essere con gli altri alleati in prima linea.

Per Malagodi, la situazione economica e finanziaria «è grave e continua a peggiorare». Le recenti prese di posizione dei ministri finanziari confermano la validità, secondo il leader liberale, di tali previsioni. I provvedimenti del governo, per quanto bene orientati, sono di scarsa portata dal punto di vista tecnico. Dal punto di vista politico, essi non toccano il punto centrale, che è quello della fiducia.

E quindi Malagodi è venuto a parlare del centro-sinistra e della possibilità che esso si realizzi nel prossimo novembre. In verità il segretario del pli non si fa eccessive illusioni circa l'eventualità della costituzione del nuovo governo, ma aggiunge che il nuovo centro-sinistra sarà invece inevitabilmente su posizioni peggiori di quelle (che egli giudica già molto gravose e pericolose) accettate nel giugno scorso alla Camilluccia da Moro e da Saragat. In effetti l'accordo si farà soltanto se avrà il consenso dei socialisti carristi e dei comunisti.

Se invece un tale accordo non si dovesse determinare (ma Malagodi ha tenuto a precisare che egli parlava a questo proposito solo «in astratto») «la correttezza costituzionale e democratica vorrebbe che si sperimentasse l'altra maggioranza democratica e di progresso che esiste oggi nella Camera e cioè quella con noi. Dovendosi escludere d'altra parte un nuovo governo «ponte» di lunghezza illimitata e in direzione sconosciuta, resta l'ipotesi di elezioni politiche nel prossimo inverno, ipotesi che circola largamente negli ambienti politici».

La possibilità di queste elezioni anticipate a distanza più o meno ravvicinata (Malagodi le prevede addirittura per il prossimo inverno) non turba i liberali: «Sarebbe, anzi, ha soggiunto il segretario del pli, un'ottima occasione per rafforzare ed estendere ancora l'alternativa liberale. In caso di elezioni anticipate la dc e l'on. Saragat cercherebbero probabilmente di presentarsi in una posizione anticomunista e al tempo stesso di centro-sinistra «serio». E' difficile che questo inganno riesca. Gli elettori italiani non dimenticheranno infatti la debolezza tanto dell'on. Fanfani quanto dell'on. Moro e dell'on. Saragat di fronte al comunismo; i loro cedimenti al marxismo alla Camilluccia e prima; i guasti gravi, e destinati ad accrescersi, provocati da loro nella situazione economica e finanziaria. Non è possibile presentare al Paese un programma che sia di centro-sinistra e che non sia perciò anche la ripetizione e l'aggravamento degli errori già commessi sotto l'influenza comunista e socialista».

Sono seguite a quella di Malagodi due relazioni, una di Alpino, sulla situazione economica, e una di Cortese sui problemi del Mezzogiorno.

P. A. Pellecchia

Beran non ha firmato l'impegno di lealtà al regime

VIENNA, sabato sera.

Un esponente del governo cecoslovacco ha reso noto oggi che l'arcivescovo di Praga mons. Josef Beran non ha voluto firmare un impegno di lealtà verso il regime prima di essere liberato, giovedì scorso, dopo 14 anni di restrizioni della libertà personale.

Il dr. Josef Hrusa, capo dell'Ufficio affari religiosi del ministero cecoslovacco della Pubblica Istruzione e della Cultura, che ha fatto la dichiarazione, ha aggiunto:

«Dipende ora dal dottor Beran chiedere al governo il permesso di lasciare il paese per recarsi a Roma. Il dottor Beran è pienamente libero, con gli stessi diritti di qualsiasi altro cittadino cecoslovacco. Il dottor Beran non ha firmato dichiarazioni di lealtà al governo».

Il dott. Hrusa non ha specificato se al Primate sarà concesso di tornare in patria nel caso si rechi a Roma.

La persecuzione dei buddisti nel Vietnam

Un altro bonzo si carbonizza per protesta contro la signora Nhu

Il suicidio nella piazza del mercato a Saigon: nessuno interviene per salvarlo - Prima di darsi l'atroce morte il sacerdote grida: «La signora Nhu gira il mondo per raccontare fandonie su di noi»

Nostro servizio particolare

SAIGON, sabato sera.

Nel pomeriggio di ieri un monaco buddista si è ucciso lasciandosi bruciare in un rogo improvvisato, davanti ad una folla di qualche centinaio di persone. Pochi istanti prima del raccapricciante episodio dalla zona del mercato, teatro della tragedia, si era allontanato un forte reparto di polizia in assetto di guerra, che aveva eseguito perquisizioni personali e domiciliari, sia fermando i passanti dopo aver bloccato le strade, sia irrompendo in abitazioni e negozi.

Il monaco è giunto sul posto su un'automobile giallo-verde. Sceso dalla vettura il sacerdote, non più che quarantenne, si è cosparso di benzina e si è dato fuoco gridando: «La signora Nhu gira il mondo per narrare fandonie sui monaci buddisti e parla di bonzi drogati ed uccisi dai fratelli. Io sono arrivato guidando l'auto, non sono drogato e so quello che faccio».

Qualcuno ha tentato di avvicinarsi al suicida, ma molte braccia si sono levate dalla folla per impedire il loro tentativo. Nel giro di pochi minuti il bonzo è morto.

L'episodio, avvenuto dopo vari giorni di relativa calma, ha suscitato rinnovata indignazione nei confronti del presidente Diem e soprattutto di sua cognata la signora Nhu che nel suo attuale giro di propaganda in Europa ed America ha spesso affermato che i bonzi morti fra le fiamme non devono essere considerati suicidi ma vittime della loro religione.

Alessandro Donald

La tragica scena del suicidio rituale con il rogo di un bonzo. Il monaco buddista qui ritratto a Saigon mentre si dà la morte, si chiamava Thich Tien Dien

Sul mercato di Londra

200 tonnellate di oro vendute dai russi in un mese

Londra, sabato sera.

Spinta dalla necessità di procurarsi altra valuta straniera per pagare le forti importazioni di grano, la Unione Sovietica — riferiva ieri sera il quotidiano Times — ha iniziato una terza grossa ondata di vendite d'oro sui mercati dell'Europa occidentale.

Secondo il giornale, le transazioni concluse nelle ultime 24 ore hanno portato il volume delle vendite d'oro russo a un totale di oltre 200 tonnellate negli ultimi trenta giorni.

Le nuove vendite russe hanno provocato la diminuzione di un cent nel prezzo dell'oro (in dollari) fissato ieri mattina dal mercato londinese dell'oro, portandolo a dollari 35,07¾ per oncia. Successivamente quando è stato offerto altro oro senza nessuna domanda da parte del mercato, il prezzo è diminuito di un altro cent.

Dopo la scoperta della «terza donna»

E adesso salterà fuori il tesoro segreto di Mastrella?

In casa di Gianna Boscarini, la ventunenne bellissima amica del «doganiere-miliardo», i carabinieri hanno trovato diciotto chiavi di cui si ignora quali porte possano aprire Oggi (o al massimo lunedì) il funzionario infedele viene interrogato in carcere - Deve spiegare, fra l'altro, se quelle chiavi sono in qualche modo collegate alla misteriosa sparizione di tre o quattrocento milioni della somma trafugata alle casse dello Stato

Nostro servizio particolare

Terni, sabato sera.

Chi glielo abbia detto non è facile accertarlo, ma, comunque, Cesare Mastrella ha saputo che i carabinieri, sia pur con l'aiuto di una notevole dose di fortuna, hanno identificato la terza donna della sua vita: la più giovane, la più sofisticata, la più ingenua, ma anche la più abile se è riuscita a rimanersene tranquilla nell'ombra per quasi un anno nonostante il clamore che ha investito il suo grande amico. Forse per la prima volta da quando, undici mesi or sono, l'abisso gli si è spalancato quasi d'improvviso sotto i piedi dopo essere

Gianna Boscarini, «l'amante segreta» come è stata definita dal momento in cui si sono conosciuti i suoi rapporti con il Mastrella

L'ispettore Mastrella con la moglie Aletta Artioli e l'amica Anna Maria Tomaselli all'epoca del processo mentre sedevano insieme sul banco degli imputati

nuotato nell'oro per sei anni, il «commendatore» che ha trafugato allo Stato un miliardo, è apparso nervoso o per lo meno irritato per quello che, nei suoi piani, evidentemente era un contrattempo non previsto.

E non deve essere tanto ad esasperarlo l'idea delle legittime reazioni della moglie di fronte alla prova di una sua finora sconosciuta infedeltà (Aletta Artioli ha deciso di non andare a trovare il marito in carcere come aveva stabilito soprattutto perché domenica il figlio Roberto riceverà la prima comunione) o quella della sua amante, diciamo così, ufficiale, Anna Maria Tomaselli, che a lui non sembra essere rimasta legata se non per quella bimba di cui egli si è attribuita la paternità. In una situazione così delicata come la sua, queste sono sottigliezze, o comunque particolari non troppo importanti.

La sua preoccupazione maggiore potrebbe consistere invece nel timore che qualcuno riesca a trovare finalmente nascosti da qualche parte quei tre o quattrocento milioni dei mille che con metodo e semplicità è riuscito a portare via dalle casse dello Stato.

Ora gli toccherà ricominciare da capo. Infatti oggi stesso o al massimo lunedì il magistrato andrà da lui in carcere per chiedergli spiegazioni sulle diciotto chiavi che sono state sequestrate a Gianna Boscarini, l'ultima «fiamma» del «commendatore» la quale, dopo essere stata interrogata dai carabinieri e dopo avere detto tutto, o quasi tutto, quello che sa, ha preferito allontanarsi da Terni forse per nascondersi meglio a Roma.

A che servivano mai le chiavi che il «commendatore» alla vigilia del suo arresto, nel novembre scorso, si preoccupò di consegnare alla sua bella e giovanissima amante? Da principio si è pensato che appartenessero ad altrettante cassette di sicurezza: ma poi si è accertato che molte di queste chiavi possono aprire delle porte. Ed allora?

I carabinieri che si sono assunti il non facile compito di risolvere questo problema davvero delicato e che ha dato risultati sinora molto importanti, si stanno affannando da ieri a cercare in tutte le banche della zona normalmente frequentate da Mastrella per accertare se le chiavi (o per lo meno talune di esse) trovate presso Gianna Boscarini aprano delle cassette di sicurezza nelle quali il «commendatore» potrebbe avere nascosto qualcosa di importante se non addirittura una parte dei milioni di cui non ha mai saputo giustificare la scomparsa.

La identificazione della giovanissima amante di Cesare Mastrella è avvenuta quasi per caso. Un carabiniere curioso ha sbirciato una lettera che la ragazza stava leggendo e da lì è risalito alle origini.

Chi è Gianna Boscarini? E' figlia di una famiglia operaia di Terni, ha ventun anni, studiò in un collegio sino a 16 anni, poi tornò a Terni dove nel marzo dell'anno scorso conobbe, tramite una comune amica, Cesare Mastrella. Il «commendatore» iniziò subito l'offensiva, ottenne il primo appuntamento nel quale non nascose le sue grandi possibilità e poi con grande generosità prese a regalare, senza chiedere in cambio nulla, dalle venti alle quarantamila lire per volta. Poi un giorno le fece la proposta: «Vieni a Roma e ti dimostrerò come posso farti vivere». E la ragazza, molto bella e molto decisa, accettò.

Suo padre ricevette una lettera firmata da una non meglio identificata signora Barbara Confalonieri che dicendo di essere sola e molto ricca chiedeva di poter assumere, come dama di compagnia, Gianna ed una allo stipendio non indifferente. Come rifiutare una proposta del genere? Il padre dette il proprio consenso perché la figlia si trasferisse a Roma. Quando accertò che la «signora Confalonieri» non era altri che Mastrella era ormai troppo tardi. Ed accettò anche lui la situazione. In fondo la figlia stava bene: era alloggiata in un bell'appartamento in via F. S. Nitti, non le mancava il denaro che Mastrella le dava in continuazione, e il suo «protettore» non era esigente e soprattutto era discreto.

Sapeva Gianna Boscarini da dove saltavano fuori tanti denari il suo facoltoso amico? Se i primi accertamenti sono esatti vi è da ritenere che per lo meno nelle ultime ore in cui Mastrella rimase libero, Gianna Boscarini sapesse. Infatti il «commendatore», dopo essersi incontrato con la moglie nei primi giorni di novembre e prima di trasferirsi in casa di Anna Maria Tomaselli dove fu arrestato, andò a trovarla, le consegnò un milione e mezzo di lire insieme alle diciotto chiavi che nessuno è riuscito finora a stabilire a cosa servano. Poi scoppiò lo scandalo, ma Gianna preferì rimanersene nell'ombra e Cesare Mastrella fece di tutto perché si ignorasse la sua esistenza.

Che esistesse lo ignoravano anche la moglie, per la quale la notizia è stato come un colpo di fulmine, e Anna Maria Tomaselli. Ovvero: costei qualcosa aveva intuito, ma il sospetto era rimasto tale. «Incontrai un giorno, lo scorso anno — ha spiegato — Cesare Mastrella con una ragazza al ristorante della piscina al Foro Italico, a Roma. O meglio: lo intravidi, ma egli non si accorse di me. Poi i due presero a ballare e quindi andarono via. Il giorno successivo le chiesi spiegazioni a Cesare che mi spiegò che si trattava della figlia di un carissimo amico la quale stava per partire ed io gli credetti: ero innamorata».

Guido Guidi

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Continua la crisi del mercato azionario sotto la persistente pressione delle vendite - Qualche recupero registrato prima della chiusura non ha impedito che si toccasse un nuovo minimo assoluto; il numero indice è sceso a 76,12 rispetto al 78,55 di otto giorni fa - In ripresa Wall Street; regolare l'andamento delle altre principali piazze internazionali

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Si aggrava la crisi dei nostri mercati mobiliari. I livelli raggiunti hanno riscontro solo risalendo al novembre 1958: ci si trova, in altre parole, ad avere disfatto quasi completamente quanto negli anni d'oro del «boom» economico si era costruito nel campo degli investimenti azionari. Manca ogni incentivo per riavvicinarsi alle Borse e la fiducia, dopo tante esperienze negative, sta abbandonando operatori e risparmiatori. Le prospettive economiche congiunturali sono incerte, la situazione politica non è ancora chiara e occorre del tempo per potere intravvedere soluzioni più concrete, capaci di dare un assetto definitivo ed ordinato al Paese.

A ciò si aggiunga che la speculazione differenziale ha perso ogni slancio, e che, almeno per il momento, essa deve limitare la sua azione a curare le proprie numerose ferite, mentre il risparmio, tuttora titubante, preferisce altre vie d'impiego, soprattutto a breve termine, anche se queste sono assai meno rimunerative di un investimento mobiliare.

In tali condizioni, non ci si deve meravigliare se vengono toccati sempre nuovi traguardi negativi; ci si deve solo augurare che l'evidenza dei fatti consigli al più presto veri provvedimenti di fondo. Siamo, infatti, davanti ad un [illegible] fenomeno di tensione psicologica, più che ad una effettiva inversione di tendenza della congiuntura; tuttavia è inevitabile che a lungo andare anche l'economia si troverebbe coinvolta, se si dovesse continuare ancora per un certo periodo in queste condizioni.

A rendere più preoccupante il quadro della settimana sono poi state alcune difficoltà tecniche da collegarsi al pagamento dei saldi di settembre. Di qui la necessità di procedere a vendite di liquidazione, a cui si sono poi aggiunti realizzi di cassetta provenienti in parte da oltre frontiera, prevalentemente da connazionali: il mercato, con i pochi mezzi attualmente a disposizione, non ha potuto opporre un valido margine a prezzi a volte in rottura e così il ribasso è aumentato mettendo in pericolo altre posizioni. Inoltre alcuni istituti bancari hanno già fin d'ora fatta presente l'intenzione di ridurre i riporti per il mese prossimo e ciò, in aggiunta alla progressiva polverizzazione degli scarti di garanzia, ha ulteriormente aggravato il problema della liquidità del mercato che da tempo è considerato come uno degli elementi determinanti della attuale precaria situazione.

Ieri, dopo un inizio che ha fatto temere il peggio, si è riusciti, in extremis, a riprendere un certo controllo, il che non ha però impedito che si toccasse il nuovo minimo assoluto, mentre il numero indice è sceso a 76,12, rispetto al 78,55 di otto giorni fa. Attività modesta fino a mercoledì, e poi scambi in aumento, con una punta massima venerdì intorno al milione e mezzo di titoli dichiarati. Il lavoro è stato caratterizzato da vuoti frequenti, seguiti da improvvise brusche oscillazioni che hanno confermato la mancanza di un qualsiasi preordinato programma operativo. Insomma, l'indirizzo del mercato è sempre stato negativo e praticamente nessun valore ha marciato contro corrente.

Pesanti le voci guida: Generali, Viscosa, Fiat ed Edison, sulle quali si è anche inserita la corrente speculativa al ribasso. Per il resto, debolezza generale in ogni settore del listino, dall'assicurativo all'immobiliare e al finanziario. Si pensi che solo cinque titoli, e per frazioni trascurabili, hanno segnato qualche progresso rispetto ai prezzi di venerdì scorso.

Note dolentissime nel comparto ex-elettrico; il tempo passa e l'azionista è lasciato nella più assoluta ignoranza riguardo alla sorte del proprio investimento; il risultato, che sembra quasi paradossale, è che molti si disfano ad ogni costo dei loro titoli, a prezzi che, in diversi casi, differiscono da quelli di riscatto di oltre il 50%.

Regolare l'andamento delle altre piazze internazionali. A Wall Street, dove il ritmo degli scambi è leggermente diminuito, dopo alcuni realizzi di beneficio, il mercato ha ripreso slancio guidato da zuccherifici, automobilistici e siderurgici. Fondo equilibrato e attività normale a Francoforte e Parigi; più debole Zurigo, mentre Londra mantiene un contegno sostenuto e brillante, segnando buone plusvalenze.

Lavoro intenso, ma sempre pesante, nel settore del reddito fisso. Malgrado la scadenza di numerose cedole e i rimborsi, le partite offerte hanno trovato assorbimento solo con molta difficoltà. Particolarmente colpiti gli industriali, con ribassi anche di tre o quattro punti in una sola seduta, fatto inquietante ed insolito che dimostra una evidente tendenza generale al realizzo. Decisi interventi a difesa hanno invece consentito agli statali ed ai parastatali di sostenere meglio il peso delle vendite.

Sempre massiccio l'intervento delle autorità centrali sulla lira, che per altro si sposta di una frazione. Forte attività sull'oro monetato, ricercato da più parti.

F. C.

Estrazioni del Lotto

5 OTTOBRE 1963

						Enalotto Colonna vincente
BARI	22	65	29	20	10	1
CAGLIARI	85	82	58	7	22	2
FIRENZE	10	21	71	57	65	1
GENOVA	83	75	84	29	60	2
MILANO	30	48	56	1	74	1
NAPOLI	9	5	66	6	87	1
PALERMO	8	86	35	70	9	X
ROMA	49	81	55	27	16	1
TORINO	13	85	69	67	45	X
VENEZIA	53	40	79	18	7	1
						2

CRONACA CITTADINA

Secondo i macellai la situazione minaccia di peggiorare rapidamente

Carne: rincari in vista se non si trovano rimedi

La produzione locale scarseggia, il fabbisogno aumenta - Chieste al governo tempestive importazioni dall'Argentina e dall'Uruguay - «La coscia potrebbe essere venduta a 120 l'etto» - Istituita a Torino una cooperativa per gli acquisti collettivi

Salirà ancora il prezzo della carne bovina? Pare proprio di sì, se non si provvede tempestivamente. La «fettina di coscia», tra gli alimenti che finiscono sulla nostra tavola, ha già conquistato un poco invidiabile primato: quella «extra», di vitello da latte, la si vende in parecchie macellerie ad oltre 2600 lire il chilo. Il vitello da coscia costa 2000-2200 lire, il vitellone 1600-1700. E ciò senza parlare del filetto e del sottofiletto. Vi possono essere variazioni in meno, in talune macellerie, ma i prezzi sono dovunque elevati.

La massaia di oggi ha fretta, vuole la coscia perché è tenera e si cuoce rapidamente; i bolliti, la trippa, gli arrosti sono meno richiesti e ciò, in definitiva, si riflette sulla quotazione delle parti più pregiate del bovino. I sistemi di trasformazione (dall'animale vivo al taglio) e di distribuzione sono vecchi, i mercati pubblici poco razionali. Inoltre — e questo è il fattore fondamentale — il consumo della carne cresce mentre la produzione nazionale è scarsa. Manca, dicono gli esperti, un buon 30% per far fronte al totale fabbisogno: se si continua così, falcidiando il magro patrimonio zootecnico locale e misurando con il contagocce le importazioni, la crisi si farà sempre più pesante. E la massaia troverà un bel giorno la carne a 3000 e più lire al chilo. «Il bestiame nostrano scarseggia, anche il vitello di importazione danese in un anno è aumentato del 43 per cento — ha detto il presidente dei macellai torinesi, Quirighetti —. Dobbiamo ricorrere ad altri mercati».

I NEGOZI DELLA «CINTURA» — Molti torinesi vanno a fare la spesa nelle località dei dintorni. In parecchi centri come Rivoli, Rivalta, Orbassano, Beinasco, si ottengono per la carne bovina prezzi minori: 1400-1500 lire il chilo la «fettina di coscia». Perché? Taluni negozianti sono meno esosi di quelli della città, affitti e spese generali incidono in misura più lieve. Non mancano, però, gli inconvenienti. Bisogna pagare il dazio per gli acquisti che superano il chilo e la legge prescrive il controllo sanitario quando si tratta di oltre tre chili di merce. In tutto 50 lire il chilo di dazio, più 16 lire di Ige; se poi manca la bolletta di accompagnamento, il trasgressore deve pagare un'ammenda.

E' POSSIBILE CONTENERE I PREZZI? — Finora gli interventi delle autorità hanno dato magri risultati. Molta carne danese, finita nei negozi torinesi, è stata venduta come vitello nostrano: scarso, quindi, l'effetto calmieratore.

I macellai hanno presentato un lungo «memoriale» al governo in cui espongono le loro proposte «per evitare che la situazione peggiori». «Prima di tutto — ha detto Quirighetti — *chiediamo un accordo commerciale a lungo termine per favorire le importazioni di carni bovine congelate* dai *Paesi d'oltreoceano come l'Argentina e l'Uruguay. Le possibilità di rifornimento sono buone, i prezzi favorevoli rispetto alla media internazionale. A Torino abbiamo già istituito una cooperativa per gli acquisti collettivi. Queste carni sono ottime, calcoliamo di poter vendere la fettina di coscia a 1200 lire il chilo*».

Tra le altre richieste principali: sospensione temporanea dei dazi doganali all'importazione, riduzione dell'imposta di consumo e dell'imposta sull'entrata, propaganda per diffondere il consumo dei tagli di carne meno richiesti, quelli «a cottura lenta». E' stata accolta favorevolmente la decisione del governo di consentire alle macellerie la vendita di ogni genere di carne, compresa quella suina: servirà — dicono gli esperti — a ridurre il costo della distribuzione.

Scavatrice mette in pericolo la stabilità di un edificio

Alcuni inquilini dello stabile di via Amedeo Peyron 53 hanno chiesto ieri pomeriggio l'intervento dei vigili del fuoco: una crepa si era aperta in un muro maestro. L'edificio è attiguo ad uno stabilimento dolciario in via di demolizione, sono state le scavatrici a provocare la fenditura.

I lavori di demolizione procedevano regolarmente, quando nelle prime ore del pomeriggio una soletta in cemento armato, di un capannone che si affaccia in via Peyron quasi angolo via Buonarroti, crollava abbattendo parte del muro dello stabile confinante. La breccia, ampia quasi come una finestra, si è aperta nel bagno dell'alloggio della famiglia Faggianini.

I vigili del fuoco hanno dichiarato inabitabile quella parte della casa. Oggi i tecnici del Genio civile compiranno un sopralluogo.

Il Sindaco lo ha inaugurato a mezzogiorno

Da oggi via libera sul ponte di Stupinigi

Aperta una carreggiata di 12 metri: al termine dei lavori sarà larga 40 metri - Finite le deviazioni per i pullman dell'Atm

La breve cerimonia è finita, i primi veicoli passano sul ponte

Il ponte sul Sangone presso Stupinigi è stato aperto a mezzogiorno. Dopo il collaudo avvenuto in mattinata il sindaco ing. Anselmetti, l'assessore ai lavori pubblici prof. Garabello, il presidente della Provincia prof. Grosso e l'assessore provinciale ai lavori pubblici ingegnere Bordelli ed altre autorità hanno percorso a piedi la carreggiata. I veicoli possono ora transitare nei due sensi lungo la prima sezione del ponte. Lunedì l'impresa costruttrice inizierà i lavori per la costruzione della seconda carreggiata che porterà la larghezza complessiva a 40 metri.

La passerella militare è stata chiusa al traffico: i genieri della «Cremona» la smonteranno nella prossima settimana. Da domattina anche i pullman dell'Atm, costretti fino ad ora ad una fastidiosa deviazione attraverso l'abitato di Nichelino, riprendono il vecchio percorso.

Il traffico verso l'ippodromo e la Palazzina di caccia, che ospita una sezione della Mostra del Barocco riprende da oggi normale.

A Orbassano, poco dopo la nomina a brigadiere degli agenti di vigilanza

Si ubriaca per festeggiare la promozione spara due rivoltellate e colpisce un amico

Il sanguinoso episodio a mezzanotte - La comitiva esce dalla trattoria e prende posto in auto - Durante il viaggio di ritorno a casa, la guardia intima al guidatore di fermarsi, estrae la pistola e costringe tutti a scendere - All'improvviso, sotto i fumi del vino, preme il grilletto - Uno dei proiettili ha ferito alla gamba il proprietario della «600» - Indagini dei carabinieri per chiarire alcuni punti oscuri

Il ferito, Ennio Casalicchio

Un vigile notturno, appena promosso brigadiere, ha festeggiato l'avvenimento bevendo un po' troppo, in compagnia di amici e ubriacatosi. Alla fine della serata ha perduto il controllo, ha estratto la pistola ed ha sparato due colpi. Era convinto di tirare a terra, ma la pallottola ha invece trapassato la gamba di uno dei presenti. Questa almeno è la ricostruzione del ferimento compiuta dai carabinieri di Orbassano.

Questa notte poco dopo le 24 una guardia della «Vigilanza» di Rivoli, in servizio ad Orbassano sentiva il rumore di un clacson che suonava a distesa in via Castellazzo. Accorreva e vedeva un uomo, al volante di una «600» ferma, che invocava aiuto. «Mi hanno sparato alla gamba», diceva l'automobilista. Il vigile notturno lo accompagnava all'ospedale di Orbassano, quindi correva ad avvertire i carabinieri.

Il maresciallo Matteo si recava ad interrogare il ferito, Ennio Casalicchio, di 32 anni, operaio, abitante a Bruino in strada Orbassano 44, coniugato e padre di tre figli. Le sue condizioni non erano gravi, avendo la pallottola trapassato la coscia senza ledere le ossa; stamane, trasferito al Mauriziano, è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Il Casalicchio raccontava di aver incontrato in un bar di Orbassano un vecchio amico, di origine veneta come lui, l'infermiere Mario Marangon. Il Marangon a sua volta l'aveva presentato alla guardia giurata Vincenzo Pugliano, di 41 anni, nato a Sambiase ed abitante a Orbassano in via Cavour 30, dipendente dello stesso istituto cui appartiene il vigile che più tardi doveva soccorrere il ferito. Il Pugliano era d'ottimo umore perché proprio ieri era stato promosso brigadiere e voleva festeggiare i galloni.

Vincenzo Pugliano

Invitò il Marangon e il Casalicchio a bere un bicchiere con lui, in una trattoria che si trova sulla strada fra Beinasco ed Orbassano. Ai tre si unì un nipote del Pugliano e tutti salirono sulla «600» appartenente al Casalicchio. I quattro mangiarono qualche panino e bevvero parecchio, in piena armonia, fin quasi a mezzanotte, quindi risalirono in macchina per rincasare. All'altezza della cascina Cesarina, poco prima di Orbassano, il neo-brigadiere si ricordò che doveva cominciare il suo «giro» di lì e disse al guidatore di fermarsi.

Il Casalicchio non frenò immediatamente, perché cercava una piazzuola e questo bastò a far infuriare il Pugliano, in preda ai fumi del vino. Secondo il racconto del ferito e del Marangon egli estrasse la pistola e intimò, urlando, di fermarsi; fece quindi scendere tutti dalla macchina e continuò ad urlare, a protestare. Poi, all'improvviso, puntò la canna verso il suolo e fece partire due colpi: ma uno di essi raggiunse alla coscia il Casalicchio. Probabilmente il feritore non si rese conto di averlo colpito perché subito dopo si allontanò, per far il suo «giro». L'operaio, con l'aiuto degli altri due, riuscì a rimettersi al posto di guida ed a raggiungere Orbassano, malgrado il dolore alla gamba.

Interrogato dai carabinieri, l'incauto sparatore ha ammesso di aver premuto il grilletto, ma ha cercato di giustificarsi: «Era scoppiata una rissa fra mio nipote ed i due veneti. Per dividerli ho sparato per terra a scopo intimidatorio». Questa versione contrasta con le versioni degli altri ed il maresciallo Matteo, al termine delle indagini, ha denunciato il Pugliano per lesioni volontarie aggravate. Toccherà al magistrato, se riterrà credibili le sue giustificazioni, ridurre l'accusa a quella di semplici «lesioni colpose».

Furto nel parco-deposito del Valentino nuovo

Ruba un'auto da nababbi ed è tradito dall'avarizia

Nel serbatoio della «Jaguar» c'era solo un litro di benzina: il giovane anziché comprarne è andato a spillarla dalle auto in sosta - Catturato un altro topo d'auto: aveva collegato male i fili e la «600» si ferma sui binari del tram

Un ladro è finito in carcere perché tradito da eccessiva avarizia. Damiano Carnevali, di 21 anni, abitante in corso Vittorio Emanuele 110, aveva notato, girovagando per la città, le centinaia di automobili lasciate senza custodia nel parco-deposito sui prati adiacenti alla stazione ferroviaria di San Paolo, attraverso la quale si svolge tutto il traffico degli autoveicoli in arrivo ed in partenza per l'estero.

Ieri sera si è infilato fra le macchine intendendo portarne via una. Ad un certo punto ha adocchiato una «Jaguar E» rossa, bellissima. Il desiderio di farsi vedere anche solo per un giorno o due, con gli amici, di andare a fare qualche gita, lo ha convinto ad impadronirsene. La macchina era in posizione favorevole, la portiera aperta, le chiavi nel cruscotto. Il Damiano si è allontanato un momento; prima di prendere la macchina gli occorreva una targa. In corso Rosselli, in un punto un po' buio ha scorto una «auto» ferma: staccarne la targa di cartone ed asportarla fu affare di un minuto.

Ma nelle auto lasciate in sosta nel deposito c'è pochissima benzina; un litro o due, quanto basta per spostarle. Il Carnevali non ha voluto recarsi a comprare benzina. Ha portato la «Jaguar» nel cortile di casa, poi è partito, con una latta e una gomma, per andare a prelevare carburante da auto in sosta. Ma in via Colli è stato visto, da una finestra, armeggiare attorno ad una «1100». Si telefonava alla «Volante» (la questura è molto vicina) e prima che il Carnevali avesse ultimato l'operazione una pattuglia gli è piombata addosso. Gli agenti lo hanno portato in questura, dove ha confessato il furto della «Jaguar».

◆ Un altro «topo d'auto» è finito in carcere: alle 4,15 di stamane, mentre percorreva via Rossini su una «600» rubata, i fili elettrici, che aveva strappato e collegato frettolosamente, si sono staccati per un sobbalzo, togliendo il contatto e bloccando l'auto in mezzo ai binari del tram. Il ladro, Ermenegildo Goldin, di 26 anni, senza fissa dimora, ha visto avvicinarsi una camionetta del Nucleo Radiomobile dei carabinieri ed ha abbandonato la «600» scappando a piedi. Ma la pattuglia lo ha raggiunto e catturato.

Onoranze a Riccardo Giordano

Domani scoprimento di un busto al Circolo della stampa

La figura del collega Riccardo Giordano sarà rievocata, domani alle 10,45, nella sede estiva del Circolo della stampa. Verrà scoperto un bassorilievo dello scultore Mastroianni alla presenza delle autorità cittadine, dei dirigenti della Federazione nazionale della Stampa italiana e di un folto gruppo di invitati.

L'attività di Giordano — che fu redattore-capo de «La Stampa», per molti anni presidente della «Subalpina», fondatore e presidente del Circolo della stampa e promotore di innumerevoli iniziative volte ad affermare il prestigio della categoria dei giornalisti — sarà ricordata dal collega Giovanni Giovannini.

Una seconda cerimonia si svolgerà, alle 12, nella sede invernale del Circolo, in corso Stati Uniti 27. Qui saranno festeggiati alcuni giornalisti torinesi che da oltre mezzo secolo onorano la professione: Lorenzo Gigli, G. V. Cima, Raffaello Nardini Saladini, Nino Salvaneschi, Dino Festelli, Gigi Michelotti, Giulio Cartadini. Ad essi il Sindaco ing. Anselmetti consegnerà la targa d'oro assegnata dalla «Subalpina» per desiderio unanime di tutti i colleghi.

Taccuino del lettore

Conferenza del sen. Rotta sui problemi medici e sociali

Il sen. prof. Cesare Rotta, assessore all'Igiene e Sanità alla Provincia, parlerà domani alle 9 alla Camera di Commercio di via Alfieri 3 sul tema «Problemi medici e sociali della immigrazione nella provincia di Torino».

Al termine della conferenza seguirà un dibattito fra il pubblico.

◆ Il Rotary Club si riunisce lunedì alle 20 all'Hôtel Palace Turin dove il dott. Carlo Colli, presidente del Comitato provinciale della Croce Rossa parlerà su «Un secolo al servizio dell'umanità».

◆ Al Centro Culturale Fiat (v. Carlo Alberto 61): annuale rassegna di fotografie del «Gruppo fotografi Fiat».

◆ Premi di fedeltà domani alle 10, allo stabilimento Facis di Settimo. Contemporaneamente sarà consegnata la borsa di studio «Silvio Rivetti».

◆ All'USIS, p. S. Carlo 197, martedì alle 21,15, il prof. John Lucas parlerà sul tema «The Duchy of Ellington» (il re del jazz).

◆ La Direzione Compartimentale F. S. comunica che i treni della linea Torino-Roma n. 7 (Torino P. N. parte 21,15) e 10 (Torino P. N. arriva 6,00) continueranno a fermare a Locanto per servizio viaggiatori fino alla notte dal 6 al 7 gennaio 1964.

◆ Al Teatro Stabile sono aperti gli abbonamenti per la stagione 1963-64 al Gobetti e al Carignano.

◆ Domani a Pecetto, festa della Madonna del Rosario e festa della vendemmia, organizzata dalla Pro Loco.

◆ Farmacie di domani: via P. Città 5; c. Fiume 4; v. Reggio 1; c. Garibaldi 26; c. Belgio 190; v. Orfane 25; v. Nizza 63; v. Cibrario 88; c. Brescia 47; v. Nizza 151; c. Vitt. Emanuele 79; v. San Tommaso ang. v. Bertola; v. Giolitti 8 bis; p.zza della Vittoria 20; v. Di Nanni 71; v. Vanchiglia 29; c. U. Sovietica 46; c. Peschiera 236; v. Sacchi 4; c. Francia 1; piazza Carlina 15; c. G. Cesare 118; corso Sebastopoli 147; v. Berthollet 10.

◆ Anticipazioni di domani — Ufficine: corso Novara 20 (telefono 287-119); v. B. Pisani 2 (tel. 353-049). Elettrauto: via Verolengo 204 (tel. 752-610); p. Em. Filiberto (già p. Giulio) (tel. 553-273); corso Raffaello 18 (tel. 682-315); v. Bor- Pisani 3 (tel. 353-549). Servizio Fiat: c. U. Sovietica 27 (tel. 587-016); c. Lecce 30 (tel. 798-261).

◆ Oggi, sabato 5 ottobre, è il 278° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 6 e tramonta alle 17,45. E' la festa di S. Placido.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+15,8
Minima	+10,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +10,8; ore 8: +11,2; pressione 735,1; umidità 68%. Cielo sereno. Vento. Previsioni: generalmente buono. Temperature a Caselle: massima +22,2; minima +7,6; ore 8: +10.

Storie di ieri

31 marzo 1889

A distanza di circa due anni dall'inizio dei lavori, è issata la bandiera francese sull'alto della Torre Eiffel, ultimata. Essa era venuta su per iniziativa privata in una bufera di opposizioni. Mentr'era allo stato di progetto, i giornali la ridicolizzavano paragonandola a un candeliere, a un cavatappi, a un manichino, a uno spaventapasseri. Trecento firme (una per ogni metro di altezza della torre), con i nomi più illustri di Francia, accompagnavano una petizione così concepita: «Noi pittori, scrittori, scultori, architetti, amatori appassionati della bellezza sinora intatta di Parigi, protestiamo con tutte le nostre forze, con tutta la nostra indignazione in nome del gusto francese disprezzato, in nome dell'arte e della storia francese minacciate, contro l'erezione in pieno centro della nostra capitale di questa inutile e mostruosa torre Eiffel. La città di Parigi si assocerà ancora a lungo alle mercantili immaginazioni di un costruttore di macchine per imbrattarsi irreparabilmente e disonorarsi?». La torre fu presentata anche come «un'odiosa colonna di latta a bulloni» e una rivista di scienze occulte asserì che avrebbe portato il malocchio perché nella parola italiana «iettatura» c'è «tore» che significa *tour* (torre). La differenza di un'erre contava poco. La questione finì pure sul piano religioso, con l'asserzione che la torre era anticlericale perché con i suoi trecento metri sovrastava la chiesa di Notre Dame che ne ha appena 68. La torre otterrà invece un grandissimo successo popolare, fino a una vera e propria *eiffelomania* che fabbricherà gli oggetti più diversi (candelieri, bottiglie, forbici, persino fusti di porcellana) nella forma della Tour Eiffel, che diventerà emblema di Parigi con grande fortuna delle cartoline illustrate. Quella rivista di scienze occulte non aveva però tutti i torti. Alla fine del 1962, i suicidi dalla torre Eiffel avevano superato i 360.

25 luglio 1815

Con atto notarile, la villa di Garrovo sul lago di Como, diventa Villa d'Este. Ciò per volontà della principessa Carolina di Brunswick che l'aveva acquistata, rimodernandola lussuosamente. Questa Carolina era la consorte del principe di Galles, diventato reggente e che non la poteva soffrire. E ciò a un punto tale che un giorno, mentre gli parlavano del trionfo di Waterloo, esclamò irosamente: — «Al diavolo Waterloo! Al diavolo Wellington! Tutto ciò che io domando è che mi si sbarazzi della principessa di Galles». Venuta in Italia e stabilitasi a Como, la principessa fu assai festeggiata e, secondo l'uso del tempo, portata alle stelle con odi e canzoni. In questo torneo letterario, si distinse l'abate Bernardo Bellini, comasco, che chiamò la principessa «*splendido germoglio di casa d'Este*». E «germoglio» nel senso di gemma appena spuntata. Ciò perché l'abate Bellini aveva scoperto che la famiglia di Hannover alla quale apparteneva la principessa, discendeva da un Guelfo d'Este che, proveniente dall'Italia, era andato in Germania verso il 1054. Questa genealogia era piaciuta alla principessa che la consacrò con il nuovo battesimo della sua grandiosa villa. Va detto che come «gemma» primaverile di pianta, il poeta aveva piuttosto esagerato. La principessa era un donnone enorme e aveva quarantasei anni! Giacché c'era, il poeta la chiamò pure «*pulcherrima virgo*» (bellissima vergine), due qualità assolutamente infondate.

5 gennaio 1598

Muore lo czar Teodoro e si estingue con lui la dinastia moscovita. Il memorialista di Corte scrive: «Si spegne la luce del paese russo, si oscura il chiarore dell'ortodossia: lo czar Teodoro entra nelle tenebre della notte, abbandona il regno temporale per assurgere all'eternità». L'eternità non farà un grande acquisto, con questo nuovo arrivo. Il re di Svezia considerava il defunto «un po' squilibrato» e l'ambasciatore polacco Sapieha lo aveva definito «un uomo di poco discernimento». Senza eufemismi, e tuttavia affettuosamente, il popolo lo chiamava *durak*, e cioè *imbecille*, salvo ad aggiungere: «Il nostro czar governa meglio pregando che se fosse intelligentissimo».

30 novembre 1683

Un breve papale ordina «a tutte le donne e ragazze di coprirsi le spalle e il seno fino al collo, i bracci fino al pugno con stoffe spesse e non trasparenti, pena a quelle che non obbediranno in tre giorni di essere scomunicate *ipso facto* e così gravemente che, eccettuato l'articolo di morte, solamente il Papa poteva assolverle». Più benignamente, nel 1635 il Papa Urbano VIII consigliava di escludere dalla chiesa «se possibile» le donne non vestite pudicamente. In un'epoca piuttosto vicina a noi, il principe svedese Oxenstiern dirà che «la religione delle donne consiste nel servire Iddio, senza urtarsi con il diavolo».

5 marzo 1616

E' messo all'indice dei libri proibiti (cioè maledetti) il trattato di Copernico sulle rivoluzioni celesti. Egli sosteneva che i pianeti giravano intorno al Sole e non viceversa, checché ne pensassero in contrario la Bibbia e la Chiesa. Il Copernico aveva dedicato l'opera al pontefice Paolo III, osservando tra l'altro: «Io sono indotto a credere che non appena si conoscerà quanto ho scritto in quest'opera sul moto della Terra, saranno grida di scandalo. Tuttavia, *io non sono così preso dalle mie idee da sdegnare ogni pensiero diverso*; e benché le concezioni di un filosofo si stacchino dalle idee che il popolo accetta (il filosofo insegue la verità nella misura da Dio permessa alla natura umana) io non voglio credere che vengano respinte, per partito preso, le ragioni che tendono ad allontanarmene».

Prima di dare la sua opera alle stampe, Copernico l'aveva tenuta in cassetto per 36 anni. Per ogni buon conto, egli prese la precauzione di morire il giorno stesso in cui essa vide la luce.

30 gennaio 1649

Il re Carlo I d'Inghilterra sale il patibolo per essere decapitato. E' la prima volta che un re è condannato a morte dai propri sudditi, dopo un processo più o meno regolare. Prima di lui, i re erano soltanto assassinati privatamente.

13 giugno 1762

L'imperatore di Russia, avendo avuto notizia che la flotta destinata a portare le sue truppe in Danimarca non si trova in condizione di partire per una epidemia scoppiata a bordo tra i marinai, impone agli ammalati «*di guarire immediatamente*».

21 aprile 1509

Muore Enrico VII, re d'Inghilterra, lasciando una certa somma di denaro per la celebrazione di Messe «in riposo dell'anima sua, *sino alla fine del mondo*». Secondo una profezia attribuita a Cristoforo Colombo, questi doveva avvenire nel 1664.

20 marzo 1401

Tamerlano tiene una specie di conferenza-stampa a un mucchio di letterati e di poeti, fatti prigionieri dalle sue truppe a Damasco, dove spiega perché mai egli aveva saccheggiato la città, massacrando quasi tutta la popolazione. Sulla coscienza della città gravava la colpa di avere trattato male Alì, genero di Maometto. E' vero che da allora erano trascorsi 741 anni ma Tamerlano voleva insegnare che, al peccato, tiene dietro inevitabilmente il castigo.

Antonio Antonucci

DETTO FRA NOI

Giovani camaleonti

Lettera della signora Maria Cristina G., Torino:

«Ho una figlia che dall'età di sedici anni amoreggia con un ragazzo. Ora ne ha quasi diciotto, si è fidanzata ufficialmente col giovane che ha appena preso la laurea, ma ha già un buon impiego. Non avranno però da scialare e la ragazza è ancora tanto bambina: perciò noi genitori siamo incerti se darle il permesso di sposarsi subito, come vorrebbe, o no. Vediamo intorno tante coppie giovani che vanno in sfacelo! Tre amiche di mia figlia, un po' più anziane di lei, nel breve giro di 2 anni si sono separate dal marito. Io non conosco i motivi, ma posso anche immaginarli, perché venivano spesso in casa nostra prima di sposarsi: teste nelle nuvole, svagate, spensierate, amanti solo del divertimento e incapaci di usar le mani per altro che per agghindarsi. Ci chiediamo se non sia il caso di resistere alle pressioni, finché nostra figlia non sia un pochino più matura...».

Lettera della signorina Valeria M., Genova:

«Stiamo per sposarci: io ventidue anni, lui ventitré. Lavorando tutti e due, almeno per i primi tempi, riusciremo a mantenerci bene, specialmente se non avremo le spese dell'alloggio: e potremmo permetterci soltanto una piccolissima. I futuri suoceri, che hanno una casa grande, offrono di albergarci finché non saremo in grado di affittare un appartamento comodo. Metterebbero a nostra disposizione una bella camera con bagno e salottino. Cucina a parte, se vogliamo, oppure contribuire per il vitto e la suocera che provvede a tutto (anche a insegnarmi come mandare avanti una casa, temo). Non è una cattiva donna, ma bisogna prenderla per il suo verso. Fin'ora siamo andate d'accordo, io le dico sempre "sì" e lei mi trova simpatica. Ma vivere assieme è diverso: c'intendiamo? Sono combattuta, non so che fare e urge decidere. Mi aiuti».

Secondo me un alloggio proprio, anche se minuscolo, è preferibile alla casa altrui, anche se spaziosa, anche se gratuita, anche se familiare. Oserei dire che, in linea generale, non si dovrebbe giungere al matrimonio se non quando l'indipendenza di abitazione fosse assicurata. Il mestiere di moglie comincia il giorno delle nozze. Da quel giorno la donna si trova dinanzi alla sua nuova vita, di cui dovrà affrontar sola le difficoltà e da sola vincerle, costruendo la propria casa, nel senso morale della parola. L'educazione ricevuta, l'esempio delle amiche già sposate, la lettura di apposite rubriche, eccetera potranno esserle di aiuto; ma il tempo dei consigli impartiti dalla generazione precedente (soprattutto quelli della suocera) è ormai passato e i «Dovresti far questo, dire quest'altro», provocano per lo più irritazione e risentimento. L'ottica è diversa. Sbagliare diventa, non solo un diritto, ma una necessità, l'esperienza personale essendo l'unico rimedio per l'inesperienza.

Ma se l'inesperienza è quella candida, acerba, estrema dei diciott'anni? Qui forse bisognerà discriminare. Vi sono diciottenni nelle quali il lato metodico e organizzativo è assai più sviluppato che nelle loro coetanee di mezzo secolo fa. Merito degli studi spinti più a fondo e di un maggior spirito d'indipendenza? E' probabile. Mi raccontava una signora che sua figlia, sposa giovanissima, riusciva felicemente, ogni mese, a riunire i due capi del magro bilancio coniugale. Ma avendole proposto di aiutarla, si era sentita rispondere: «Niente affatto! Voglio sbrigarmela da sola! E' così eccitante farcela a mangiare, gli ultimi giorni del mese!» E le ragazze di questo stampo ce la fanno. Io ne conosco alcune che sono riuscite, non solamente a organizzarsi prestissimo, ma anche a comprendere come debbano venire alternati, nella parte di moglie, i ruoli di Marta e Maria; e, più mimetiche del camaleonte, sanno trasformarsi sul filo delle ore. Donne di casa, diventano un po' ingegneri manovrando aspiratori, lucidatrici e lavatrici. Cuoche, s'ingegnano a preparare svelamente (magari con l'apriscatole) un pranzo che [illegible], vestite e pettinate come si deve, accanto al giovane marito. Esse sanno «ricevere» il marito e preparano il momento in cui, deposto il cencio della polvere, diverranno Marie graziose e sorridenti, del tutto dimentiche d'essere state Marte... o impiegate d'ufficio, o commesse di negozio; perché ce ne sono che lavorano fuori di casa. E sono anche quelle che ammiro di più, per l'abilità e la fulmineità del loro camaleontismo.

Poi, naturalmente, vengono le altre, che non ce la fanno. Mancanza di coordinazione nelle idee e di pianificazione, impossibilità di abituarsi a un orario e di adattare l'orario alle contingenze. Quindi: pasti spesso immangiabili serviti a ore impossibili, sbadate rigovernature (e conseguenti rotture) di stoviglie, pulizie approssimative, cassetti in subbuglio, una [illegible] di sole patate alla fine d'ogni mese, per estenuazione del bilancio; e rimproveri, discussioni, sarcasmi. Quando cominciano a organizzarsi arriva il primo bambino e si torna al caos. I problemi non sono gli stessi per quelle che possono permettersi una domestica; ma esistono ugualmente, data la saltuarietà e inefficienza della servitù attuale (le cose cambiano soltanto quando entra in gioco la vecchia-domestica-di-casa, ceduta dalla mamma). Non so a quale categoria appartenga la figlia di Maria Cristina G. Ma se la madre ha avuto cura d'iniziarla all'andamento domestico, ai piccoli segreti dell'economia, dell'ordine e della distribuzione del lavoro; se non ha trascurato di farle comprendere che la storditaggine, i capricci, la confusione, l'impulsività, l'irresponsabilità dell'adolescenza incantano il fidanzato, ma sono tollerate per brevissimo tempo dal marito, la diciottenne potrà affrontare tranquillamente la sua grande prova.

Lettera di «Nanà», Torino:

«Ho sbagliato numero, ci siamo messi a parlare e il giorno dopo l'ho incontrato in un bar. Non sono una ragazza leggera, ma credo che ogni tanto ci si debba affidare all'imprevisto. Il caso ha voluto che simpatizzassimo subito: abbiamo chiacchierato per due ore del più e del meno. Però non so ancora nulla di lui, se non che è alto, bruno, con un bel sorriso e molto spigliato nei discorsi. Mi dica, la prego, se al nostro prossimo incontro (ci vedremo domenica) potrò fargli delle domande».

Gli chieda quante volte sbaglia» numero.

Lettera di «una maestrina», Ivrea:

«Sono una giovane insegnante e mi rimproverano di non saper tenere la disciplina. Sembra che la mia aula, con l'altra maestra (molto più anziana di me), non fosse così rumorosa com'è attualmente. Eppure io cerco di seguire i ragazzi e di rendermi conto di tutto quello che fanno, se non parlo io [illegible] e gli spiego come ci si deve comportare a scuola e perché non si deve far questo e quest'altro. E' forse un errore?».

Credo di sì. E mi provo a immaginare come vadano le cose nella sua classe. Un alunno chiacchiera. «Franceschini! — dice lei, che non perde d'occhio la scolaresca — [illegible] di nuovo! E' insopportabile!» Franceschini prende l'aria della vittima: «Non parlavo, signorina. Ho chiesto a Colombo se superficie si scrive con l'i o senza l'i». E lei: «Lo devi chiedere a me e non a Colombo, che magari non lo sa». «Sì che lo so — ribatte Colombo — si scrive senza i». «La vedi che non lo sai e che [illegible] a parlare di chiacchiere? E tu Franceschini...» e mentre spiega a Franceschini che cosa sono le chiacchiere e perché non si debba chiacchierare a scuola, gli altri allievi fanno conversazione, o fanno boccacce o fanno barchette di carta, secondo il loro temperamento. Il che obbliga lei a redarguirli, spiegando perché le boccacce e le barchette non si debbano fare a scuola; e così via. Lei è una giovane maestra, ma quando sarà meno giovane avrà imparato che un domatore non dà spiegazioni alle sue belve irrequiete dentro la gabbia, sapendo che le altre lo aggredirebbero alle spalle durante la lezione impartita a una di esse. Perciò, se qualcuna sgarra, la frusta schiocca e, nel caso di una maestra di qualche esperienza, piovono pessimi voti. Un'insegnante non può tenere la disciplina, penso, se non applicando le sue sanzioni al volo. L'autorità, o è categorica o non esiste.

Lettera di «Un innamorato», Livorno:

«Mi ha dato tre appuntamenti e sono certo di piacerle, ma fino ad ora non mi ha incoraggiato alle espansioni. Dovrò aspettare che lo faccia o potrò baciarla senza che se lo aspetti?».

Credo sia impossibile baciare una ragazza senza che se lo aspetti.

Lettera del signor N. C., Tortona:

«La polizia inglese ha fatto diffondere per tv le fotografie dei supposti rapinatori del treno Glasgow-Londra, in modo che chi li vede o li conosce possa denunciarli. Finora non è venuto fuori nulla perché si tratta di banditi [illegible]; ma il sistema sembra raccomandabile, dato che le facce viste alla televisione sono più riconoscibili di quelle stampate sui giornali e mi chiedo perché non si faccia lo stesso anche da noi per tanti banditi introvabili e che sfuggono col sottrarsi al giusto castigo».

Auguriamoci di no. Anche in Inghilterra, il «sistema» è giudicato da molti un triste incoraggiamento alla delazione. E poi: si incomincia con gli assassini o i rapinatori. Si continua, eventualmente, con i ricercati politici o i sovversivi in fuga e via di seguito. Ora il video ha più pubblico dei giornali e un pubblico più composito (nonché deteriore; occorre saper leggere almeno un poco per sfogliare i giornali, mentre la televisione non richiede che occhi e orecchie), per cui l'incitamento alla denuncia ha maggiori probabilità d'esser raccolto. Le spie per istinto, per diletto o per interesse sono molte e diventano moltissime quando la parte di segugio non presenta rischi e offre, al contrario, una possibilità di vanto o una piacevole pubblicità. Quanti antifascisti e antinazisti, quanti ebrei, quanti partigiani non vennero denunciati sotto il regno dell'Ovra e della Gestapo? E non più tardi di quattro anni fa si videro le fotografie d'interminabili code — uomini, donne, persino ragazzi — allungate come millepiedi davanti al quartier generale della polizia segreta di Fidel Castro, a Cuba. E tutta quella gente era lì per denunciare il vicino o la vicina, il nemico o l'amico di ieri, che subito dopo venivano arrestati e liquidati senza processo. Si può obiettare che una cosa è la politica e un'altra la delinquenza. E che un delinquente si ha il dovere di denunciarlo, perché la non-denuncia è perfino punibile a rigor di legge. Tuttavia abbiamo motivo di credere che, in un caso come nell'altro, i denunciatori siano sempre gli stessi.

M. M., Torino: Vi sono anche donne che portano la pelliccia per stare calde. Non lo sapeva? ● *Ananda 17, Torino:* Non ricordo quegli indirizzi, né quando vennero pubblicati. E non so se esistano ancora, a Torino, delle scuole di «Hatha Yoga». Ma forse qualche lettore bene informato vorrà gentilmente dircelo. ● *La mia vita è un inferno, Genova:* O ribellarsi, o pazientare, non c'è diversa alternativa. Dubito che ella abbia la possibilità di ribellarsi (e non alludo a una possibilità materiale: anche una donna che «non sa far nulla» può sempre far qualcosa, se proprio lo vuole, per guadagnarsi da vivere: magari la donna di servizio) e quindi penso che dovrà allenarsi alla pazienza. Non avere occhi, non avere orecchie, ignorare tutto, mantenersi entro i limiti delle forze, gradevole e sorridente, fare in modo che, tra due ménages, il suo sembri il più invitante a questo poligamico marito. ● *Luisa D., Livorno Ferraris:* «Perdona sempre i tuoi nemici — diceva Wilde. — Nulla li secca di più». ● *Un gruppo di torinesi:* E' vero. Sino a qualche anno fa il pane (per non parlar dei grissini) di Torino era tra i migliori d'Italia. Oggi il pane torinese sembra fatto di materia plastica e i grissini gli fanno degna compagnia. Colpa dell'acqua padana che ha sostituito quella, vivida e leggera, del Pian della Mussa? Così dicono i panettieri. Ma non è fatto solo d'acqua, il pane.

Clara Grifoni

Porta i capelli come una bandiera

Christine Keeler ritratta insieme all'amica Paola Marshall mentre escono dal Tribunale. Il suo atteggiamento è sempre spavaldo, la testa ben alta; la fluente chioma le incornicia il viso (Tel. a «Stampa Sera»)

LA SEDUTA DI IERI AL PROCESSO, PRIMA DEL RINVIO

Ogni teste ha una versione diversa e non si capisce chi picchiò Christine

Quello che è certo è che la Keeler accusò ingiustamente l'ex amante Gordon, e tanto basta per la sua condanna - Alla ripresa del dibattimento si presenteranno forse altri testi

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

L'aggiornamento dell'udienza istruttoria al 28 ottobre prossimo danneggerà probabilmente Christine Keeler. Altri testimoni potrebbero decidere di presentarsi a deporre contro di lei, nel frattempo. Comunque, anche se qualcuno, come il suo amico Paul Mann, fuggito in Spagna, rifiuterà di comparire in Tribunale, le testimonianze finora a suo carico paiono sufficienti per farla condannare.

Ieri hanno deposto Peter Comacchio e Robin Drury, possessore quest'ultimo del nastro magnetico su cui incise le memorie della Keeler. Entrambi hanno confermato quanto detto in precedenza da John Marshall e da «Fortunato» Gordon, e cioè che la Keeler ordì una crudele macchinazione ai danni del giamaicano, accusandolo di un reato non commesso. Robin Drury ha però rivelato che la storia incisa su nastro non è ancora tutta la verità. La squillo, pur ammettendo che Gordon non era colpevole dell'aggressione attribuitagli, ne incolpava una sconosciuta, una mondana forse trovata per istrada, e non John Marshall.

«Organizzammo una specie di orgia — avrebbe dichiarato — io, Paula Marshall, questa donna, Truello Fenton e Peter Comacchio. La donna a un certo punto si infuriò e mi picchiò». Drury ha negato che questa versione delle percosse sia quella vera. Ha spiegato che la Keeler intendeva vendere le sue memorie ai giornali e che probabilmente ha inventato l'orgia per fare sensazione.

Drury, dopo che la Keeler aveva rotto i suoi rapporti con lui, andò alla polizia, che qualche settimana dopo incominciò le indagini. Il giovane ha anche precisato che Fenton offrì dei soldi alla Keeler per mantenere il suo silenzio sulla vicenda di Gordon. «La Keeler mi disse che egli la ricattava».

Il nastro magnetico è ora a disposizione dell'avvocato difensore: il magistrato ha stabilito che questi possa prenderne degli estratti, ma alla presenza di un poliziotto di Scotland Yard.

La deposizione di Peter Comacchio è stata meno importante di quella di Drury. Il giamaicano ha ripetuto che la Keeler gli offrì mille sterline e che lui le rifiutò. Ha avuto alcuni scatti d'ira per le domande rivoltegli dall'avvocato difensore Howard. Ha protestato che lui non depone per vendicarsi della Keeler, ma perché l'hanno praticamente costretto a farlo.

L'avvocato difensore ha messo in luce le caratteristiche meno simpatiche di questo teste. Comacchio sta scontando tre mesi di carcere per lenocinio; sembra che abbia obbligato la moglie ad esercitare la prostituzione.

Comacchio ha ribadito che non vide Gordon picchiare la Keeler e che questa concordò con Paula Marshall, e con Olive Brooker — la sua cameriera — le menzogne che la portarono all'arresto. Ma ha detto di non aver notato dei lividi sul volto della Keeler la sera in cui essa sarebbe stata picchiata; ed ha anche messo in dubbio che John Marshall, il quale non è né molto robusto né molto coraggioso, abbia potuto malmenare la squillo.

All'uscita dal Tribunale, Christine Keeler è stata accolta, com'era già successo l'altro ieri, da fischi e da grida di scherno. Il pubblico non la considera un personaggio simpatico. La prese forse per una vittima al processo per lenocinio contro il dott. Ward. Adesso la ritiene una delinquente, e ha già dato segni d'intemperanza. Non è da escludere che si verifichi contro Christine Keeler qualche episodio di violenza.

La squillo è in libertà provvisoria, su cauzione di tremila sterline.

i. v.

Gli agenti trovano nell'armadio un ladro ricercato da vari mesi

Genova, sabato sera.

(a. b.) Un ladro, ricercato dalla polizia da vari mesi per una serie di furti, è stato arrestato ieri mentre si apprestava a festeggiare il compleanno con la moglie.

Protagonista della vicenda è Francesco Raschella, 31 anni, abitante a Genova in via Coronata. Il Raschella è accusato di aver partecipato al saccheggio di un vagone ferroviario con Riccardo D'Alcot, già tratto in arresto.

Gli agenti l'avevano invano cercato per parecchi mesi, ma ieri hanno pensato che il Raschella avrebbe fatto visita alla giovane moglie per festeggiare con lei il suo compleanno.

Muniti di un permesso di perquisizione, gli agenti si sono recati in via Coronata e hanno bussato alla porta del Raschella. La moglie, dopo aver tardato qualche minuto ad aprire, ha subito informato gli agenti di non vedere il marito da molto tempo, ma le guardie non le hanno creduto.

Quando la perquisizione stava per essere ultimata con esito negativo, un agente ha aperto un armadio a muro dentro il quale il Raschella è stato scoperto, rannicchiato e compresso tra gli abiti.

OROSCOPO

Previsioni per i nati dell'Ariete: la questione economica sarà discussa e saranno impostati nuovi sistemi organizzativi. Gemelli: farete progressi sul lavoro e godrete bonaccia nel settore sentimentale. Cancro: siate semplici e vedrete alleggerito il vostro fardello di affanni. Leone: aumenta il potenziale psichico e con esso la fortuna. Incontri che faciliteranno gli affari. Bilancia: estraniatevi da ogni affanno, pensate solo allo svago. Scorpione: cercate di sottrarvi all'influenza negativa di chi vi consiglia troppo spesso o per lo meno mitigate questo inconveniente. Sagittario: il senso del bello e del nobile vi colpirà più del solito. Febbraio: preparativi economici. Acquario: particolari influenze ambientali vi renderanno faticose le realizzazioni in questa giornata. Comunque riuscirete ugualmente. Pesci: consigli di persone poco realistiche vi allontaneranno, almeno momentaneamente, dalla mèta che vi siete imposta. Osate senza timori, ma da soli.

DOMENICA 6 OTTOBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono a Mercurio: Marte in quadrato a Saturno. Avrete momenti di smarrimento e sarete piuttosto nervosi. E' bene esercitare un maggior controllo sulle vostre azioni. Tipi: Vergine, Toro, Capricorno.

Vergine - *Lavoro:* siate irremovibili e non accettate per nessun motivo deliberazioni arbitrarie nei vostri confronti. *Vita affettiva:* subirete delle delusioni, ma non scoraggiatevi perché la sorte sarà prodiga di consolazioni. *Salute:* stanchezza. Sarà bene non attendere l'usura totale, ma curarvi in tempo.

Toro - *Lavoro:* quanto prima si presenterà la persona che vi raccomanderà e potrete allestire con profitto un vostro progetto. *Vita affettiva:* siate pronti a riprendere la lotta che vi condurrà certamente alla vittoria finale. *Salute:* tenetevi a dieta.

Capricorno - *Lavoro:* l'andamento generale delle vostre attività sarà turbato da persone giovani. *Vita affettiva:* evitate di parlare d'amore; almeno per il momento. *Salute:* nello stato fisiologico non ci saranno varianti. Tuttavia si noterà un leggero miglioramento in rapporto ai consueti disturbi.

LUNEDI' 7 OTTOBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, trigono al Sole, a Saturno, sestile con Giove; quadrato a Plutone e Urano. Ogni cosa andrà bene. Rischi favoriti dalla sorte. Troverete la via spianata per le vostre ambizioni. Informazioni precise. Tipi: Bilancia, Acquario e Gemelli.

Bilancia - *Lavoro:* cercate di vincere la vostra natura indecisa e volubile se volete raccogliere il beneficio dei vostri sforzi. *Vita affettiva:* non sbagliereste tattica se farete atto di sottomissione. *Salute:* stato fisiologico gagliardo o sulla via di totale guarigione.

Acquario - *Lavoro:* potrete tentare una collaborazione, perché si presenteranno occasioni non comuni. Tuttavia aprite bene gli occhi e rendetevi conto della situazione. *Vita affettiva:* la vostra fede dev'essere rafforzata se intendete avere successo negli affetti. *Salute:* raffreddamento e qualche imprudenza che molesteranno in seguito le vie respiratorie.

Gemelli - *Lavoro:* non sarete soli e vi convincerete che due persone vigilano perché la vostra fortuna sia totale. *Vita affettiva:* alleggeritevi da ogni preoccupazione e siate semplici. *Salute:* nulla mina il vostro organismo, ma occorre il necessario riposo.

Previsioni generiche per l'Ariete: si delinea la possibilità di visitare luoghi mai visti. Non rifiutate lo svago e i sani piaceri. Toro: progetti di spostamenti arricchiranno il vostro patrimonio culturale e le forze combattive. Cancro: sollecitate un cambiamento e non accontentatevi solo delle promesse: esigete cose concrete. Leone: reagite all'inerzia, il momento è particolarmente felice per lo sfruttamento degli affari in corso e per le nuove imprese. Vergine: sarete favoriti da ispirazioni che vi condurranno a prendere direzioni nelle quali avanzerete pian piano, ma bene. Scorpione: prova di affetto da due lati. Vi sentirete sorretti dalla comprensione e dalla fraternità. Sagittario: inviti da accettare. Piccolo omaggio che farà felice il vostro cuore. Capricorno: vi chiederanno favori che sarà bene elargire. Da questo generoso atto avrete una sicura ricompensa. Pesci: sorriderà la fortuna. Tutto sarà facile. Potrete avanzare.

T. Palamidessi

Nel moderno, vastissimo «Palazzo dello sport»

L'on. Leone inaugura oggi a Genova il grandioso Salone dell'Aeronautica

Esposti modelli di tutte le epoche, dal glorioso Caproni Ca 33 della prima guerra mondiale, all'F 104 G, costruito dalla Fiat su licenza Lockheed, due volte più veloce del suono - Gli altri aerei e progetti di velivoli della Casa torinese - Presentati per la prima volta anche i plastici dei più famosi porti marittimi del mondo

Nostro servizio particolare

Genova, sabato sera.

Il Presidente del Consiglio on. Giovanni Leone presenzierà questo pomeriggio alla cerimonia di inaugurazione del Salone aeronautico della Fiera internazionale delle comunicazioni, che si svolgerà nei padiglioni della Fiera del Mare. Mancano solo poche ore all'apertura, c'è ancora gente che va e viene, uomini in tuta, affaccendatissimi, operai che battono e gridano, pezzi di materiale sparsi un po' dappertutto: sono gli ultimi preparativi per allestire i padiglioni, gli ultimi ritocchi per rendere presentabili al numeroso pubblico le vetrine e gli stands, le mostre e le attrezzature.

Alle 16 il dott. Ferraro, commissario dell'Ente, accompagnerà il presidente al grande palazzo dell'auditorium di dove, dopo i discorsi di rito, insieme al sindaco di Genova, on. Pertusio si recherà a visitare i vari padiglioni.

E' questo il primo anno che la Fiera internazionale di Genova offre ai visitatori tutto il complesso dei suoi padiglioni interamente funzionanti. Nella scorsa edizione il grande palazzo circolare dello sport, il più vasto edificio della Fiera, era ancora in via di costruzione.

Nel padiglione a forma rettangolare, il più alto dell'intero complesso, sarà allestita per la prima volta nel mondo una mostra dei porti. Vi saranno in plastico i modellini dei principali complessi portuali europei come Le Havre, Rouen, Marsiglia, completati da illustrazioni, diapositive e fotografie; inoltre dalle 17 alle 20 di ogni giorno saranno proiettati (nella sala cinematografica posta al secondo piano del palazzo) documentari sulla attività di tutti i porti del mondo.

Nel grande padiglione a due bracci è stata sistemata l'esposizione dei grandi motori marini, da quelli per i transatlantici ai più minuscoli fuoribordo. Un padiglione a parte, di 220 metri quadrati, è stato allestito dalla Fiat che espone la sua vasta gamma di motori marini. Fra gli altri è presentato nella mostra, in un'imponente raffigurazione, il grande motore Fiat 9012 S, realizzato recentemente che ha raggiunto la più alta potenza sinora conquistata dalla tecnica moderna nel campo dei motori Diesel 32.000 CV.

Ma il padiglione che certamente desterà il maggior interesse sia tra il pubblico che tra i tecnici è il grande «Palasport» dove è stato allestito il Salone aeronautico. Vi saranno esposti modelli di tutte le epoche, dal glorioso Caproni CA 33 della prima guerra mondiale al modernissimo Lockheed F 104, costruito dalla Fiat su licenza della Lockheed, aereo dai molti impieghi capace di raggiungere una velocità doppia di quella del suono.

A questi si affiancheranno altri pezzi di notevole interesse come gli aerei presentati dalla Fiat il G 91 R caccia tattico di ricognizione leggero ed il G 91 T biposto da addestramento e da operazione derivato dal famoso G 91, in grado di portare gli allievi dal periodo di addestramento iniziale sino alla fase avanzata ed a quella operativa.

Per gli aerei a decollo ed atterramento corto e verticale, la Fiat è presente al Salone con il progetto di velivolo da difesa G 95/6 (con il quale l'Italia ha partecipato al concorso bandito dalla Nato) e il G 95/4, la più recente versione del precedente, sviluppato secondo le specifiche fornite dal ministero della Difesa che ha di recente passato alla Fiat una commessa di studio. Un altro progetto di velivolo della medesima serie a decollo e atterramento corto e verticale è il G 222, che la Fiat presenta anche a nome della Finmeccanica e che ha avuto l'adesione di importanti industrie nazionali.

La manifestazioni del Salone aeronautico si completeranno con l'esibizione di una sessantina di velivoli tra aliante, aerei ed elicotteri che si terrà all'aeroporto «Cristoforo Colombo». Il programma della manifestazione aerea (fissata per domani) si inizierà alle ore 14,15 con l'esibizione degli alianti. Seguiranno le evoluzioni del «Siai Marchetti Riviera FN 333», del Beechcraft Musketer, del Pilatus Porter, del Dornier DO 27. Avverrà poi l'esibizione di sette elicotteri Agusta e degli elicotteri Alouette II e Alouette III. Sei velivoli A.M.I. con piloti del reparto sperimentale di volo si esibiranno quindi in alcune acrobatiche virate. Seguiranno il Bell 204 Piaggio P 166, il F 104/G, il Beechcraft "Baron", il De Havilland DH 125, il Fachiro II, il Macchi AL 60. Gli spettatori assisteranno poi all'atterraggio dell'AZ/031 dell'Alitalia e di due velivoli della Sud Aviation, al passaggio in formazione di sedici G/91 della 2ª Aero-brigata e al passaggio di quattro F 86/E con fumate tricolore che concluderanno la manifestazione aerea.

Il servizio dalla Fiera all'aeroporto è assicurato via mare da battelli e via terra da pullman.

n. b.

Un «G 91» in volo. L'impiego dei razzi ausiliari Yato abbrevia del 60 per cento la corsa di decollo

Modelli di aerei Fiat: un «G 222» da trasporto civile militare e un «G 95/4» caccia da appoggio tattico

Il motore Diesel Fiat «9012 S» nella sala prova. La potenza della gigantesca macchina è di 32500 CV

L'oscura fine della cameriera di Vercelli

Forse temette lo scandalo l'amico della moribonda

L'uomo che fuggì dopo aver chiamato la Croce Rossa voleva probabilmente nascondere la sua intimità con una donna sposata (sia pure separata dal marito) - La polizia non tralascia però altre più gravi ipotesi - Oggi l'autopsia

Dal nostro corrispondente

Vercelli, sabato sera.

La morte della trentaseienne cameriera Angela Spinolo, abitante a Vercelli, non nasconde probabilmente colpe di sorta. Si propende infatti per un decesso dovuto a cause naturali e se ha avuto qualche pennellata di «giallo» è stato soltanto per pura combinazione, per una serie di singolari circostanze e perché l'unico testimone ha forse avuto timore delle possibili conseguenze che gli sarebbero derivate dalla pubblicità che si sarebbe fatta attorno al suo nome per essere stato trovato in casa della sventurata. Se si trattasse invece di qualcosa di più grave (ed è facile intuire quello che con ciò si vuol dire) il mistero potrebbe sfociare nell'incriminazione del responsabile. Certo è un caso che per il momento si presenta irto di interrogativi. E' possibile che nelle prossime ore la Squadra Mobile della nostra Questura possa cominciare a risolverne qualcuno, se non tutti addirittura. Un compito comunque non facile.

Innanzitutto bisognerà ricostruire la vita della donna, le sue ultime ore, le sue conoscenze, i suoi contatti. Parallelamente si tenterà di individuare lo sconosciuto che era in casa con lei negli ultimi momenti, di stabilire quale è stata la causa della morte e perché è stata trovata dalla Croce Rossa in via Laviny mentre risulta abitante in via Dante Alighieri (ma forse ciò è facilmente spiegabile con la mancata notifica del cambiamento di residenza presso l'apposito ufficio comunale). Seguendo il filo di quanto è successo ieri notte a partire dalle due ci si può rendere esatto conto di ciò che si nasconde dietro l'oscuro caso, dal momento stesso, precisamente, in cui la Croce Rossa della nostra città ricevette una telefonata con la quale una voce concitata di uomo chiedeva un intervento in via Laviny 13, terzo piano. Poco dopo l'autoambulanza era sul luogo. Due infermieri salivano con una barella al piano indicato. Sul pianerottolo c'era un uomo ad attenderli: era nervoso, emozionato. «Venite con me», disse, ed accompagnò i lettighieri in un alloggetto. Su una poltrona dell'ingresso c'era una donna che respirava affannosamente. Aveva gli occhi chiusi ed un braccio penzoloni, tanto che la mano sfiorava il pavimento. Come i due entravano nel quartierino, colui che li aveva introdotti si allontanava.

Gli infermieri, superato l'attimo di sbalordimento provocato dall'inattesa fuga, si avvicinavano alla donna. Che fosse in stato comatoso era evidente. La caricavano sulla barella e con l'autoambulanza la trasportavano all'ospedale. Poco dopo la donna moriva.

Veniva più tardi identificata per Angela Spinolo, sposata, ma separata dal marito. Fino a due mesi or sono aveva lavorato come cameriera presso un albergo cittadino; poi aveva detto di essere ammalata (ed in effetti soffriva di ulcera duodenale, infermità che può anche essere stata causa della morte) e si era licenziata. Da allora non si sa come abbia vissuto. Forse la sua esistenza non era fra le più regolari ed è questo a far sospettare che lo sconosciuto suo amico di un'ora sia fuggito per tema di essere coinvolto in uno scandalo. Nella giornata di oggi ci sarà l'autopsia del cadavere, che si trova ora presso la camera mortuaria del nostro Ospedale Maggiore a disposizione dell'autorità.

w. n.

Si taglia il dito morsicato poco prima da una vipera

Grosseto, sabato sera.

Il ventiduenne Bruno Zannerini, residente a «Poderi Alti» di Caldana, in provincia di Grosseto, morso a un dito da una vipera, si è tagliato il dito stesso con un'accetta.

Il fatto è accaduto nell'abitazione dello Zannerini. Il giovane — secondo quanto egli stesso ha dichiarato — stava ripulendo una stanza per sistemare delle castagne ad essiccare, quando una vipera nascosta fra gli arnesi lo ha morso al dito della mano destra. Lo Zannerini — che è militare a Firenze, ma che attualmente è in licenza — appena morso ha preso un'accetta e si è reciso il dito di netto. Subito dopo il giovane si è fatto accompagnare all'ospedale di Grosseto, dove lo hanno giudicato guaribile in una ventina di giorni.

Un nuovo indizio di non colpevolezza all'esame della Cassazione

La ritrattazione di un complice salverà i due fratelli ergastolani di Cherasco?

Alla vigilia dell'udienza sull'istanza di revisione un detenuto nel penitenziario di Saluzzo ha scritto di aver ricevuto una confidenza sulla non partecipazione di Giovanni e Mario Mina al feroce delitto per cui furono condannati a vita - Il difensore ha chiesto un rinvio della discussione per consentire indagini sull'attendibilità della tardiva confessione

Dal nostro corrispondente

Cuneo, sabato sera.

Forse per i due fratelli ergastolani di Cherasco, Giovanni e Mario Mina, condannati al carcere a vita nel 1947 dalla Corte d'Assise di Cuneo per duplice omicidio aggravato e duplice tentato omicidio, sta per aprirsi uno spiraglio di speranza: è probabile infatti che tra meno di due settimane, o più probabilmente, tra qualche mese, la Cassazione esamini favorevolmente la loro richiesta di una revisione del processo.

Una prima istanza era già stata respinta dalla Corte Suprema l'11 luglio 1953 ed altre successive non erano state nemmeno prese in considerazione come fondate sugli stessi motivi. La richiesta di revisione si basava allora sulla confessione fatta in punto di morte da un detenuto di Porto Azzurro, Zaverio Bono, il quale disse al cappellano del carcere di essere lui l'autore del delitto per il quale erano stati invece condannati i fratelli Mina. Secondo i giudici della Cassazione, la confessione del Bono non aveva tuttavia alcun valore per le circostanze in cui era stata resa ed il terribile verdetto della Corte di Cuneo era stato pertanto integralmente confermato.

Nei mesi scorsi la madre dei due condannati, Rosalia Sicca ved. Mina, una donna anziana che non ha più lacrime per piangere e che prima di morire spera di vedere i suoi figli tornati liberi, preparava una nuova richiesta di revisione che portava lei stessa a Roma. L'udienza per l'esame dell'istanza è stata fissata per il 18 ottobre prossimo, ma fino a ieri non vi era alcuna probabilità che la Corte Suprema potesse tornare sulla sua decisione, dal momento che la povera donna ancora una volta non faceva altro che ribadire l'innocenza dei figli basandosi sulla confessione del Bono. Ieri, invece, ecco verificarsi un fatto nuovo che potrebbe ora convincere i giudici a ordinare la riapertura degli atti processuali.

Si tratta di una lunga lettera scritta da un certo Giovanni Cavallini, detenuto nella Casa penale di Saluzzo, e inviata a Mario Mina, il quale si trova nel penitenziario di Procida, e da questi subito trasmessa al suo difensore, avv. Dino Andreis di Cuneo.

Il Cavallini afferma di aver parlato a lungo con tale Giovanni Fissore — che nel processo di Cuneo era stato condannato a 17 anni di carcere per complicità nel delitto addebitato ai Mina — e che costui gli ha confessato di aver detto il falso per far condannare i due fratelli. La confessione, sempre secondo il racconto fatto dal Fissore al Cavallini e da quest'ultimo ripetuto nella lettera indirizzata a Mario Mina, era stata firmata dopo estenuanti interrogatori a cui l'avevano sottoposto i carabinieri, quando cioè non era più in condizioni fisiche e psichiche normali.

Il Cavallini, il quale ha conosciuto Mario Mina alla casa di pena dell'isola di Pianosa prima di essere trasferito a Saluzzo, così spiega le ragioni del suo intervento: «Tutti quelli che vi hanno conosciuto sanno che voi due fratelli siete innocenti; anche io ne sono fermamente convinto e perciò voglio prestarmi a fare qualche cosa per far risultare la vostra innocenza».

Questa lettera, sia pure tardiva, ha riaperto il cuore dell'ergastolano alla speranza: il documento è arrivato ieri per espresso a Cuneo affinché l'avvocato Andreis lo presenti ai giudici della Corte Suprema: mancando però il tempo materiale anche per le sole indagini preliminari, è probabile che il legale cuneese chieda ancora un rinvio dell'esame dell'istanza di revisione del processo presentata dalla madre dei due fratelli e già fissato, come detto, per il prossimo 18 ottobre.

La ritrattazione del Fissore sarebbe l'elemento nuovo che potrebbe indurre la Cassazione a ordinare, a sedici anni dalla condanna, nuove e più approfondite indagini.

Il feroce delitto, che doveva portare i fratelli Mina all'ergastolo, era stato consumato il 20 settembre 1946 a Cherasco. Verso le 19,40 di quella sera due individui armati di mitra erano penetrati nella cascina del contadino Giuseppe Marengo intimando il «mani in alto» all'agricoltore e ai suoi familiari: subito dopo, sebbene gli aggrediti non avessero fatto un solo gesto di resistenza, i due banditi, messi in allarme dal cigolio di un carro che si avvicinava, esplosero una raffica colpendo mortalmente il Marengo e il figlio Virginio; due nipotini, Lucia e Giuseppe, rimasero gravemente feriti mentre un altro figlio di Giuseppe Marengo, Bernardo, rimase illeso e fu proprio lui a riconoscere in Mario Mina uno degli assassini dei suoi cari. Dopo lunghe indagini furono arrestati i fratelli Mario e Giovanni Mina e Giovanni Fissore, il quale confessò di aver fatto da palo nella tragica spedizione: confessione che, secondo la lettera del detenuto di Saluzzo, il Fissore ora ritratterebbe.

Sull'attendibilità che i giudici supremi attribuiranno a questa tardiva confessione non si può fare previsione alcuna: tentativi di salvataggio concertati fra le mura delle case di pena, sono tutt'altro che infrequenti e riguardati perciò con estrema cautela dalla Cassazione.

g. d. m.

Una malata si getta dalla finestra dell'ospedale

L'improvviso gesto di una giovane signora di Savona - E' in condizioni disperate

Savona, sabato sera.

(a.) Una giovane donna ha tentato stamane di uccidersi gettandosi da una finestra del nostro ospedale.

La signora Riccarda Bertio, anni 33, residente a Savona in vico Crema 5 int. 3, da pochi giorni ricoverata all'ospedale S. Paolo per una forma di esaurimento nervoso, stamane, in un momento di particolare sconforto, si portava all'ultimo piano del nosocomio e, dopo aver scavalcato senza esitazione il davanzale d'una finestra, si lasciava cadere nel vuoto da un'altezza di oltre 35 metri, finendo nel cortile.

Prontamente soccorsa, la donna, che ha riportato un grave trauma cranico, stato commotivo e fratture varie, è stata ricoverata con prognosi riservatissima.

Bimbo di tre anni muore in una fossa di calce viva

Siracusa, sabato sera.

(l.) Il piccolo Paolo Tiralungo di tre anni è morto oggi in una fossa di calce viva, in un cantiere edile ad Avola (Siracusa).

Sfuggito alla vigilanza dei genitori, il piccolo Paolo, si è avvicinato ad una fossa di calce. Ad un tratto ha perso l'equilibrio, ed è caduto dentro. Trasportato all'ospedale il bimbo è morto per le ustioni riportate.

Aperte oggi le giornate di studio dell'Utifar

Incontro tra farmacia e industria al convegno professionale di Acqui

Dal nostro corrispondente

Acqui, sabato sera.

Duecento farmacisti provenienti da tutte le regioni d'Italia, rappresentanze della Francia, del Belgio, dell'Austria e della Svizzera sono da stamane riuniti ad Acqui-Terme per i lavori del 6° Congresso nazionale indetto dall'Utifar (Unione tecnica italiana farmacisti) in collaborazione con la locale Azienda autonoma e le Terme demaniali. Come ogni anno il congresso nazionale che rappresenta la massima assise della categoria professionale richiama all'attenzione un particolare aspetto della farmacia e dell'attività del farmacista.

Dopo la «farmacia di domani» e la «farmacia come servizio sociale», il tema che è oggetto di relazione e di discussione nelle tre giornate del congresso, è «la farmacia quale punto di incontro fra le necessità della clientela e le possibilità industriali nel campo para-farmaceutico». I farmacisti si rendono infatti conto che per forza di cose non possono essere più gli antichi speziali, manipolatori di sostanze curative né d'altro canto a uno sguardo disattento e superficiale il farmacista deve ridursi ad un mero distributore di prodotti medicinali. La professione del farmacista pure avendo mutato modo di essere e di apparire è tuttora valida e operante.

Il farmacista si è trasformato in un profondo conoscitore dei bisogni dei clienti ed è per suo tramite che questi bisogni, opportunamente vagliati e selezionati dalla competenza professionale, vengono trasmessi al fabbricante. Per questo motivo ad Acqui sono presenti anche consulenti ed esponenti delle case produttrici al fine di indicare quali sono le possibilità dell'industria.

Con questi propositi hanno avuto stamane inizio i lavori del 6° Congresso che prevede per i partecipanti ed i loro familiari anche piacevoli gite, a Valenza per la Mostra dell'oreficeria e calzatura ed ai castelli dell'Alto Monferrato.

g. l. p.

La moda

Una nuova linea

Una delle principali caratteristiche della moda è, come è noto, l'estro di colui che riesce ad imporla. Effettivamente non si può negare che vi sia dell'estro nelle creazioni di alcuni sarti francesi, i quali hanno presentato quest'anno una nuova linea che si ispira a quella degli abiti dei giovanissimi. Alcuni esperti l'hanno definita «spregiudicata», altri «fanciullesca», altri ancora «geometrica». Noi non desideriamo aggiungerci alla loro schiera nel trovare un vocabolo che la definisca, ma soltanto illustrarvi questa nuova linea, la quale ha indubbiamente il pregio di essere inedita. Si tratta di abiti che hanno uno stile che potremmo chiamare «composito» in quanto hanno bisogno dell'ausilio di altri coefficienti che, se per altri modelli hanno una funzione semplicemente marginale, per quelli che vi presentiamo oggi è invece essenziale. Vogliamo riferirci al cappello, alle calzature, ai guanti, alle cinture, ecc. Un esempio ce lo fornisce oggi il modellista francese Gérard Pipart, il quale ha disegnato per una nota ditta parigina di abiti in serie questo vestito da giorno di mohair rosso acceso. Le spalle sono raglan piuttosto arrotondate. Il colletto, chiuso da un bottone, è in morbida pelle nera, come le due grosse patte delle tasche tagliate sul davanti. I polsini, fermati essi pure da un bottone uguale a quello del collo, sono del medesimo materiale. Leggermente scampanato, quest'abito non copre il ginocchio. Caratteristica la lunga chiusura sul davanti fermata da una cerniera visibile. Completano l'abito, un paio di stivali in pelle rossa e un cappello a larghissima tesa con sottocollo.

La salute

La scarlattina

Dopo il morbillo, di cui abbiamo già avuto occasione di parlarvi in una nostra precedente rubrica, oggi vi forniamo alcune informazioni di carattere generale su un'altra malattia esantematica: la scarlattina. Prima della scoperta degli antibiotici i mezzi di cura erano praticamente inesistenti, di qui l'alta percentuale di casi letali specialmente fra i bambini dai tre ai sette anni. Ora, grazie alla penicillina ed altri prodotti similari, la scarlattina è molto meno temibile. L'agente è un germe denominato «streptococco emolitico» che s'installa di preferenza nella cavità orale. Questa appare di color rosso scarlatto, da cui il nome scarlattina. Il periodo d'incubazione può variare da tre a otto giorni. La lingua, dapprima patinosa e leggermente arrossata ai bordi, diventa dopo il quarto giorno molto rossa e le papille si sollevano. Nel frattempo la temperatura febbrile aumenta fino a raggiungere i quaranta gradi, accompagnata da male di testa, brividi di freddo, vomito e talvolta convulsioni. Anche le tonsille appaiono arrossate e ingrossate. Già a partire dal secondo o terzo giorno l'epidermide si copre di piccoli puntini rossi non più grandi di una capocchia di spillo, molto ravvicinati. Dopo una settimana, durante la quale la febbre rimane alta e il paziente denuncia difficoltà nella deglutizione e un ingrossamento delle ghiandole ai lati del collo, inizia la desquamazione. A una quindicina di giorni dall'insorgere della malattia, quest'ultima segna la fine della fase acuta e il principio della convalescenza. Ma è in questo periodo che si deve porre bene attenzione onde evitare complicazioni dato l'indebolimento dell'organismo e in particolare dei reni che durante il decorso del male sono stati sottoposti a un durissimo lavoro. Questo è il motivo per il quale si rende necessario un esame delle urine verso il decimo e il diciottesimo giorno. Data la grande facilità con la quale si trasmette, la scarlattina deve essere denunciata alle competenti autorità sanitarie, cosa alla quale pensa in genere lo stesso medico curante. L'isolamento è pertanto una importantissima norma di sicurezza. I familiari debbono porre molta attenzione anche solo nel toccare la biancheria e gli indumenti dell'ammalato. Particolare riguardo dovrà essere dato alla pulizia degli oggetti destinati al paziente, come piatti, posate, bicchieri, ecc. La scarlattina può colpire anche i grandi e talvolta in forma grave, specialmente se si tratta di persone anziane e quindi fisicamente meno resistenti. Sarebbe inoltre buona norma informare gli estranei che nel caseggiato c'è un ammalato di scarlattina in modo che questi possano regolarsi, specialmente se hanno dei bimbi. Solo dopo quaranta giorni dall'inizio della malattia il bambino potrà ritornare a scuola. Nel frattempo gli addetti dell'Ufficio di Igiene provvederanno alla disinfezione dell'appartamento e alla sterilizzazione della biancheria in autoclave.

La bellezza

La cipria

Vi sono parecchie donne le quali asseriscono con una punta d'orgoglio di non avere mai usato cipria e assicurano che non l'useranno mai. A dire il vero sono pochissime quelle fortunate che possono veramente farne a meno senza che si notino sulla loro epidermide i benefici derivanti dal tocco delicato di un leggerissimo strato di cipria. Questo, come è noto, evita il naso lucido, ravviva una pelle troppo pallida, o attenua un rossore troppo accentuato. Pertanto la cipria, anche se non indispensabile, è un elemento marginale, ma utile della vostra «toeletta» che sottolinea, anziché offuscare, lo splendore della vostra carnagione. Ovviamente anche la cipria deve essere scelta in modo appropriato onde adattarsi alle esigenze del vostro volto. Essa deve ammorbidirne i tratti e dargli un aspetto uniforme, mai però gessoso. Di qui la necessità di non fare delle pericolose economie perché una cattiva cipria potrebbe compromettere irrimediabilmente la freschezza della vostra pelle e anticipare la formazione di rughe. E' buona norma, pertanto, scegliere un prodotto di marca la cui tinta non sia né troppo chiara né troppo scura. Usando la cipria ricordate che non deve mai essere passata direttamente sulla pelle, la quale sarà protetta da un sottocipria per impedire che inaridisca. La cipria, inoltre, deve essere passata dal basso verso l'alto con un leggerissimo movimento del piumino o di un batuffolo di ovatta. Non abbiate timore di usarla abbondantemente in quanto potrete sempre togliere la parte eccedente.

Un ultimo consiglio: non incipriatevi se la pelle è un po' umida per evitare grumi che sono sempre antiestetici. Questo è tutto!

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/18968 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando la grafia normalmente compiuta) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio; con l'aggiunta delle tasse in ragione del 1,30 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria delle corrispondenze» indirizzate alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di recapitare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e .... contenute in quaderni o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia e nel testo è indispensabile riferire l'intenzione «matrimoniale», dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori. Sipeter, via Cigna 5, telefono 481-012. O647

ALTERNATORI, trasformatori, motori isolatori, contatori. Saracco, telefono 851-830. O72

ARGIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancei .... Valeggio 4, Torino. 37013

CAVI elettrici Pirelli, ... Via Bobbio 21, telefono 688-521. Italcavi.

ESEGUIAMO tagli su tubi e barre ferro, acciaio. Telefonare 852-135.

FRESATRICE universale n. 2, altra n. 3. Fresatrice verticale automatica n. 2 consegna immediata, lunghe rateazioni. Rosso e C., macchine utensili, Grugliasco, telefono 785-222.

MACCHINE per lavorazioni legno, assortimento completo consegna immediata, lunghe rateazioni, Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compre vendita, affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. A7860

MOTORIDUTTORI riduttori ad ingranaggi dentature elicoidali in bagno d'olio, Gubernati, telefonare 052-743.

PIALLATRICE pesante K 3000x1100 x1000 giunto Tagliabue 3 parte utensili consegna immediata. Rosso e C. Grugliasco, telefono 785-222.

RADIALE .... diametro mm. 50 braccio mm. 1600. Radiale diametro mm. 40 e mm. 45 braccio mm 875-1000-1300, consegna immediata lunghissime rateazioni. Rosso e C., macchine Utensili, Grugliasco, telefono 785-222. D366

TELESALVAMOTORI aria, olio, microinterruttori, relais. L'Apparecchiature Elettrica, Cairoli 32, t. 874-846.

TORNIO monopuleggia mm. 1500x250 vendesi rateazioni. Tel. 785-222.

TORNIO produzione superpesante 1500 per 250 giri 16-2000 HP6 spostamenti rapidi, contropunta automatica vendiamo consegna immediata rateazioni, Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzioni provvisorie motori, alternatori, dinamo. Ingg. Panizza Agliella, tel. 482-380, 481-012. O271

TRASFORMATORI motori gruppi elettrogeni alternatori permute, noleggi. Valro, Perugia 46. O648

VENDESI stock mosaico vetroso formato cm. 2x2 colori chiari scelta primaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3103 — Torino». A100358

ZOCCA rettificatrici in tondo e piano normali e speciali lunghissime rateazioni, Rosso e C., tel. 785-222.

ZOCCA rettificatrici torni di elevatissima classe rateazioni senza concorrenza. Rosso e C., tel. 785-222.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincetra, p.zza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipoteche comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1289

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879. O137

A.A. ITALFIDI rappresentanza Piemonte Torino, Principe Tommaso 6, telefono 883-301. Investimenti, sconti effetti, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, rapidità riservatezza modicità.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINSAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-649. O134

I tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 8, telefono 518-131

AFFARE cedesi latteria attrezzatissima fortissima vendita formaggi, garanzia incasso medio 50.000, con o senza alloggio, 4.800.000. Telefonare 42-960. A100058

AFFARONE bar angolare incasso bilordi 54.000 giornaliere alloggio cedesi 10.000.000. Telef. 387-278.

AFFITTASI Torino, corso Ferraris, S. Quintino, Negozio. Eventualmente divisibile mq. 85 con mq. 80 retro e servizi. Tel. 798-085, Milano.

AFIA, PIETRO MICCA 18. TELEFONO 40-832, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA' SEGRETEZZA. PROVINCE VERCELLI, NOVARA: VIA FRANCESCO BORGOGNA 3 VERCELLI, TELEFONO 60-686.

AL migliore offerente cedesi negozio calzature e borsette. Tel. 521-569.

AUTORIMESSA completa 75 auto 15 moto officina avviatissima, affitto 150.000, contratto novennale, alto reddito cedesi 5.500.000. Telefonare 378-161. A99297

BAR super, biliardo, Moncalieri, ottima posizione, arredamento completo, alloggio annesso, cede 3.800.000, Fasano, Madama Cristina 129.

AUTORIMESSA 100 auto 15 moto, tariffe ottime, affitto 250.000 vende Fasano, Novara 29. O316

BAR superalcoolici biliardo totocalcio alloggio zona industriale cedesi. Telefonare 296-131. A98972

BARBIERE vende 300.000. Giuseppe Verdi 45. Tel. 527-484, 871-217.

BIANCHERIA maglieria, vicinanze principale .... cedesi ritiro commercio, facilitazioni. Massaglia, Milano 10. O473

BIANCHERIA maglieria centralissima .... Telef. 871-838. A98567

BOUTIQUE centrale, articoli pelle, arredamento moderno, clientela signorile, avende causa trasferimento 2 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

CAFFE' bottiglieria superalcoolici, ottima posizione, buon incasso, vende 4.000.000, Fasano Novara 29.

CARROZZERIA avviata vendesi. Telefonare 241-844. A99270

CARTOLIBRERIA cinque licenze eventualmente trasferibili reddito 130.000 mensili, affitto mite, cede Fasano, Novara 29. O316

CAUSA lutto cedesi ottima azienda tradizionale fortuna sicura per persona attiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9166 — Torino».

CAUSA malattia cedesi licenza macelleria borgata Parella. Telefonare ore ufficio 724-193. A99765

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alimentari pastificio laboratorio attrezzatissimo, incasso 73.000, cedesi ritiro commercio. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettricità casalinghi bomboniere reddito 300.000 mensili cedesi 2.700.000. O634

CEDESI avviatissima cartolibreria-profumeria vicino scuola, a miglior offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1105 — Torino». A97477

CEDESI causa trasferimento avviato negozio centrale. Telefonare 480-864.

CEDESI centralissima boutique avviatissima. Telefonare 513-310.

CEDESI, Cimitero Generale Torino, cappella nuovissima 12 loculi 12 ossari, 25 milioni, o 6 loculi 6 ossari, 12 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5449 — Torino»

CEDESI drogheria torrefazione macchina caffè su corso forte passaggio. Telefonare 852-330. A100363

CEDESI latteria avviata motivi familiari, Telef. 481-543. A98338

CEDESI officina elettromeccanica giro di affari 30 milioni annui, 3 mezzi trasporto, richiesta 5 milioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 5500 — Torino». A99886

CEDESI rivendita pane causa malattia incasso 65.000, affitto 50.000 con alloggio. Telefonare 768-931.

CEDO commestibile buona posizione con retro con o senza alloggio. Telefonare 293-949. A99271

CEDO confezioni per signora su misura. Via S. Giulia 37. A98960

CEDO moderno salone acconciature via Tunisi. Telefonare 683-980.

CEDO urgentemente ragioni salute avviatissimo negozio maglieria-merceria località .... Riviera ligure ponente, ottima posizione. Telefonare 386-217, ore pasti.

CENTRALE merceria, maglieria modello, recapito rammendo ottimo reddito cedesi. Massaglia, Milano 10.

CERCANSI gerenti panetteria. Telefonare 393-829. A99885

CERCASI gerente bar, eventualmente acquistasi, (ininteremediari). Scrivere: Ferrando, Petrarca 27.

CERCO prestito otto milioni per lavoro edilizio, buono interesse, garanzia assoluta. Telefonare 730-767.

CERCO socio-a per incremento negozio drogheria, praticissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1173 — Torino». A99245

CERCO trattoria o pensione cacciarando. Telefonare 40-426.

CINEMA cuneese cedesi 3.000.000. Altro vicinanze Torino 16.000.000. Altri compreso stabile 110.000.000. OMI, Dei Mille 4, tel. 512-589.

COMMESTIBILI, frutta-verdura, pastificio, possibilità salumeria, corso commercialissimo, cedo 3.500.000. Fasano, Novara 29. O316

CUSCINETTI store ricostruzione officina artigiana cedo. Tel. 381-389.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa attrezzatissima, centrale, 300 macchine. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede autorimessa capacità 55 macchine 4.000.000. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico 35.000 giornaliere garantite, alloggio, 8.000.000.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede drogheria, alloggio .... garantite O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede redditizio bar pasticceria arredamento lussuoso, alloggio. O425

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede redditizio negozio articoli regalo centralissimo avviamento 30ennale.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede salumeria attrezzatissima 80.000 giornaliere 4.500.000. O425

DROGHERIA alloggio, intenso passaggio, causa vecchiaia cede 1 milione 400.000. Telefonare 519-346.

DROGHERIA arredatissima, avventure, cede 2.500.000. Telefonare 296-001.

DROGHERIA zona popolosa, buon incasso, avende 1.400.000 compreso merce. Fasano, Novara 29. O316

ESPORTAZIONE vini liquori, analcolici, 30.000 giornaliere, vende 2 milioni .... Fasano, Novara 29.

FABBRICA pasta .... attività tradizionale, forte produzione, reddito 550.000 nette mensili, vende Fasano, Novara 29. O316

FERRAMENTA articoli sanitari, zona popolosa commerciale, attrezzatissimo, forte incasso, vende 3.500.000, Fasano, Novara 29. O316

GERENTE praticissimo cerca mensa aziendale. Telefonare 685-454.

GERENZA cercasi urgentemente panificio paesi centrali semicentrali. Cavallera, Saluzzo 21. O634

GERENZA panetteria, oppure vendesi 1.550.000 (circondario Torino), Cavallera, Saluzzo 21. O834

GRANDE azienda petrolifera cerca Novi Ligure gestore per distributore benzina. Scrivere: Pubbliman, Cavallo 13, Alessandria. 26757

INSEGNANDO maglieria cedo tronfamente recapito tintoria alto utile mensile. Rateazioni. Telef. 518-693.

LABORATORIO con negozio abbigliamento urge cedere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5414 — Torino».

LABORATORIO maglieria, forte lavoro redditizio, Cedo associomi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7092 — Torino». A98992

LATTERIA caffè alcoolici, incasso 70.000 posizione commercialissima cedesi mancanza personale. Cavallera, Saluzzo 21. O634

LATTERIA, gelateria, panne litri 250 fortissimo incasso rimettiamo. Cavallera, Saluzzo 21. O634

LATTERIE cremerie qualunque litraggio. Rimettiamo, oppure gerenza. Cavallera, Saluzzo 21. O148

MOTIVI familiari cedo avviata drogheria buon avvenire. Tel. 80-015.

MONTECARLO oreficeria centralissima grande laboratorio, ampio appartamento sovrastante vendesi occasione, con muri. Rivolgersi: Casalini, Vittorio Veneto 1, Ventimiglia.

NEGOZIETTO ...., attrezzi giardino, pesca, gabbie, vende 1.300.000 Fasano, Novara 29. O316

NEGOZIO centrale .... mq. 5 aperture affitto mite cedo occasionissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7154 — Torino». A99357

NOLI lungomare, causa salute cedesi pensione avviata, 5 camere. Telefonare 584-858, 591-516, Torino.

OCCASIONE cedesi per motivi familiari negozio avviata sartoria. Telefonare 768-503. A99185

OFFICINA MECCANICA, TORNITURA FILETTATURA, RETTIFICA; GIRO AFFARI 4.500.000 MENSILI; UTILE 16.000.000 ANNUI, CEDE 20.000.000. FASANO, MADAMA CRISTINA 128. O316

OMI, Dei Mille 4, cede oppure gerenza bar superalcoolici zona commerciale occasione. Tel. 512-589.

PANETTERIA con forno attrezzatura nuova, zona popolosa continuo sviluppo, cedesi gerenza. Fasano, Novara 29. O316

PANIFICIO vendesi affittasi. Telefonare 20-401. A100521

PASTIFICIO, alimentari, laboratorio, alloggio annesso, attrezzature complete, ottimo incasso, causa maternità avende 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O316

PASTIFICIO generi alimentari, alloggio, utile 300.000 mensili, vende 6.300.000. Fasano, Novara 29.

PASTIFICIO Santa Rita arredatissimo sicuro avvenire avendo 3.100.000. Telefonare 687-023. A100332

PENSIONE centrale 7 camere termo bagno cedesi, serietà. Tel. 684-852.

PENSIONE Centrale 15 camere arredatissima forte reddito vendesi. Telefonare 687-023. A97614

PENSIONE 8 camere termo comodità cedesi. Tel. 80-427 pomeriggio.

PETTINATRICE cede negozio attrezzatissimo, 240.000 mensili, posizione angolare. Telefonare 293-512.

PRESTITI immediati a funzionari, impiegati, operai, accorda istituto finanziario, riservatezza, lunghe rateazioni, tassi miti. Tel. 528-867, 770-591. A99589

SUPERALCOOLICI bar ristorante moderno attivo salone terrazzo coperto, prezzo buono, affitto mite. Da 50 anni mai cambiato proprietario, cedesi. Telefonare 641-865. A98233

PRESTITO 50 milioni cercasi per costruzione case. Offresi garanzie immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino». A99853

PRIMIZIE ventennale, centrale, affitto mite, lasciamo malattia urge cedere. Telefonare 770-123 serale.

RITIRO commercio cedesi centralissima tabaccheria alto reddito. Massaglia, Milano 10. O473

SCUOLA guida (adatto) cede negozio centrale vuoto affitto mite decorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7134 — Torino». A99357

TORREFAZIONE bar analcoolici cedo 3.800.000 Santa Rita. Tel. 327-585.

TRAVERSA via Roma rimettesi negozio barbiere anche vuoto. Telefonare 544-019. A98568

VENDESI commestibile avviato causa salute, via Natale Palli 15.

VENDESI negozio pellicceria zona San Paolo, per accordi tel. 379-615.

VENDESI affittasi piccola carrozzeria. Rivolgersi via Sbarra 58, Capitini. Ore 8-14,30. A97640

VENDESI piccola officina meccanica attrezzature sismol. Tel. 851-740 ore pasti. A100102

VENDO acconciature per signore 250.000 mensili, causa trasferimento. Telefonare 570-745. A100037

VENDO deposito per nafta-carburanti mc. 110, autobotte. Tel. 80-191

ZONA Francia cedesi servizio carburatori. Telefonare 757-880 ore pasti.

COMPRA - VENDITA IMM. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. COLLINA S. Mauro bella posizione vendo terreno mq. 2000. Telefonare 40-393. A99571

A Barriera Milano vendo terreno progetto approvato 150 camere. Telefonare 273-571. O185

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTANDO, vendendo alloggi case ville terreni, rivolgetevi con fiducia al competente rinomato ufficio commerciale Angiolo, Nizza 9, telef. 682-835, 682-822, dispone ottima scelta clientela, massima serietà. O250

A Porta Nuova via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili 3-9 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

A Pozzo Strada, terreno rialzato, due camere, tinello, cucinino, accessori. 7.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

A Santa Rita, alloggetto terreno rialzato, camera, tinello, cucinino, bagno 5.......... Acchiardi, Settembre 58. O412

A via Cibrario, casa moderna, 40 camere, negozi, termobagni, ascensore. Vendesi per moralità di reddito. Acchiardi, Settembre 58. O412

A 460.000 vendo «baita» ampliabile, grandissimo terreno, collina meravigliosa 50 km. Torino (Albese). Scrivere: «Pubblicità Stampa 7151 — Torino». A99353

ABBIAMO alloggio seminuovo 2 camere cucina servizi 4.700.000. Ucrec, Cavour 26. O394

ABBIAMO da vendere alloggi di 2-3-4 camere abitabili novembre; facilitazioni di pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21.

ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 3-4 camere mutuo et facilitazioni pagamento, Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. O430

ACQUISTASI terreno oppure villetta S. Mauro, Castiglione Torinese. Telefonare 290-719 ore pasti.

ACQUISTEREI conveniente casetta rustica acqua luce salubre 30-50 Km. Torino, 1000 mq. terreno. Telefonare 284-195 ore 19-22.

ACQUISTO alloggio 1-2 camere tinello servizi nuovo seminuovo possibilmente box zona Parella, Campidoglio, Pozzo Strada, Aeronautica. Telefonare 750-751.

ACQUISTO contanti alloggi case vecchie e nuove costruzione impiego capitale. Telefonare 487-055.

ACQUISTO zona Francia-Tesseni Cibrario Statuto alloggio 2-3 vani. Telefonare 483-883. A97619

AFFARE terreno precollinare 3000 mq. progetto approvato villa 20 camere più garages e sala giochi vendiamo 18.000.000. Tel. 41-233.

AFFRETTATEVI blocco 40 camere palazzo angolare signorile inizio costruzione S. Pietro vendiamo. Telefonare 773-181. A100307

AFFRETTATEVI. Prenotate ultimi alloggi super panoramici disponibili a Torre del Mare con consegna giugno 1964. Complesso completamente autonomo, ..., bocce, sci nautico, spiaggia riservata, chiedete informazioni et illustrazioni in luogo, oppure Torremare, corso Sempione 82, Milano. Telefonare 312-487, 332-190.

AGENZIA Martiò, via Botta, Finalmarina, vende appartamenti piccoli grandi, cede negozi gestioni.

ALLA Barriera Milano, casa angolare 50 camere, 50.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O412

ALLOGGETTO due camere cucina termo bagno ascensore. 5.800.000 vendo. Telefonare 655-782.

ALLOGGI confortevoli 2-3 camere servizi prezzi concorrenza vende Beinasco (Condominio Monviso) via Susa. Luxcasa, Giusti 2, Torino.

ALLOGGI modernissimi ampi soleggiati, vendiamo S. Pietro. Facili dilazioni. Telefonare 773-181.

ALLOGGI signorili spaziosi 1-8 camere .... servizi vende direttamente impresa, via Filadelfia .... via Tripoli. Tel. 393-108.

ALLOGGI signorilissimi mq. 240 doppi tripli servizi vendiamo in villa zona residenziale, Pellerina. Tel. 553-483

ALLOGGI splendidi doppia esposizione servizi 3-8 locali vende corso Trapani 150; visite cantiere. Luxcasa, Giusti 2. O821

ALLOGGI splendidi volendo buon reddito Luxcasa, Giusti 2 vende: corso Trapani 150; Camillo Riccio 48; Saluzzo 86; corso Lanza 14; viale Thovez 63; Cascine Vica; Beinasco, via Susa (Condominio Monteviso).

ALLOGGIO corso Siracusa 130, 1-2 camere tinello tutti i servizi prestiti subito mutuati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO due camere tinello cucinino vende privato in strada S. Mauro. Telefonare 586-100 ore pasti.

ALLOGGIO moderno libero quattro camere vende Santa Rita. Telefonare 889-721. A99884

ALLOGGIO nuovo 2 camere cucina servizi vendesi via Borgaro. Telefonare ore pasti 481-437.

ALLOGGIO prospiciente corso Umberto, salone, tre camere, doppi servizi, terrazzo, 20.000.000, Acchiardi, Settembre 58. O412

ALLOGGIO signorile corso Belgio due camere tinello cucinotto servizi 7 milioni 700.000. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO signorile nuova costruzione corso Traiano due camere tinello servizi 10.500.000 compreso mutuo. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO signorile recente costruzione quattro camere servizi primo piano via Domodossola Torino privato vende per contanti, libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino». A100720

ALLOGGIO signorile su due piani, zona Sporting Club, 13 camere, grandi saloni, 5 bagni, disimpegni, terrazzi. Telefonare 581-694. O425

ALLOGGIO signorile zona Sporting Club due camere, tinello, cucinino, servizi, terrazzo, 11.000.000. Telefonare 581-694. O425

APPARTAMENTI centralissimi 3-4 camere terrazzo nuova costruzione doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Com. FAI, tel. 528-821 510-616 699-937.

APPARTAMENTI in palazzina signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.

APPARTAMENTI lussuosi zona Beringhieri nuovo centro direzionale 2-3-4-5 camere servizi semplici e doppi panoramico in costruendo stabile. Mutui rateazioni, Com. FAI, 528-821. 510-616, 334-225. O245

APPARTAMENTI signorili 2-3-4 camere tinello cucinino .... in costruendo stabile zona piazza Carducci. Mutuo. Com. FAI, 528-821. 510-616, 653-071. O245

APPARTAMENTI zona Francia 2-3-4 camere doppi servizi mutuo dilazioni pagamento. Com. FAI, telefoni 528-821, 510-616. O245

APPARTAMENTI zona S. Paolo 1-2 camere servizi vendiamo, mutuo rateazioni. Com. FAI, telef. 528-821, 510-616. O245

APPARTAMENTI 2-3 camere tinello cucinino servizi garanzia ottimo investimento vendiamo in nuovo complesso residenziale Torino-Orbassano, Beinasco. Mutuo, rateazioni. Com. FAI, 528-821, 510-616. 329-536.

APPARTAMENTO panoramico corso Orbassano 3 camere cucinotta servizi vendiamo dilazionando pagamento. Com. FAI, 528-821, 510-616.

APPARTAMENTO signorile paraggi Bernini 4 camere cucina doppi servizi box libero subito rateando vendiamo. Com. FAI, 528-821, 510-616.

APPARTAMENTO zona Crocetta 3 camere cucina doppi servizi piano rialzato facilitando vendiamo. Com. FAI, 528-821, 510-616. O245

BARDONECCHIA, posizione centrale, vendo appartamenti, minimi, medi, grandi, accomodamento rinnovati, consegna immediata, con mutuo: Ollenello, via Medail 13, telefono 96-18.

BARDONECCHIA terreno bella posizione mq. 4000 circa vendo. Telefonare A100072

BARRIERA Milano, via Vivaldi 5, vendesi alloggio piano rialzato 5 camere, due bagni, nuova costruzione. Telefonare pomeriggio 766-822.

CASA Beringhieri 35 camere ottimo reddito vendo 38.000.000. Luxcasa, Giusti 2. O621

CASA nuova, esentata, 12 alloggetti, termobagni, ascensore. Vendesi. Acchiardi, Settembre 58. O412

CASA 40 camere 2 negozi, altre 28 camere costruite recentemente vende zona commerciale barriera Milano. Telefonare 553-483. O403

CASCINA collinare 1ª qualità, giornate 35, appezzamento unico posizione incantevole, attrezzatissima, grande fabbricato, acqua, luce, strada asfaltata, ... Monferrato privato cede 38.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 07 — Torino».

CASCINA giornate 33 vendesi lire 12.000.000. Tel. 590-654 ore 14 in poi. A99122

CASCINOTTA 3-4000 mq. terreno in Bruere Rivoli, vendesi favorevoli condizioni, rivolgersi corso Francia 155, Collegno. O321

CASETTA camere 5 frazione di Verrua vendo. Telefonare 544-836.

CASETTA di campagna da riparare zona panoramica vendesi. Telefonare 544-836. O381

CASETTA Sandonato, negozio, due alloggetti, vendesi 15.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O412

CASETTA 2 camere servizi giardino vendo 6.500.000 trattabili. Rivolgersi corso Francia 155, Collegno.

CASETTA 8 camere, rustico, ampio ...., dipendenze industriale, vicinanze Torino, vende 21.000.000. Fasano, Madama Cristina 128.

(Continua a pag. 8)

Primo bilancio del convegno di Gap

Tempo d'arresto per il Fréjus ed anche per la Cuneo-Nizza

Per il traforo stradale tra Bardonecchia e Modane la Francia vuole attendere il pratico collaudo di quello del Monte Bianco - E' invece l'Italia a temporeggiare sul ripristino della ferrovia - Accordo sostanziale e buone prospettive per le convenzioni sul traffico di frontiera

DAL NOSTRO INVIATO

Gap, sabato sera.

I segretari delle Camere di Commercio italiane e francesi di confine hanno lavorato ieri sera fino a tarda ora per redigere le mozioni conclusive che stamane sono sottoposte all'approvazione della Conferenza permanente: si avranno probabilmente una mozione generale e varie mozioni sui maggiori problemi trattati.

Mentre si aspetta di conoscere il testo dei documenti che saranno inviati ai governi italiano e francese, si può fare un breve bilancio del convegno di Gap. E' stato fatto il punto su vari argomenti di grande interesse: sul ripristino della ferrovia Cuneo-Nizza è stato concordemente affermato che tocca ora all'Italia stanziare i fondi e compiere il passo decisivo verso la Francia, disposta ad approvare l'opera.

Circa i trafori, si è dovuto prendere atto con rammarico di un temporaneo accantonamento del progetto del Fréjus, perché il direttore dei trafori francese intende controllare se le caratteristiche tecniche di quello del Monte Bianco corrispondano alle necessarie esigenze (aerazione, larghezza, eccetera) prima di dar mano ad un'altra impresa del genere.

Altri argomenti possono ritenersi conclusi in base alle più recenti notizie: il secondo valico di Ventimiglia, detto di Ponte San Lodovico, è pressoché completo, con la prossima apertura della strada di Latte; per il Parco nazionale del Gran Paradiso e le riserve di caccia di Valdieri si prenderanno accordi con il Parco e le riserve costituite nei territori confinanti francesi e sarà possibile così ampliare e coordinare la protezione della fauna e della flora alpina.

Una serie di «voti» tende a facilitare il transito di uomini ed autoveicoli alle frontiere. Si chiede: l'abolizione del visto della polizia sulle carte di identità e, meglio ancora, l'istituzione di una carta di identità europea valida in tutti gli Stati aderenti al Mec; l'assicurazione obbligatoria di tutte le macchine, già prevista da un impegno internazionale; la unificazione dei controlli doganali; il più spiccio rilascio dei buoni-benzina ai turisti. Sono tutte esigenze del traffico internazionale, per cui vengono chiesti al governo italiano i necessari provvedimenti.

Un cenno particolare merita l'inchiesta operata dalle Camere di Commercio italiane e francesi fra parecchie migliaia di aziende industriali piccole e medie, allo scopo di accertarne le caratteristiche. Si vuol appurare in qual misura le aziende italiane e francesi possono temere la reciproca concorrenza o sviluppare produzioni complementari. Soltanto una parte delle aziende, come sempre succede, ha risposto al questionario, ma le Camere di Commercio hanno elementi sufficienti per fare un quadro della situazione e possono iniziare un'azione pratica organizzando incontri e scambi d'informazioni fra le aziende, allo scopo di armonizzare la attività delle piccole e medie aziende sui due versanti delle Alpi.

Nello stesso settore del lavoro industriale si vorrebbe eliminare una stridente discriminazione, cioè il mancato riconoscimento dei diplomi rilasciati dalle scuole industriali di oltre frontiera. Le Camere di Commercio sono disposte ad intervenire direttamente avallando i diplomi e dando così una certa garanzia sulla capacità degli allievi che li hanno ottenuti. Sarebbe una soluzione pratica ed umana, a favore dei giovani che dopo aver compiuto corsi scolastici di specializzazione si trovano a cercare lavoro oltre frontiera.

Ettore Doglio

Il dott. Carli tornato a Roma

Roma, sabato sera.

Il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, è rientrato stamane a Roma, in aereo, proveniente da New York. Nei giorni scorsi il dott. Carli ha presieduto a Washington l'assemblea annuale della Banca internazionale per la ricostruzione e lo sviluppo.

Felicità terrena
di un navigatore del Cosmo

L'astronauta russo Titov con in braccio la piccola Tatiana nata pochi giorni or sono a Mosca. Alle spalle la moglie (Telefoto a «Stampa Sera»)

Processo a Reggio Calabria

Fu venduta una bambina?

Due giornalisti querelati dalla direttrice di un'organizzazione assistenziale accusata di aver fatto sparire per qualche tempo la figlia di una ragazza-madre

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

I bambini non si vendono: è un fatto acclarato e indiscutibile. Eppure stamane due giornalisti comparvero dinanzi alla quarta sezione del Tribunale di Roma per rispondere di diffamazione nei confronti della direttrice dell'«Unitas Catholica» di Reggio Calabria, in quanto, secondo l'accusa, avrebbero scritto due articoli nei quali si attribuirebbe alla suora Graziella Gallincani di aver venduto una bambina. Si tratta di Giovambattista Foti e Rosario Vadalà, rispettivamente direttore responsabile e redattore del settimanale «Il gazzettino dell'Jonio».

Gli articoli incriminati, pubblicati dal settimanale il 15 aprile di quest'anno con i titoli «Il mercato della carne rosa». E «I figli non si vendono» nacquero in seguito ad un clamoroso fatto di cronaca che ebbe come protagonisti una ragazza-madre, una bambina ed alcune suore. Santina Tortone, una povera ragazza calabrese, dopo aver dato alla luce una bimba, pensò di affidarla alle suore dell'«Unitas Catholica», una organizzazione che ha il suo centro d'azione in un quartiere di «bassi» della città dove regnano la miseria e lo squallore. La ragazza si decise a tale passo non potendo provvedere al mantenimento della piccola.

Santina Tortona consegnò dunque la bambina alle suore, che si mostrarono molto comprensive per il suo triste caso. Da quel giorno la giovane tornò a visitare di tanto in tanto la figlioletta. Il lavoro di cameriera a mezzo servizio presso diverse famiglie della città non le permetteva di recarsi troppo di frequente a trovarla.

Il lavoro le portò comunque un po' di denaro, con il quale ella riuscì finalmente ad affittare una stanzetta, priva di acqua, luce e servizi. Naturale quindi che pensasse di riprendersi la bimba dopo aver tanto penato lontana da lei. «Sia lei che sua figlia — si sentì rispondere invece dalle suore della "Unitas Catholica" — siete delle sconosciute all'organizzazione. Qui non risulta nulla». Inutili furono le proteste disperate della giovane mamma. Poco a poco si fece strada nella mente di Santina Tortona l'idea che Pinuccia fosse stata venduta, magari a qualche ricca coppia americana senza figli.

La giovane si affidò ad un legale: la spinosa faccenda fu portata all'esame della Procura della Repubblica di Reggio Calabria. Finalmente Pinuccia fu ritrovata e restituita alla madre. Ma dove si trovava? Con chi era vissuta in tutto quel tempo? A queste domande cercò di dare una risposta il giornalista Vadalà. Ma la direttrice dell'organizzazione si ritenne diffamata dalle «insinuazioni» pubblicate sul *Gazzettino dell'Jonio* e si querelò.

In margine al processo — che vede schierati sul banco della difesa gli avvocati calabresi Pirrello, Cangemi e Marafioti e alla parte civile gli avvocati Giuseppe e Raffaele Valensise — l'on. Fiumanò ha presentato una interrogazione al Parlamento su questo fatto e su altri simili episodi denunziati tutti sulle colonne del settimanale reggino. Fino ad oggi non si è avuta risposta da parte del ministro competente in attesa, forse, del giudizio per direttissima iniziato stamane.

Guido Guidi

L'«Ata» vince la gara per il Casinò di Sanremo

Sanremo, sabato sera.

(b.) La società Ata, che già gestiva il Casinò municipale di Sanremo, ha vinto questa mattina l'asta per l'aggiudicazione della gestione per i prossimi cinque anni.

La gara di appalto si è svolta nella sala consiliare del Municipio, gremitissima di pubblico. Dodici società avevano chiesto di essere ammesse all'asta, che prevedeva una minima offerta del 71 per cento, ma soltanto cinque hanno presentato le loro offerte, alle quali il sindaco avv. Fusaro ha dato lettura alle ore 11. Le cinque offerte sono state: Ata di Sanremo 83,20 per cento; Siral di Genova 76,01 per cento; Charleston di Milano 75,71 per cento; Giorgio Costa di Cuneo 73,45 per cento; Siat di Sanremo 73,09 per cento.

Erano accreditati presso la Legazione di Roma

La vicenda dei due diplomatici ungheresi espulsi dall'Italia per spionaggio

Come i carabinieri riuscirono a sorprenderli in flagranza sulla strada Lodi-Pavia, mentre prelevavano degli oggetti da un nascondiglio scavato presso una pietra miliare - Si trattava di scatole che contenevano fotografie e informazioni (scritte con inchiostro simpatico) sull'armamento e dislocazione in Italia dei reparti della Nato

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Vivo scalpore ha suscitato negli ambienti diplomatici e fra la stessa opinione pubblica la vicenda dei due funzionari dell'Ambasciata ungherese a Roma, espulsi dall'Italia per spionaggio avendo raccolto nel nostro Paese, e spedito periodicamente in Ungheria, decine di plichi contenenti prezioso materiale informativo di natura militare.

Per qualche tempo era stato mantenuto attorno al clamoroso «caso» il più assoluto riserbo, perché sembra che i due governi avessero deciso di non dare pubblicità alla questione, ma alla fine tutto è venuto alla luce.

Ecco i protagonisti: il primo è il signor Jossef Banko, addetto militare aggiunto presso l'Ambasciata ungherese a Roma; il secondo è il signor Andor Ajtai, terzo segretario presso la stessa sede diplomatica. Sono due uomini di corporatura pesante e robusta: il primo sui cinquant'anni, l'altro abbastanza più giovane. Da quanto tempo giocavano il ruolo di informatori segreti? Questo non si sa ancora. Sta di fatto che sulla natura della loro attività in Italia non vi possono essere dubbi: ambedue furono infatti scoperti in flagrante dai nostri carabinieri.

La cosa accadde al principio dello scorso mese di settembre sulla strada Lodi-Pavia, a una ventina di chilometri da questa ultima località. Era notte alta. Due misteriosi personaggi scesero da una automobile e con fare sospetto si avvicinarono a un cippo stradale. Poi prelevarono da un nascondiglio, scavato alla base del cippo e coperto di terriccio, degli oggetti misteriosi. Intervenne a questo punto una pattuglia di carabinieri: Jossef Banko ed Andor Ajtai erano caduti in trappola.

Jossef Banko, pertinentemente, cercò di farsi credere un ufficiale tedesco diretto a Pavia, ma in pochi secondi si vide messo alle strette e si qualificò per quello che era: l'addetto militare aggiunto dell'ambasciata ungherese. L'Ajtai, a questo punto, imitò l'esempio del suo compagno, qualificandosi a sua volta per il terzo segretario della stessa ambasciata. Poche ore dopo, i due diplomatici subirono a Roma un lungo interrogatorio. Essi non tentarono né di difendersi, né di giustificarsi: il materiale caduto nelle mani dei carabinieri rappresentava da solo un'inconfutabile accusa.

Che cosa, precisamente, il Banko e il suo compagno erano andati a prelevare dal misterioso nascondiglio ricavato in quella pietra miliare sulla Lodi-Pavia? Ecco di che si trattava: fotografie di rampe missilistiche; schizzi delle installazioni Nato nell'Italia nord-orientale; indicazioni grafiche sulla dislocazione e l'entità dell'armamento delle Unità atlantiche scaglionate nel nostro paese; e via di seguito. Il tutto era contenuto in un astuccio metallico ed avvolto in una serie di fogli di carta bianca. Ma anche questi fogli, dopo un primo esame, risultarono non essere altro che lettere scritte in magiaro con inchiostro simpatico e piene di notizie militari.

La scoperta dei carabinieri non fu certamente fortuita. Da tempo, al contrario, molti indizi sospetti avevano richiamato l'attenzione dei nostri servizi di controspionaggio sull'attività dei due diplomatici. Comunque l'antefatto della clamorosa vicenda è ancora protetto da un velo di prudente riservatezza.

Andor Ajtai consigliere dell'ambasciata ungherese

A quanto si è detto più sopra, si possono aggiungere solo alcuni particolari relativi alla conclusione del «giallo». Quella sera di settembre, il Banko e l'Ajtai erano partiti dalla capitale su una auto targata Roma, ma per tutta la durata del loro viaggio furono tallonati da una grossa macchina carica di carabinieri. A Milano l'auto dei due diplomatici sostò davanti ad una cabina telefonica, uno dei due viaggiatori discese, entrò nella cabina, si limitò a consultare l'elenco e ritornò a bordo dell'auto. Poi, pochi minuti più tardi, l'automobile misteriosa, sempre seguita a distanza dall'auto dei carabinieri, imboccò la Milano-Pavia. L'ultima scena del dramma l'abbiamo già riferita.

n. s.

Biella festeggia i 50 anni dell'istituto tecnico «Bona»

Biella, sabato sera.

(p. m.) L'istituto tecnico commerciale «Eugenio Bona» celebra il cinquantenario della fondazione con un convegno di studio. I lavori sono cominciati stamattina: dopo la prolusione dell'ex-presidente del Consiglio on. Giuseppe Pella, che fece parte del corpo docente dell'istituto, il prof. Pacces, ordinario di tecnica industriale e commerciale all'Università di Torino, ha parlato sul tema: «Le esigenze della tecnica amministrativa industriale e commerciale di una moderna azienda tessile e l'ordinamento dell'istituto tecnico commerciale Eugenio Bona».

La riunione è proseguita nel pomeriggio. La commemorazione ufficiale avverrà domattina al Teatro Sociale. Alle 15 verranno recati omaggi floreali alle tombe dell'on. Eugenio Bona e del prof. Albino Marchetto, che presiedette l'istituto per trent'anni. La scuola, creata appunto nel 1913 dal parlamentare piemontese Eugenio Bona, antesignano dei moderni sistemi didattici.

UNA BUONA NOTIZIA PER I GITANTI

Cielo completamente sereno in Liguria e Piemonte

In molte zone splende un magnifico sole - Riprese le operazioni della vendemmia

Genova, sabato sera.

Il sole è tornato a splendere sulla Riviera ligure. La temperatura ha subito immediatamente un apprezzabile rialzo e il termometro stamane alle 8 ha toccato i 19 gradi a Genova, 17 ad Albenga, 18 ad Arenzano, 19 a Rapallo e Chiavari. Il tempo buono e l'apertura della Fiera di Genova, fissata per il pomeriggio di oggi, faranno affluire in Riviera lunghe teorie di macchine, soprattutto dal Piemonte e dalla Lombardia.

S. Margherita Lig., sabato sera.

Sul Tigullio da stanotte è tornato il sereno. Il termometro stamane alle otto segnava 17 gradi.

Varazze, sabato sera.

Nella notte il vento di tramontana ha fugato le nubi: il cielo è ora terso e splende un magnifico sole. Mare calmo, leggera brezza da nord. Alle ore 7,30 la temperatura era di 19,5°.

Savona, sabato sera.

Nella Riviera di Ponente il tempo è decisamente migliorato: il cielo è oggi completamente sereno e splende un bel sole. Temperatura sui 19°.

Ovada, sabato sera.

Cielo sereno e sole su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. I torrenti della zona sono in fase decrescente.

Acqui, sabato sera.

Le migliorate condizioni atmosferiche hanno permesso, a partire dal pomeriggio di ieri, la ripresa delle operazioni della vendemmia, interrotte nelle ultime quarantott'ore a causa delle violente piogge. Gli agricoltori cercano di approfittare del ritorno del bel tempo per accelerare, per quanto è possibile, la raccolta delle uve. Sul mercato di Acqui il moscato è stato quotato 580-600 lire il mg.; il dolcetto 480-500 ed il barbera 400.

Novi Ligure, sabato sera.

Nella zona del Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia è cessato di piovere. Un forte vento di tramontana ha poi sgombrato il cielo dalle nubi, riportando il sereno. Sono stati ripresi i lavori della vendemmia, interrotti per il maltempo.

Casale, sabato sera.

Dopo tre giorni di pioggia il cielo si è finalmente rasserenato. Alle 8 la temperatura era di 12°.

Alessandria, sabato sera.

Stamane nebbia fitta ed un accenno di sole. Temperatura sui 17°.

Asti, sabato sera.

Su tutto l'Astigiano il cielo è sereno; alle 8 la temperatura era di 10°.

Cuneo, sabato sera.

Cielo completamente sereno, sole, temperatura in aumento: ecco la sorpresa di stamane, dopo tanti giorni di maltempo. Il termometro alle ore otto segnava 11°.

Mondovì, sabato sera.

Uno splendido sole illumina oggi il Monregalese. La temperatura, in aumento, si aggira stamane sui 16°.

Vercelli, sabato sera.

Nebbia fittissima, stanotte, e ancora stamane, sul Vercellese. Alle ore 7 il termometro segnava 14°.

Verbania, sabato sera.

Dopo gli annuvolamenti di ieri, con qualche pioggerella nelle valli, il cielo è tornato quasi interamente sereno stamane sulla zona dei laghi Maggiore e d'Orta. Tempo buono anche nelle valli, con vento di nord-ovest.

Vigevano, sabato sera.

Dopo tre giorni di pioggia pressoché ininterrotta, stamane gravava sulla Lomellina una fitta nebbia.

Catania, sabato sera.

La prima neve è caduta sulla cima dell'Etna coprendo il vulcano di una sottile coltre bianca fino a quota 2800. Il maltempo si è fatto sentire anche in tutta la provincia.

Il tempo oggi in Italia

15,8 21 21 20 20 20 21 21 23 21 22 22 20 19 24 21 24

SERENO SEMICOPERTO NUVOLE PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Colpito da un calcio?

Morente un contadino tra le mucche al pascolo

Mondovì, sabato sera.

(g. d. m.) Un contadino di 64 anni, Luigi Basso, è stato trovato morente, stamane all'alba, in un prato presso la frazione Losetta di Montaldo. L'uomo, che presentava vasti ematomi alle tempie, è stato soccorso e trasportato all'ospedale civile di Mondovì. Levatosi di buon'ora, il Basso aveva lasciato la propria cascina dirigendosi presso la stalla di sua proprietà, distante circa un chilometro dalla casa. Fatte uscire le mucche, era stato visto dirigersi verso un vicino prato, dove appunto un'ora dopo è stato rinvenuto ferito dall'agricoltore trentenne Giuseppe Viglietti. Le condizioni del Basso apparivano subito gravissime ed il compaesano, dato l'allarme, provvedeva al suo ricovero.

Dalle ferite che minacciano la vita del Basso, per il momento non si possono fare che supposizioni: che egli sia stato colpito dal calcio di una mucca o che, colto da malore, sia caduto battendo il capo contro un vicino tronco.

Il prof. Dogliotti è giunto a Pechino

TOKIO, sabato sera.

Secondo un comunicato di Radio Pechino, il prof. Dogliotti è giunto ieri nella capitale della Cina comunista.

La visita avviene su invito dell'Associazione medica cinese.

Riaperti stamane i corsi 1963-64

Tornati a scuola i reclusi nel carcere di Alessandria

I risultati sono superiori a quelli di ogni altro istituto di istruzione quanto a percentuale di promossi - Nello scorso anno sei diplomati geometri ed uno ragioniere

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Si sono concluse alla casa di reclusione di Alessandria le prove degli esami della sessione autunnale per abilitazione, promozione o idoneità delle scuole funzionanti all'interno dell'istituto di pena. Sedici erano i candidati, e di questi due soli sono stati respinti; 11 hanno ottenuto la promozione o idoneità, due si sono diplomati geometri ed uno ragioniere. Così, su 122 detenuti iscritti ai vari corsi scolastici statali, ben 106 hanno conseguito un risultato positivo (91 erano stati promossi alla sessione estiva); soltanto 6 devono ripetere l'anno, mentre su 7 candidati all'abilitazione, 6 hanno conseguito il diploma di geometra e uno quello di ragioniere. Infine, altri 12 alunni detenuti non hanno potuto essere scrutinati o per non essersi presentati agli esami finali, o per avere riacquistata la libertà, oppure per essere stati trasferiti ad altre case di pena.

Da rilevare che il neo-ragioniere ha sostenuto le prove di esame dopo avere studiato in un solo anno tutta la complessa materia che viene appresa dagli alunni normali nel corso di un quinquennio. Si tratta di un maestro elementare condannato per violenza su alcune scolare: poiché come insegnante non avrebbe possibilità di riottenere una cattedra all'uscita dal carcere, egli spera di trovare, col titolo di studio ora conseguito, una occupazione, e di assicurare l'avvenire ai suoi due figli.

Un'apposita commissione lo ha esaminato nella casa di pena, non essendo il corso di ragioneria a carattere statale, al contrario di tutte le altre scuole ivi funzionanti: elementari, avviamento commerciale, istituto tecnico per geometri, corso di qualificazione addestramento professionale, corso di orientamento musicale.

Intanto proprio stamane è stato inaugurato con una semplice cerimonia il nuovo anno scolastico, e per la prima volta in oltre trent'anni, da quando cioè la scuola è nata fra le grigie mura del reclusorio, mancava il suo ideatore e creatore, don Amilcare Soria, che ha speso, non inutilmente, la vita per rieducare individui moralmente e socialmente tanto sbandati. Il direttore, dottor Antonio Aloja, un magistrato che ha abbandonato la carriera giudiziaria per dedicarsi all'assistenza e cura dei detenuti, ha tenuto un breve discorso ai cento e più reclusi iscritti ai diversi corsi: uomini che rinunciano al lavoro, e quindi ad un discreto guadagno, per formarsi una cultura ed acquisire un titolo di studio. E la validità di questa iniziativa tanto saggia e umana è pienamente documentata da chi ha lasciato il reclusorio per espiazione di pena e si è rifatto una nuova esistenza, a volte assai migliore di quella che conduceva prima di macchiarsi di colpa verso la società.

Contemporaneamente ha preso il via il campionato autunnale di calcio, composto di quattro squadre di serie A e cinque di serie B, tutte con cinque giocatori ciascuna. Un ferreo regolamento, adattato alle contingenze del luogo dove si svolge il torneo calcistico, è stato redatto dall'apposita commissione, con presidente, segretario, consiglieri, arbitri e commissario. I giocatori che infrangono le norme sono soggetti a multe che variano da un minimo di 20 a un massimo di 500 lire.

Giovanni Camagna

(Continua da pag. 6)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Belle donne, danze e lustrini stasera al teatro Alfieri

Galdieri invita alla «gioia» con la nuova rivista di Dapporto

E' uno spettacolo tradizionale, il settantatreesimo dell'autore - Questi torna al palcoscenico dopo anni d'assenza - La «soubrette» Silvana Blasi e Gianni Agus accanto al protagonista

Teatro Alfieri, aria di vigilia: si danno gli ultimi tocchi alla rivista «La gioia» che andrà in scena stasera con la compagnia di Dapporto. Galdieri, autore e regista, trova il tempo di far quattro chiacchere tra un ordine e l'altro.

«Come mai, mentre tutti si cimentano con la sofisticata commedia musicale, ancora una rivista secondo gli schemi classici, tradizionali?».

«Perché questo genere di spettacolo posso dire di averlo iniziato io ai bei tempi, e sarebbe un doppio tradimento non restare fedele alla mia tradizione».

Michele Galdieri, non facciamo numeri precisi, ma di anni ne ha [illegible]. E energico, battagliero e chiacchierone come lo avevamo lasciato anni fa, alla sua ultima rivista. Ora è tornato sul palcoscenico con questo ch'è il suo settantatreesimo lavoro. Cominciò nel 1925 con «Italia senza sole» che, oltre ad inaugurare un nuovo genere di spettacolo pieno di lustrini, luci rosse e blu, belle donne, balletti e scenette comiche, aveva un titolo abbastanza audace in un periodo nel quale, almeno ufficialmente, il sole doveva splendere, non solo alto, ma anche libero e giocondo.

Se diamo a Galdieri occasione di ricordare le sue passate esperienze, e sono tante, non sapremo mai nulla della rivista. Eppure portarlo in argomento è quasi peccato perché sta raccontando disavventure e aneddoti molto divertenti. Comunque...

«Di che gioia si tratta?».

«Della gioia che manca agli uomini d'oggi. Viviamo in un mondo matto, nevrotico e angosciato. Ci sono gli autori d'avanguardia che ci dicono di continuo che è tutta una tragedia, un assurdo, siamo spacciati, non c'è niente da fare. Così finisce che un bel po' di gente si spara. E io penso invece che ci sono tante belle cose in giro, da vedere e da fare, che basta guardarsi attorno ed essere buoni per ritrovare la voglia di vivere, di ridere e divertirsi».

Galdieri spedisce, dunque, due «inviati celesti» sulla Terra per cercarvi la gioia, per trovare la chiave che liberi gli uomini dai loro complessi. E' questo il tenuissimo filo conduttore dello spettacolo e, visto che la gioia come il dolore si possono trovare un po' dappertutto, nelle cascine della bassa padana allo stesso modo che nei grattacieli, e che portatrici di gioia per eccellenza sono le donne, la rivista, zeppa di belle figliole, spazia ovunque, cercando agganci con spunti d'attualità. Così c'è la scenetta su Foncasco e quella sugli scandali politici, sul buddismo Zen e sul contadino romagnolo, buono, marxista, peccatore e amico dei preti, una nuova «macchietta» da aggiungere alla collezione del creatore di Agostino.

Dapporto, nella «Gioia» si chiama Adamo, detto Profumo, due nomi che valgono un programma. E' il solito «tombeur de femmes» con vestaglione e capelli lisci, poi diventa un'innamorato di Peynet con una collezione di calze di seta. Ogni calza, una vittima — canta — e non scherza perché ha l'hobby («la mania, più ingenua che ci sia...») di strozzare donne con dolcezza. Professore di sgagliarelle, lo insegna, con forbito linguaggio scientifico, alla bella Silvana Blasi, la soubrette appena tornata in Italia dopo i successi parigini.

Gli altri attori sono Gianni Agus, che ormai ha indelebili sul volto i tratti del «viveur», Enzo Liberti, con lo sfottò facile del romano alla Belli, Genny Folchi, Valerio Cariel e altri, con la ballerina Eveline Greaves, le subrettine Mirella Maravidi, Liliana Chiari, Claire Gordon, Thawayana Moa Tahi, Maria Grazia Lazzari e lo stuolo delle Bluebell, tutte graziose, tutte lunghissime.

Le musiche sono di Mario Bertolazzi, le scene di Gianni Villa, i costumi di Maurizio Monteverde, le coreografie del giovane americano Victor Upshaw.

*

Carlo Dapporto e Silvana Blasi riposano sugli scalini dell'Alfieri durante le prove

Ha sposato un attore la figlia di Aumont

PARIGI, sabato sera — In un paesetto della Francia meridionale, l'attore Christian Marquand, di 37 anni, si è sposato ieri con la diciassettenne Marie Christine Aumont, figlia dell'attore Jean Pierre Aumont e dell'attrice Maria Montez, morta nel 1951. La coppia non farà luna di miele: oggi stesso l'attore ha ricominciato a lavorare in teatro mentre la giovanissima moglie è tornata a scuola, non avendo ancora terminato gli studi

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-[illegible]

Alfieri: da stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista: «La gioia».
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 18 «Cenerentola».
Teatro Stabile: prossima inaugurazione stagione. 8 spettacoli, con: Giulio Bosetti, Salvo Randone, Vittorio Sanipoli, Gianni Santuccio, Olga Villi. (Vendita abbonamenti).

Alfieri: Rivista Vanni - Mirabella: 16,15 - 21,15.
Fortino: Compagnia Rivista Gino e Magda Bechi 16,15 - 21,15.
Maffei: «Al capolinea del n. 7» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15. Vietato minori anni 18.

Circo Internazionale di Liana e Nando Orfei (piazza d'Armi, tel. 393-450) ore 16-21. Ultimi due giorni.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 10-12, 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 complesso Albert Borz.
Al Nirvana: 21 Deviene-Giancarlo.
Arlecchino: ore 21 Fred Bonguste.
Augustus Nuovo: 16-21 Spinardi.
Bruno: ore 21 orchestra River Side.
Castellino: ore 16,30-21 Gil Neri.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: 21 complesso Bonacelli.
Gaudio Danze: 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 I Vichinghi.
Gran Mogol: 21 compl. «4 + uno».
Hollywood Danze: 21 Chi-ca-cha.
La Perla: ore 18-21 Gualdi Jundar.
La Serenella: 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Roi: ore 21 orch. Vasco Orala.
Messena Danze: 21 orchestra Loris.

SPETTACOLI A TORINO

Principe Club Danze: 16,30 41 stud.; 21 P. Martino e «I Filosofi».
Trocadero: ore 21 I Castellani.

Chateau (T. Rossi 3): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Estoril Club (Cavour 5, t. 544-790).
Moulin Rouge (a. Carlina, 544-270): Attraz. internaz. Orch. Nando Pulli.
Taverneita (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41-035): 21.
Acapulco (Monc. 145, t. 883-865) 21.
Anaconda Gogo (tel. 290-811): ingresso via Calabria (Martinetto).
Bagatelle Everlede's Club, strada Cavoretto 2, tel. 678-878: ore 21.
Charlie, Sacchi 10, t. 528-521: 16-21.
Holiday, Vinz. 3, t. 511-730: 16-21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 433, tel. 597-016): ore 21; festivi 16-21.
Monkey's (Gramsci 15, 41-573): 17.
Scotch Whisky (Valle 6): ore 16-21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Melie (tel. 687-563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le città proibite» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 18.
Astor: «Sexy magico» cinemascope technicolor.
Corso: «I 3 della croce del Sud» di John Ford, con John Wayne, colori.
Cristallo: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, metrocolor. Ingresso L. 700.
Doria: «La stanza a forma di L» Leslie Caron, Tom Bell, B. Lee.
Ideal: «La veglia delle aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Peach, techn.
Lux: «Alle donne ci penso io» con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Barbara Rush, technicolor.
Nazionale: «Duello nel Texas» tech. R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela.
Reposi: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Aimée, J. L. Trintignant.
Romano: «Freud» (Passioni segrete) di John Huston, con Montgomery Clift. Vietato anni 18. Orario film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «Un buon prezzo per morire» Laurence Harvey, Lee Remick, A. Bates, panavision, technicolor.

Ariston: «Le folli notti del dott. Jerryll» J. Lewis, S. Stevens, techn.
Arlecchino: «Ginevra e il cavaliere di Re Artù» Cornel Wilde, Jean Wallace, technicolor panavision.
Augustus: «La vergine di Norimberga» R. Podestà, G. Riviere, C. Lee, eastmancolor. Vietato anni 14.
Capitol: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panav. tech. Ult. 21,30.
Metropol: «80 notti in giro per il mondo» scope tech. Viet. min. 18.
Torino: «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine. Ap. 10.

Alessandra: «Il diavolo» A. Sordi.
Faro: «Il diavolo» Alberto Sordi.
Fiamma: «Le motorizzate» W. Chiari, Vianello, Mondaini, Totò.
Hollywood: «Per soldi o per amore» K. Douglas, M. Gaynor, technicolor.
Maffei: «Al capolinea del n. 7» Rivista Mario Ferrero. Vietato minori anni 18: 16,15-21,15. Film: «Zorro alla corte di Spagna» technicolor.
Massimo: «Il magnifico avventuriero» techn. scope con Brett Halsey.
Orfeo: «Per soldi o per amore» tech., Kirk Douglas, Mitzi Gaynor.
Principe: «Per soldi o per amore» technicolor, Douglas, Gaynor, Young.
Statuto: «Il magnifico avventuriero» technicolor scope con Brett Halsey.

Adriano: «La Maja desnuda» tech. con Ava Gardner, Anthony Franciosa.
Alcione: «Maciste contro i mostri» tec. e Riv. Vanni-Mirabella 16,15-21,15.
Alpi: «La spada del Cid» colori scope, C. Debary, R. Carey.
La Perla: «West Side Story» techn., N. Wood, R. Beymer, G. Chakiris.
Regina: «Ponzio Pilato» tech., Jean Marais, Jeanne Crain, L. Roman.

Asti: «Scapolo in Paradiso» tech., Bob Hope, Lana Turner. Apert. 14.
Crimea: «Solo sotto le stelle» con Kirk Douglas, Gena Rowlands.
Olimpia: «Venti chili di guai» Tony Curtis, S. Pleshette, technicolor.
Pax: «I Comancheros» tec., J. Wayne.
P. Nuova: «I nomadi» e «Kunisqu bestia delle amazzoni». Apert. 10.
S. Pellico: «Il figlio di Spartacus» scope eastmancolor, Steve Reeves, Jacques Sernas, G. M. Canale.

Esperia: «Anno 79 distruzione di Ercolano» techn. B. Harris, M. Lane.
Giardino: «Le 7 spade del vendicatore» techn. scope, Brett Halsey.
Madonna Rosa: «Cacciatore d'indiani» tech. K. Douglas, E. Martinelli.
Mirafiori: «Hatari» J. Wayne, tech.
S. Rita: «Vendetta dei 3 moschettieri» G. Barray, Demongeot, tec. A. 18,30.
Vinzaglio: «Le partigiane» Nino Manfredi, Catherine Spaak. Viet. 14.

Araldo: «Due contro tutti» W. Chiari, R. Vianello, M. Roney, technic.
Eliseo: «Il vecchio testamento» tec. scope, con B. Harris, M. Lane.
Fréjus: «I fratelli Corsi» techn. sc., con Geoffrey Horne, V. Lagrange.
Nuova: «Boris il leggendario macedone» techn. scope, P. Alexander.
S. Paolo: «Il monaco di Monza» Totò, Macario, Taranto, M. Orfei.

Artisti: «Conquistatori di Corinto» J. Sernas, G. M. Canale, techn. scope.
Belgio: «Tesoro isola proibita» tec.
Corallo: «Il visone sulla pelle» tec. scope. Cary Grant, Doris Day.
Eridano: «Sherlocko, investigatore sciocco» con Jerry Lewis.
La Sella: «L'arma della gloria» sc. colori, S. Granger, R. Fleming.
Grapa: «La donna degli altri è sempre più bella» Tognazzi, W. Chiari.
V. Veneto: «L'invincibile cavaliere mascherato» techn. scope, M. Wood.

Astra: «Il vecchio testamento» tec. scope, B. Harris, M. Lane.

Bernini: «Colazione da Tiffany» tec. A. Hepburn, G. Peppard, technicolor.
Elios: «Lo sceicco rosso» technicolor scope, con Channing Pollock.
Mastana: «Il figlio dello sceicco» techn. scope, G. Scott, C. Gajoni.
Odeon: «La spada del Cid» C. Debary, R. Carey, H. Pagat, tech. scope.
Stat: «Il monaco di Monza» Totò, Erminio Macario, Nino Taranto.

Adua: «Il segreto di Montecristo» col., Gregson. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Buffalo Bill» technicolor, Anthony Quinn, M. O' Hara.
Brenta: «I moschettieri del mare» col., A. M. Pierangeli, C. Pollock.
Chiabrera: «I 3 moschettieri» colori, G. Barray, Mylène Demongeot.
Edelweiss: «Paese selvaggio» Presley e «Cavaliere azzurro città oro».
Fortino: «Re di Poggioreale» e Comp. Riv. Gino e Magda Bechi 16,15-21,15.
Lepanto: «L'isola misteriosa» techn.
Molar: «Una fidanzata per papà» colori, Glenn Ford, S. Jones.
Nordi: «La strada a spirale» techn. con Rock Hudson, Gena Rowlands.
Palermo: «Amante di guerra» S. Mc Queen, R. Wagner. Ap. 14,30.
Sodalo: «Pilastri del cielo» colori con Jeff Chandler, Dorothy Malone.
Zenit: «Il guascone» con Gerard Barray, scope eastmancolor.

Bondi: «Romolo e Remo» techn.

Cabiria: «Marte dio della guerra» Jackie Lane, M. Serato, techn scope.
Colosseo: «Zorro il vendicatore» F. Latimore, M. L. Galicia, techn scope.
Continental: «Via col vento» C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, tec. Apert. 15. Ultimo 21.
Flora: «Carabiniere a cavallo» Nino Manfredi, Annette Stroyberg.
Italia: «Vino, whisky e acqua salata» tech. sc., Franchi, Ingrassia, M. Lee.
Moderno: «I cannoni di Navarone» Gregory Peck, David Niven, Anthony Quinn, Gia Scala, technicolor.
Piemonte: «West Side Story» techn. N. Wood, R. Beymer, G. Chakiris.
S. Carlo: «Universo di notte» (Spett. strip-tease da tutto il mondo) tech.
Sparta: «La mia terra» scope tech. Jean Simmons, Rock Hudson.

Diana: «Il vizio e la virtù» Robert Hossein, Annie Girardot.
Dora: «Selvaggi della prateria».
Roma: «L'ape regina» (Una storia moderna) M. Vlady, U. Tognazzi.
Umbria: «Stella di fuoco» E. Presley, colori e «Capitan demonio».

Alba: «Le 7 fatiche di Alì Babà» techn., Rod Flash, Bella Cortez.
Ambra: «Quantez» technicolor scope con Fred Mc Murray.
Apollo: «Il giorno più lungo» (44 attori di fama mondiale). Orario 10,15 - 21,30.

Lucento: «La leggenda di Enea» technicolor scope con Steve Reeves.
Lutrario: «I 3 implacabili» techn. scope, Geoffrey Horne, R. Hunder.
Murialdo: «La leggenda di Robin Hood» technicolor con Errol Flynn e «Giungla tragica».
Santorino: «Ben Hur» C. Heston, H. Harareet, technicolor scope.
Splendor: «Ti-Koyo e il suo pescecane» technicolor, M. Among.

ECHI DI CRONACA

Sordità vinta con Maico
Torino, v. Magenta 20, t. 41.767. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli di udito. Prova e consulti gratuiti giornalieri.

Con le calzature Puccio
camminando si riposa: Puccio lo specialista per i piedi sensibili. Visitatelo. Comm. Puccio, via Santa Teresa 12, Torino.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Libri per tutte le scuole da Petrini
Tutti i testi adottati nelle scuole medie di Torino. Atlanti, dizionari. Sollecito servizio. Via Pietro Micca 22.

Libri scolastici da Druetto
portici via Roma 223-227. Sono in vendita libri per tutti gli ordini di scuola. Ricordatevi Dizionari, vocabolari, atlanti.

L'ottico Montenero
di via Cibrario 27, Vi offre il meglio per vedere meglio in montature speciali, eleganti e lenti delle migliori case.

Il denaro ha maggior potere
di acquisto comperando al Centro di vendita «dh» discount house di via dei Mille 4 (via Pomba - piazza Bodoni). Mobili d'arte e di stile a prezzi di assoluta concorrenza: lucidatrici con 3 spazzole a lire 14.600; cucine americane in laminato plastico, composte da buffet di cm. 180, tavolo e 4 sedie, a L. 87.000 ed altri numerosi articoli a prezzi convenienti.

Corsi alta moda
Le più belle carriere aperte alle giovani: Corsi di Taglio e Confezione - Modellista - Figurinista - Maestra di taglio - Indossatrici. Lezioni dimostrative e attitudinali gratuite. Scuola «Lida Bianchetto», via Garibaldi 7, telefono 545.753.

Collegio Dal Pozzo
Vercelli - Scuola media unificata, ginnasio superiore parificati e corsi interni ricupero ogni tipo di scuola, metodo, disciplina garantiti. Chiedere programmi.

Riduzioni E.N.A.L. — Juventus-Fiorentina (distinti centrali ridotti e biglietti normali all'Enal). - Teatro Alfieri: Compagnia Dapporto (biglietti ridotti per martedì 8 all'Enal). - Ippodromo Stupinigi: Corse al trotto pomeridiane (biglietti ridotti Enal alle casse). - Teatro Gianduja: Compagnia «Marionette Lupi».

STASERA AL CINEMA

Finiscono malamente le truffe alle assicurazioni

UN BUON PREZZO PER MORIRE («The running man»), di Carol Reed, con Laurence Harvey, Lee Remick e Alan Bates. Angloamericano, panavision a colori, drammatico. Cinema: Vittoria.

Dalla «Fiamma del peccato» a «Il coltello nella piaga», il cinema ha più volte ammonito le società di assicurazione a guardarsi dagli imbrogli dei clienti. Qui è ancora un giovane marito, pilota-playboy, che per vendicarsi della società che non gli aveva rifatto i danni di un sinistro (per il giusto motivo ch'egli non aveva pagato in tempo la quota assicurativa), inventa un altro sinistro, questa volta addirittura mortale. La mogliettina gli tiene il sacco; e dopo che ha incassato tra false lacrime di vedova, la bella somma di 40.000 sterline, via a Malaga, dove il «morto», che ha frattanto assunto la personalità di un allevatore di pecore australiano, la aspetta per cominciare insieme una vita con i fiocchi.

Ma invece che fiocchi sono pruni e spine. La cattiva coscienza basta da sé a punire i rei (questo almeno sullo schermo) rappresentando loro falsi pericoli. L'incontro in Spagna con un giovane assicuratore già conosciuto a Londra, getta i coniugi nel terrore di essere stati scoperti; per cui commettono molte corbellerie (e la moglie entra anche nel letto dell'assicuratore per un eccesso di zelo), finché, sfortati altri crimini, il malfattore morirà di quella medesima morte che aveva già finto di fare. La moglie, meno pentita, già redenta dal rimorso, si ha l'impressione che si riprenderà.

Sul fondo turistico spagnolo, il film, quantunque diretto da un regista illustre, è soltanto una buona prova di artigianato, con qualche discreto tratto di tensione qua e là.

l. p.

quali le «boites» parigine, o certi locali equivoci non solo della capitale francese ma di Las Vegas, di Londra, di Tokio. E non manca un'insolita puntatina a Cuba castrista, intercalata ad altre immagini e sequenze riprese in tutto il mondo, con notevole spazio per i paradisi di Tahiti e delle isole felici, e gli inferni di vario genere che un poco ovunque si affacciano sui cinque continenti.

LA STANZA A FORMA DI L, al Doria. — Dal romanzo «L'innocenza perduta», il produttore-regista Bryan Forbes ha tratto questo film inglese («The L shaped room», in originale) con Leslie Caron, Tom Bell, Bernard Lee, Emlyn Williams come interpreti principali. Leslie Caron ha la parte di Jeanne Fossel, una signorina francese a Londra come bambinaia e in attesa di un marmocchietto suo, frutto di una relazione ormai troncata. Jeanne s'innamora poi di nuovo, ma il giovane Toby che la contraccambia, la abbandona quando un rivale, il jazzista negro Johnny, gli rivela, per gelosia, la prossima maternità della ragazza. Questa l'impostazione della vicenda, poi sviluppata in modo imprevisto e ambientata in parte in una «stanza a forma di elle» che ha suggerito il desunto titolo.

Viavai di belle donne nell'alloggio di Sinatra

Frank Sinatra

ALLE DONNE CI PENSO IO, di Bud Yorkin, con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Barbara Rush, Jill St. John. Americano, commedia. Colori e grande schermo. (Cinema: Lux).

Impenitente donnaiolo e irriducibile scapolo, Alan Baker mette la testa a partito e sposa una brava figliola: il personaggio potrebbe essere autobiografico per Frank Sinatra, soprattutto se Jill St. John, che in questo sfarzoso technicolor è tra le donne del suo harem anche se non ne è la favorita, riuscisse a convincere l'attore ad abbandonare il celibato. Dicono che ci abbia provato, ma altre prima di lei erano già arrivate quasi ai confetti e hanno poi dovuto battere in ritirata.

Il preambolo è frivolo ma lo è anche questo film, evidentemente ricalcato su una commedia di successo che si svolge in un inverosimile appartamento di lusso nel quale vanno e vengono bellissime donne, genitori infuriati e mariti cornuti. Dirige il traffico Frank Sinatra, appunto, che si tira in casa anche il fratellino minore e non sa che serpe si allevera in seno. Il giovanotto infatti prenderà a poco a poco tutte le (cattive) abitudini del fratello maggiore, e anche le sue ragazze naturalmente, convincendolo che è ormai tempo di lasciare il campo ai giovani e di volgere il pensiero al matrimonio.

Diretto da Bud Yorkin, che talvolta ha avuto l'accortezza di portare la macchina da presa fuori dal chiuso dei teatri di posa, il film poggia tutto sul dialogo e sull'interpretazione. Se l'uno s'infittisce e diventa grapnuola, o se l'altra si fa distratta o manierata, il film cede, si sbriciola e rivela la sua inconsistenza. Ma se il dialogo è brillante, e spesso lo è, e la recitazione di alta classe, come nel caso del gustosissimo Lee J. Cobb nella parte di un padre burbero, il film prende quota e riesce a divertire.

Quanto a Sinatra, se la cava con la consueta disinvoltura (e canta anche una bella canzoncina); ma sarebbe forse ora che il simpatico «tenebretto» tirasse i remi in barca: coi suoi cinquanta e più anni si corre qualche rischio a sostenere le parti di irresistibile (ma ca!) rubacuori.

a. bl.

Conflitti in una base aerea

LA VEGLIA DELLE AQUILE (Ideal). — Con pagine spettacolari e con ottimo uso del colore, il regista Delbert Mann ritrae la vita di una base di bombardieri atomici inserendovi il conflitto fra il fanatismo duro comandante, prima con la moglie, poi con alcuni ufficiali subalterni. Rock Hudson è il protagonista.

SEXY MAGICO (Astor). — Reportage, circoscritto all'Africa, di stripe e generi affini intercalati con meno triviale visioni di usi e costumi delle primitive tribù equatoriali. A colori.

DUELLO NEL TEXAS (Nazionale) — Animoso giovane deciso a vendicare il padre adottivo vittima dei fuorilegge, riesce nell'intento e ripulisce la contrada di tutte le bische canaglia. Protagonisti: Richard Harrison e Michaela. A colori.

I TRE DELLA CROCE DEL SUD (Corso) — Ex marine assume la paternità di tre marmocchi non suoi, e l'impostura gli è d'ausilio per farsi disprezzare prima e amare poi dalla pungente figlia del padre vero dei piccini, che in Polinesia li aveva avuti da un'indigena. Un film del collaudato «tandem» John Ford-John Wayne.

INTERNATIONAL HOTEL (Cristallo) — Viaggiatori vittima della nebbia in aeroporto londinese complicano o semplificano le loro vicende in attesa che il sole sciolga la bruma e il jet possa decollare. Cast lussuoso, con «Liz» capofila e Margaret Rutherford, questa specie di versione femminile britannica di Michel Simon, unica nota comica fra tanti crucci. A colori.

IL SUCCESSO (Reposi). — Parastatale con bella moglie e modesto impiego, è punto dalla tarantola dell'ambizione e dell'invidia, e si fa arrampicatore sociale pronto ai più mortificanti compromessi pur di arricchire. Un eccellente Gassman, una penetrante Anouk Aimée, un bravo Trintignant.

FREUD (Romano) — Dignitoso e sostenuto esempio d'evocazione biografica, costruito da John Huston sulla personalità di Freud, lo scienziato viennese che, frugando nei sogni, creò la psicanalisi. Montgomery Clift è il protagonista, con Susannah York.

PRIME VISIONI

LE CITTA' PROIBITE, all'Ambrosio. — Sono, le città proibite, quelle in cui sorgono dei tabù, sia per nascondere la fame, sia per proteggere la ricchezza, sia per difendere il sesso dagli occhi indiscreti, e via dicendo. Si vedranno così le vie di Bombay dove un milione di pezzenti dormono per istrada e dove la prostituzione assume aspetti aberranti; quindi ecco Wall Street, dove si amministrano sostanze enormi; ed ecco poi i segreti templi del piacere

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

A.A. AFFITTO alloggi signorili e referenziati. Telefonare 548-007.

A. ABBIDOCHANDOVI alloggi vuoti agenzia Combo, Secchi 14, telefono 528-530. O485

A. MEC Casa, Arsenale 42, telefono 546-439, affitta alloggi vuoti.

A. RIVA, via IV Marzo 14, affitta alloggi vuoti ammobiliati liberi subito.

AFFITTANSI 4500 metri quadrati coperti Bari. Scrivere cassetta postale 62, Bari. A92819

AFFITTASI alloggetto ammobiliato, comodità moderne, zona Valentino. Telefonare 383-238. A100216

AFFITTASI alloggetto 20.000 mensili prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Baretti ang. via Luini ore negozio.

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi. Telefonare 769-232 ore 15-16. A98452

AFFITTASI corso Lombardia due camere tinello servizi 35.000. Rossin, S. Donato 12. O340

AFFITTASI due camere cucina termobagno, rialzato palazzina Villa Regina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1185 — Torino». A99928

AFFITTASI locale angolare piazza Sofia 20. Visibile ore 17-19.

AFFITTASI locale uso deposito industria silenziosa mq. 300 corso Orbassano 232. Telefonare 395-580.

AFFITTASI (persona sola) camera cucina con mobilio, 18.000. Telefonare 41-419. O885

AFFITTASI signorilissimo zona Crocetta salone, due camere, ingresso, guardaroba, box, doppi servizi, grande terrazzo, 120.000 mensili. Telefonare 525-957. A88294

AFFITTASI via Braccini 47 autorimessa per motocicletta. Telefonare ore ufficio 545-801. A99249

AFFITTASI via Cavour 7, primo piano alloggio signorile, salone adatto uffici, laboratorio silenzioso, associazione. A100110

AFFITTASI 2 camere cucina servizi libero subito zona Nizza. Telefonare 694-114. A100697

AFFITTASI 3 camere 1° piano uso uffici magazzino zona Bernini. Telefonare 772-225. A90628

ALLOGGIO ammobiliato anche uso pied-à-terre affittasi. Iva, Mazzini 1.

AMMOBILIATO centralissimo novembre quattro camere tinello doppi servizi. Telefonare 337-373.

AMPIO locale seminterrato mq. 110 uso magazzino affittasi. Per informazioni custode via Botero 18.

AUTORIMESSA affitta officina lavaggio. Affitto mite. Telef. 82-175.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 368-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigoteri.

CAMERA 10.000; 3 camere cucina senza termosifone 30.000. Telefonare 686-755. O415

GRANDIOSO negozio affittasi corso Francia attrezzato torrefazione volendo vuoto. Telefonare 682-539.

LOCALI esposizione, laboratori, capannoni, fronte radiale Moncalieri, affittansi. Telefonare 680-178.

NEGOZIO affittasi in corso Traiano. Telefonare 693-112. A99088

S. BARTOLOMEO Pesio m. 800 affittasi alloggio vuoto 4 camere servizi. Telefonare Torino 672-756.

SIGNORILE alloggio ufficio abitazione cederei affitto, oppure cambierei con altro piccolo. Telefonare 887-069.

VIA San Quintino secondo piano, costruzione 1939, affittasi uso ufficio abitazione cinque camere cucina servizi. Telefonare 53-850. A99990

ZONA Santa Rita affittansi mobiliate due camere e cucina con servizi. Richiedonsi referenze. Tel. 334-233.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI inverno alloggio due vani e servizi in Courmayeur. Telefonare 880-528 ore pasti. A99939

ARMA (Sanremo) affittasi appartamento ammobiliato, termosifone, ottobre-maggio, 35.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino». A100080

FINALMARINA affittasi matrimoniale uso cucina 1200 giornaliere. Telefonare 921-617 Torino. A99344

PIETRALIGURE ottobre ed oltre affitto alloggio ammobiliato riscaldamento. Telef. 837-056. A98216

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Telefonare (0123)-51-90. A906

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI callisti abilissimi diventerete diplomandovi alla Scuola Moderna Pierolsite creatore elettrondulazione. Via Nizza 8. O546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, impieghi assicurati, scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-005.

ACCONCIATURE, estetiste, calliste. Scuola professionale, moderno insegnamento. Floran's, via Po 32, telefono 82-005. O337

ALL'ISTITUTO Cima corsi Magistrale preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima, primi ottobre inizio corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, complometria, paghe, contabilità generale, meccanizzata, segreteria d'azienda, lingue. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia, Carnale 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, complometria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371

ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico, massimo numero 12 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni feriali. O585

AVVIAMENTO agli impieghi, corsi celeri, stenodattilo, calcolo meccanico. Istituto Methodo, via S. Teresa 20, telefono 546-244. O528

BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (gratuiciato), Torino, telefono 553-970; Cuneo, corso Giolitti 3, telefono 28-94. O38

CALLISTI diventerete abilissimi frequentando scuola Kosmos, via Nizza 6. Corsi accelerati. O548

CAMBRIDGE School of English Torin, iscrizioni aperte per ottobre professori inglesi, classi ridotte. Telefonare 81-040, Principe Amedeo 29, telefono 81-040 O206

COLLEGIO MASCHILE DAL POZZO, VERCELLI, SCUOLA MEDIA, GINNASIO PARIFICATI; CORSI INTERNI RICUPERO, METODO, DISCIPLINA GARANTITI. CHIEDERE PROGRAMMI. 30049

CORSI estetica, callista, manicure, acconciature presso arte scuola Centro Revion, S. Teresa 3, tel. 42-388.

CORSI gratuiti radiotecnica elettronica televisione indetti dal Ministero del Lavoro. Rivolgersi al centro addestramento professionale via Maria Vittoria 54. Telefonare 672-276.

ISTITUTO S. Domenico continuano le iscrizioni ai corsi di steno, dattilografia, lingue, contabili paghe, contributi. Telefonare 527-008 via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO San Domenico: continuano le iscrizioni ai corsi per scuola media avviamento, idoneità ragionieri e geometri. Telefonare 527-008 via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO San Domenico offre possibilità d'impiego a chi frequenta i corsi. Telefonare 527-008, via Cesare Battisti 15. O529

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, corsi di qualifica saldatori meccanici ed elettrici. O568

INGLESE corsi speciali intensivi mattino, ottobre-giugno; professori inglesi, Cambridge School of English Turin. Principe Amedeo 29. Tel. 81-040.

LINGUE: professori stranieri insegnano la loro madrelingua, francese inglese tedesco spagnolo. Metodo diretto. Perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methodo, via S. Teresa 20, telefono 546-244. O528

SEGRETARIE, aiuto segretaria corso annuale. Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo). Telefono 520-820. O782

SIST, via Po 2, telefono 547-573, 1° ottobre inizio Ministeriali gratuiti Steno, Dattilo, Calcolo, Contabilità, Lingue. Posti disponibili. O469

SIST, via Po 2, telefono 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente. Corso 5000. Telefonare 512-025, corso San Martino 8. O1167

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni impartisce straniera. Traduzioni. Medicità. Telefonare 487-538.

LAUREATA esperienza tecnico-letteraria esegue traduzioni inglese francese. Telefonare 546-870.

STUDENTE universitario impartirebbe lezioni materie letterarie anche domicilio. Telefonare 652-154.

CAMERE MOBIL. FINN. L. 150 per parola

A distinti affittasi bella ammobiliata (Porta Nuova). Telef. 513-517.

A distinti coniugi matrimoniale uso cucina, massime referenze. Telefonare 489-880. A99868

A serio professionista affittasi camera mobiliata unico inquilino tutti comforts. Rivolgersi portineria via Bava 28 bis. A100516

AD universitario referenziato, affittasi signorile ammobiliata, appartamento nuovo, Valentino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5425 — Torino». A98352

AFFITTASI a professionista bellissima matrimoniale con tutti comforts. Telefonare 60-567. A98249

AFFITTASI ammobiliata due letti, acqua, termo. Rollinetta, via Lagrange 0. A99074

AFFITTASI camera ammobiliata bagno zona S. Rita persona sola eventualmente due studenti. Richiedonsi referenze. Telefonare 325-752.

AFFITTASI subito camera ammobiliata, acqua corrente, termosifone, pressi Statuto. Telefonare 521-910.

CENTRALISSIMA nuova matrimoniale altra condividere con signorina, tranquillità. Telefonare 528-982.

CONIUGI affittano ammobiliata a signorina referenziata zona S. Secondo. Telef. 43-933. A58522

OFFRO ammobiliata a donna sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7146 — Torino». A100228

OFFRO ammobiliata a donna sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7128 — Torino». A57638

PIED-A-TERRE elegante zona Statuto affittasi riguardoso industriale o professionista. Telefonare 734-375.

PORTA Nuova modesta camerella mobiliata per un giovanotto. Telefonare 528-093. A99448

SIGNORILE ammobiliata affittasi due amici volendo vitto. Telef. 833-146

SIGNORINA alloggio nuovo affitta cameretta ammobiliata uso cucina, due impiegate. Telefonare 291-982.

STUDENTE universitario cerca camera due letti, vitto, presso famiglia unico pensionante, preferibilmente Crocetta, Valentino. Telef. 585-818.

UNA due camere mobiliate comodità in donna cercano coniugi referenziatissimi palazzo signorile. Scrivere «Pubblicità Stampa 5465 — Torino».

2-3 letti ampia, uso cucina signorina 12.000. Telefonare 528-877.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. DOMICILIO eseguirei lavori ufficio piccole aziende. Telefonare ore ufficio 547-305. A101470

A. RAGIONIERE esperto amministrativo tenuta contabilità bilanci pratiche fiscali occuperebbesi. Telef. 735-243.

A. VENTIDUENNE pratica clientela offresi cassiera. Telefonare 371-348.

A ditta importante offresi 34enne celibe per organizzazione vendite, propaganda, ricerche marketing; conoscenza lingue psicologia et metodi, mercati nazionali esteri. Attualmente manager compagnia straniera. Scopo miglioramento cambierebbe, per impiego alto livello direzionale, richiedendo medio stipendio incentivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A101565

ABILE fatturista complometrista offresi. Telefonare 630-464.

AIUTO disegnatore diciottenne piemontese, 2° tecnica industriale impiegherebbesi. Telefonare 288-768.

AMMINISTRATIVO esperienza ventennale contabilità generale, industriale, rilievi costi, cicli produzione, magazzino, trattative acquisti libero termine attività attuale ditta; assumerebbe nuove corrispondenti mansioni, macchina propria, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1208 — Torino». A100035

CAPO officina stampaggio lamiere e termoindurenti, costruzione stampi, disposto contribuire manualmente lavoro, offresi piccola media industria. Telefonare 31-675 ore pasti

CASSIERA bella presenza referenziata offresi. Telefonare 396-763.

CASSIERA bella presenza referenziata serietà offresi torrefazione, negozio. Telefonare 329-171.

CASSIERA conoscenza box e lingue straniere occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1228 — Torino».

CHIMICO industriale capo servizio medio complesso, vasta conoscenza della chimica generale industriale, per miglioramento esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 129 — Torino». 26930

COMMESSA 22enne, pratica quaranennale porcellane, argenteria, cristalleria, offresi. Telefonare 274-410.

COMPUTISTA commerciale stenodattilografa inglese francese parlato e scritto impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino».

COMPUTISTA 18enne pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 500-623.

CONTABILE esperto, pensionato svelto preciso occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 385-744.

CONTABILE esperienza decennale accetta lavori contabilità domicilio. Telefonare 326-926. A101279

CONTABILE meccanizzata stenodattilografa quindicenne offresi primo impiego. Telefonare 891-170.

CONTABILE offresi ore libere a domicilio. Telefonare 31-073.

CORRISPONDENTE svedese buona conoscenza inglese pratica lavoro ufficio ventunenne, ottime referenze, offresi. Cerqini [illegible], via Vibò 57, Torino. A101132

DATTILOGRAFA complometrista, pratica lavori ufficio, contabilità, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino». A101282

DATTILOGRAFA esegue proprio domicilio lavori dattilografia. Telefonare ore serali 81-052. A101263

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 391-010.

DATTILOGRAFA rapida precisa accetta lavori proprio domicilio. Telefonare 326-926. A101279

DIPLOMATA Economia Domestica stenodattilografa cerca impiego. Telefonare dalle 14 alle 18, tel. 511-203.

DIPLOMATO maturità classica primo impiego militesente occuperebbesi. Telefonare 240-806. A100383

DIPLOMATO, referenziato, presenza, cultura universitaria, perfetto francese, patentato, occuperebbesi serio impiego. Scrivere Rossi-Fantino, Montebello 30, Torino. A101180

DIPLOMATO tecnico 25enne impiegato presso grande industria meccanica esperienza disegno meccanico, aggiustaggio meccanica, tecnologia offresi a scuola serale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5481 — Torino».

DIPLOMATO 27enne dinamico programmatore lavorazioni in serie pratico controllo avanzamento semilavorati, coordinatore linee di montaggio, offresi presso seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3164 — Torino».

DIPLOMATA maestra stenodattilo italiano, perfetto inglese, conoscenza scolastica francese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5464 — Torino».

DIRIGENTE esperto organizzazione produzione, cicli, tempi, acquisti, magazzini, costi, offresi industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1186 — Torino». A99906

DIRIGENTE tecnico meccanico esperienza pluriennale progettazione e organizzazione produzione complessi media meccanica e carpenteria attualmente capo officina esaminerebbe proposte impiego alta responsabilità scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7186 — Torino».

DISEGNATORE accetterebbe lavoro proprio domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7210 — Torino».

DISEGNATORE diplomato offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3131 — Torino».

DISEGNATORE meccanico 2ª categoria offresi per lavori serali. Telefonare 326-861. A98581

DISEGNATORE particolarista offresi lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino».

DISEGNATORE sviluppo progetti costruzioni meccaniche elettromeccaniche impianti conversione disegni licenze anglo-americane. Telef. 373-175.

ELETTROTECNICO assolto servizio militare, lunga esperienza avvolgimenti motori elettrici mono-trifasi occuperebbesi scopo miglioramento; patente D. Telefonare 762-933.

FIGURINISTA neo-diplomata offresi. Telefonare 760-985. A99819

GEOMETRA accetta disegni domicilio. Telefonare ore 12,30-14 tutti giorni 273-379. A100397

GEOMETRA eseguirebbe in proprio, per professionisti o industria, disegni, lucidi, progetti. Telef. 765-984.

GEOMETRA 2° impiego 20enne con auto offresi studio cantiere. Telefonare 772-601. A99408

GEOMETRA 24enne esperienza organizzativa campo commerciale et acquisti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7189 — Torino».

GIOVANE con patente B pratico lavori magazzino cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7169 — Torino». A99445

GIOVANE sarto desideroso lavorare per donna impiegherebbesi atelier alta moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9207 — Torino». A100165

GIOVANE studente ragioneria 18enne offresi mezza giornata. Telefonare 56-495. A100125

GIOVANE volenteroso militesente offresi lavori ufficio magazzino. Telefonare 891-007. A99849

GIOVANE 18enne iscritto 4° perito meccanico discreto lingua tedesca patente offresi qualunque impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». A100640

GIOVANE, 22enne, militesente, patentato, buona conoscenza disegno tecnico, offresi come impiegato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1213 — Torino». A100563

IMPIEGATA pratica contabilità offresi mezza giornata pomeriggio. Telefonare 257-249. A100574

IMPIEGATA telefonista offresi scopo miglioramento preferibilmente zona Nizza. Telefonare 377-875.

IMPIEGATO ragioniere laureato economia commercio libero tutti pomeriggi offresi ad aziende. Scrivere: Bonaccorso, via Lancia 105 bis, Torino.

IMPIEGATO tecnico 1° diplomato, esperto lavorazioni meccaniche impiegherebbesi. Telefonare 291-595.

IMPIEGATO 21enne 2ª ragioneria offresi. Telefonare 388-579.

IMPIEGHEREBBESI 22enne V. Ragioneria 2° impiego militesente. Telefonare 525-683. A100473

INSEGNANTE elementare, primo impiego, impiegherebbesi. Tel. 675-030.

INSEGNANTE referenziato inglese per corsi serali offresi. Tel. 485-428.

INTERPRETE traduttore tecnico italiano inglese specializzato nei settori meccanica elettrotecnica disponibile per sei mesi. Paolo Pentetaro 13 via Farina, telefono 592-271.

ISPETTORE grande industria 26enne sposato scopo proseguimento studi offresi per impiego stabile Torino macchina referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5483 — Torino».

LAUREANDO farmacia dinamico militesente patente auto occuperebbesi qualsiasi impiego. Tel. 482-557.

LAUREATO giurisprudenza, 28enne, pluriennale esperienza commerciale amministrativa pubblicità, conoscenza inglese, presenza, contratterebbe seria azienda scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7192 — Torino».

LIBERO subito ventiduenne militesente avviamento industriale ottima conoscenza disegno offresi impiego o lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1220 — Torino».

MAESTRA dattilografa referenziatissima, 2° impiego, occuperebbesi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7190 — Torino». A100309

MAESTRA occuperebbesi mattino qualsiasi impiego. Referenziatissima. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7188 — Torino». A100308

MAESTRA, praticissima, bilingue, lingue, contabilità offresi famiglia, istituto, ufficio, pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6017 — Torino».

MAGAZZINIERE attivo, dinamico, esperienza metalmeccanica offresi eventualmente segreteria officina. Telefonare 375-777. A100407

MARESCIALLO pensionato 55enne, referenziatissimo, occuperebbesi preferibilmente presso società immobiliare oppure incarichi fiducia, archivista, dattilografo, segretario, contabile, corrispondente ecc. Telefonare pomeriggio 240-728. A100436

MATURITA' classica militesente operatore Bull occuperebbesi 2° impiego. Telefonare 270-074, oppure scrivere «Pubblicità Stampa 7198 — Torino». A100340

OFFRESI libero subito commesso 31enne pratico in articoli casalinghi giocattoli culle lettini carrozzine tappezzeria tendaggi confezioni e montaggio tendaggi, ottime referenze. Telefonare 670-169. A99394

OFFRESI commesso 22enne militesente. Telefonare 481-765.

OPERATORE MECCANOGRAFICO LUNGA ESPERIENZA PANNELLISTA CAPO CENTRO BULL OFFRESI. TELEFONARE 511-016.

OPERATRICE Audit contabilità generale offresi. Telefonare 330-517.

PENSIONATO esperto contabilità generale o mansioni di fiducia offresi presso seria ditta. Telef. 373-197.

PENSIONATO giovanile distinto nozioni chimica medicinali occuperebbesi segretario, fiduciario, complemento farmacia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7207 — Torino». A101131

PENSIONATO offresi custode, uomo fiducia, lavori leggeri. Miti pretese. Telefonare 875-120. A100303

PENSIONATO 43enne torinese, ottima cultura, offresi lavori ufficio, commissioni. Telefonare 683-857.

PENSIONATO 54enne referenziato impiegherebbesi aiuto contabile incarichi fiducia o piccoli lavori ufficio zona Parella borgo S. Paolo Pozzo Strada Campidoglio anche mezza giornata. Telefonare 757-426.

PER direzione casa e/o compagnia presso famiglia signorile referenziatissima offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5493 — Torino».

PERITO agrario militesente primo impiego offresi possibilmente azienda agricola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3139 — Torino». A100403

PERITO chimico 24enne militesente auto pluriennale esperienza occuperebbesi anche mansioni tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino». A100545

PERITO elettrotecnico pluriennale esperienza direttiva organizzativa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7193 — Torino». A100323

PERITO industriale elettrotecnico 26enne, pratica biennale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6030 — Torino». A101480

PERITO industriale elettrotecnico, 30 anni, esperienza officina et ufficio, approvvigionamenti, assistenza tecnica clienti, libero impegni, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3150 — Torino». A100459

PRATICISSIMA montaggio fari, fanali e affini, capacità direttive con lunga esperienza, cambierebbe a scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5490 — Torino».

(Continua a pag. 14)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Stasera sul secondo canale il nuovo programma di GIORGIO GABER

Dopo lunga anticamera e tagli comincia il Canzoniere minimo

Sui motivi popolari italiani si è esercitata la censura - Il cantautore milanese, la Martino, Maria Monti e la torinese Margot

(Nostro servizio particolare)

Milano, sabato sera.

«Così non va, siete troppo cupi» questo è il ritornello che il duo Gaber-Simonetta si sente ripetere da mesi dai funzionari-censori della tv, da cui dipende il varo della loro trasmissione Canzoniere minimo. Finalmente, dopo un'anticamera di mesi, durante i quali hanno combattuto una battaglia disperata per non far bocciare tutti i sei motivi scovati con tanta fatica, questa sera vedremo sul secondo canale la prima puntata della galoppata nel mondo delle canzoni popolari delle regioni d'Italia.

Sono tutte canzoni inconsuete, una specie di alternativa a quel tipo di trasmissione alla Dorelli, ricca di lustrini e di piume. Qui non ci saranno i soliti cantanti di grido, tranne Miranda Martino, che ha come hobby proprio la canzone popolare napoletana. Miranda canterà Io te vurria vasà. Per la prima puntata la sentiremo in Te voio bene assai. Giorgio Gaber sarà il tuttofare, una specie di Dario Fo con più misura. E' lui che presenta le dieci puntate scritte da Simonetta, tutte ambientate in posti diversi.

Questa sera si parte da una stazioncina ferroviaria, senza treni «perché costano troppo, ma si sente che ci devono essere dei fischi», ci spiega la regista Carla Ragionieri. Gaber, oltre che presentare, canta accompagnandosi con la chitarra ed interpreta canzoncine scritte da lui o da altri. Vicino a lui vedremo la bella Laura Tavanti, non in veste di valletta, la torinese Margherita Galante Garrone, detta Margot, che interpreta canzoni sofisticate, alla francese. Alcuni testi saranno di Calvino, [illegible] di scrittori noti, perché anche da noi si deve imparare a dar importanza alle parole. Uno, particolarmente bello, è di Liberovici, marito della Margot.

Non poteva mancare in una trasmissione del genere Maria Monti, a lei spettano le canzoni popolari autentiche, come E' venuto Val più un biechier di dalmato e la toscana Maremma. Paolo Poli apparirà in quasi tutte le dieci puntate. Questa sera canterà una canzone di Tommaso Grossi. Sei sono i motivi, rispettivamente romantici e patriottici, con testi dell'Aleardi o di Berchet, oppure certe divertenti stornellate toscane.

E' scampata al macello televisivo e la sentiremo questa sera una canzone che lo stato maggiore italiano proibì durante la guerra del '15-'18, perché la trovò decisamente deprimente per il morale della truppa. La tradotta, quella «che va diritta al Piave, cimitero della gioventù».

Come si sa, la storia di questo Canzoniere è stata alquanto burrascosa e le interferenze dei capi televisivi sono state violente. Basta pensare che durante questi mesi erano stati cercati con molta cura testi di canzoni anarchiche e Simonetta ne aveva scovati una quarantina. Ebbene se ne è salvato solo uno, Addio, Lugano bella che sentiremo il prossimo sabato cantata da Paolo Poli. E' stata sacrificata anche la bellissima La morte di Sante Caserio. Anche canzoni decisamente progressiste, quelle troppo intellettuali e quelle decisamente deprimenti sono state bocciate. Quotidianamente, mi dicono i responsabili della rubrica, i dirigenti di Roma proponevano di far cantare Bramieri, tanto per rallegrare l'atmosfera.

Forse sentiremo, se i quindici minuti di trasmissione tagliati all'ultimo lo permetteranno, una canzone scritta da D'Annunzio a Posillipo nel 1891 A' vucchella. Non potremo sentire, invece, Si avvr ascoltato un nuovo compositore, Giuseppe Garibaldi. Gli autori, infatti, sono riusciti a rispolverare un testo scritto addirittura dall'Eroe, che voleva farlo musicare per fare cantare i suoi Mille. Poi Garibaldi non riuscì più a trovare il tempo per realizzare il suo progetto. Non si capisce nell'ecatombe abbattutasi su questa rubrica, perché alcuni testi, già presentati in altre rubriche televisive come le canzoni dei carcerati calabresi della Valsusa o La ballata dell'Eroe di Tenco, siano state in questa sede bocciate. I funzionari-censori hanno [illegible] che certe canzoni possono essere inserite in determinati programmi in altri no. E se lo dicono loro, noi ci dobbiamo credere, senza chiedere spiegazioni.

Adele Gallotti

Giorgio Gaber e Laura Tavanti presentano stasera la cavalcata di canzoni popolari italiane

(LE ALTRE TRASMISSIONI TELEVISIVE)

Un galante chitarrista tra gli ospiti di Panelli

Sacha Distel, celebre per le sue conquiste femminili, suonerà nella P.E.P. - «Il caso Winslow» e il trio di Scaccomatto

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

15-17,15: Siena: Atletica leggera: Meeting internazionale dell'amicizia (Prima giornata).
18 —: La tv dei ragazzi: Finestra sull'Universo. - Teletris.
19 —: Telegiornale - Estrazioni del Lotto.
19,20: Tempo libero: Trasmissione per i lavoratori.
19,50: Sette giorni al Parlamento.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: P.E.P. - Piccola Enciclopedia Panelli, compilata da Daniele D'Anza, Fabio Mauri, Francesco Milizia e Paolo Panelli commentata da Luisella Boni. Regia di [illegible] D'Anza.
22,10: L'Approdo: Settimanale di lettere ed arti.
22,55: Il Vangelo e la vita.
23,10: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: Scaccomatto: «Il caso Winslow», telefilm. Regia di Tom Gries.
22,10: Canzoniere minimo: Programma musicale di Giorgio Gaber.
22,55: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 15: Pomeriggio sportivo - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: «L'intervista», telefilm - 19: Telegiornale - 19,15: Un avvenimento agonistico - 20,05: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Demetrio Pianelli», [illegible] di [illegible] De Marchi (Terza puntata) - 22: Parole e musica - 22,40: La domenica sportiva - Telegiornale.

SECONDO [illegible] — Ore 18: «I giacobini» di F. Zardi (Sesto e ultimo episodio) - 19,05: Rotocalchi in poltrona - 21,05: Telegiornale - 21,15: Selezione dell'operetta «La vedova allegra» di F. Lehar - 22,35: Lo sport.

Stasera sul primo Canale (ore 21,05) terza puntata della P.E.P., la piccola enciclopedia di Paolo Panelli. Oltre il protagonista ed i personaggi fissi interpretati da Luisella Boni, Magali Noel, Renzo Palmer, Gianni Bonagura, Bice Valori e altri, vedremo tre preziosi ospiti d'onore. Sono Lelio Luttazzi, Renata Mauro e Sacha Distel.

Il primo è ormai notissimo ai telespettatori non solo come pianista, ma anche come cantante e presentatore. Renata Mauro è anche lei lanciatissima sul video dopo le trasmissioni di «Alta pressione», «Studio Uno» e della «Sciarpa». Sacha Distel, infine, è forse più celebre come personaggio della cronaca mondana (fu tra i flirt più seri di Brigitte Bardot, Juliette Greco e Jeanne Moreau) [illegible] come chitarrista. Stasera avremo modo di apprezzare le sue qualità musicali che vengono giudicate tutt'altro che indifferenti.

* *

Questa volta (stasera, alle 21,15, sul Secondo Canale) gli investigatori dell'organizzazione poliziesca Scaccomatto agiscono tutti insieme nel telefilm Il caso Winslow, poiché sono stati convocati al completo nel villaggio californiano di San Filipe, dove la popolazione minaccia di linciare un emigrato, tale Juan Moreno, accusato di aver ucciso il figlio di un ricco proprietario terriero della zona.

I tre detectives (il dottor Hyatt, Jed Sills e Don Corey) dopo essere stati accolti ostilmente a San Filipe, vengono a sapere dalla vedova dell'ucciso, Jed Winslow, che il delitto sarebbe avvenuto in seguito a una violenta colluttazione; l'accusato, per giunta, rifiuta la difesa e si astiene da qualsiasi dichiarazione, ritenendo di «meritare la punizione».

Allora gli investigatori di Scaccomatto decidono di abbandonare le indagini, ma proprio mentre stanno per lasciare San Filipe apprendono da un poliziotto che sul corpo dell'ucciso non vi era alcuna traccia di colluttazione. A questo punto i tre investigatori sospendono la loro partenza.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto alle 20,15 sul Nazionale - Lucia di Lammermoor alle 20,35 sul Secondo

SABATO 5 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Torino m.f. 1). — Ore 13: Giornale - 15,15: La ronda delle arti: rassegna delle arti figurative - 15,30: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,45: Le manifestazioni sportive di domani - 16: Sorella radio: trasmissione per gli infermi.

Ore 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Concerti di musiche italiane per la gioventù - 18,55: George Shearing al pianoforte - 19,10: Il settimanale dell'industria - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,15: Settimana mondiale della radio dalla Victoria Hall di Ginevra: Concerto dei premiati al XXV concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra 1963. Orchestra della [illegible] Romande diretta da Jean Meylan - 22,20: Musica da ballo - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - 14,45: Angolo musicale - 15: Locanda delle sette note: un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: pianista Arturo Benedetti Michelangeli - 16: Rapsodia - 16,15: Genova: I Fiera internazionale delle comunicazioni marittime, aeree e delle telecomunicazioni - 17: Mister auto - 17,05: Radiosalotto - Musica da ballo.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Estrazioni del Lotto - 17,40: Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Buonasera: un programma di Antonio Amurri - 20,30: Giornale.

Ore 20,35: Incontro con l'opera: «Lucia di Lammermoor», di Gaetano Donizetti; cantano: Maria Callas, Giuseppe Di Stefano, Tito Gobbi. Orchestra e coro del Maggio Musicale Fiorentino diretti da Tullio Serafin. La vicenda di «Lucia di Lammermoor»: Nel castello di Ravenswood, in Scozia, lord Ashton apprende che sua sorella Lucia è innamorata di Edgardo, suo mortale nemico, e decide di lavare nel sangue l'offesa. Lucia ha paura ed è oppressa da un incubo. Edgardo, che deve partire, va a salutarla e i due giovani, come pegno d'amore, si scambiano gli anelli. Ashton (Enrico) piega però la sorella con l'inganno: le mostra una lettera calunniosa di Edgardo e la induce ad accettare le nozze con lord Arturo. Edgardo, invece, ignaro di tutto, ritorna e conosciuta la situazione, riprende l'anello, restituisce quello avuto in dono da Lucia e la maledice. Enrico non è ancora contento del suo operato: va da Edgardo, lo sfida a duello, e gli comunica che Lucia è già andata sposa a lord Arturo. Senonché, Lucia è impazzita ed ha ucciso lo sposo, morendo anch'essa poco dopo. Dal canto suo Edgardo, disperato, si uccide, invocando la donna amata - 21,30: Giornale - 21,35: Giornale di bordo - [illegible]: Giornale - Ultimo [illegible].

TERZO [illegible] (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: Cifre alla mano - 18,40: Libri ricevuti - 19: Musiche di Cirri - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Kodaly - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico.

DOMENICA 6 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Arie di casa nostra - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,25: Casa nostra - 11,55: Da Pompei: Supplica alla Madonna del Rosario - 13: Giornale - 13,25: La borsa [illegible] motivi - 14,30: Domenica insieme - 15: Giornale - 15,15: Domenica insieme - 15,45: Tutto il calcio, minuto per minuto - 17,30: Concerto sinfonico - 18,45: Musica da ballo - 19,15: La giornata sportiva - 20: Giornale - 20,25: «Il romanzo del giocatore», da «Il giocatore» di Dostojevskij (prima puntata) - 21: Settimana mondiale della radio: concerto inaugurale: musiche di Wagner - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 9: Il giornale delle donne - 9,30: Giornale - 10: Disco volante - 10,30: Giornale - 10,35: Musica per un giorno di festa - 11,30: Giornale - 12: Anteprima sport - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - Domenica Express, rivistina - 14,30: Voci dal mondo - 15: L'autunno non è triste - 16,15: Il clarino - 17: Musica e sport - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20,15: Settimana mondiale della radio: dal Belgio: il carillon di Malines - 20,30: Giornale - 21: Domenica sport - 21,30: Giornale - 21,35: Musica nella sera.

Andrà [illegible] prossimamente [illegible] televisione

La Moffo con opera e jazz in uno show tutto per lei

La cantante passerà [illegible] agli «spirituals»

ROMA, sabato sera.

Se non ne avesse tanti altri, [illegible] Anna Moffo bisognerebbe riconoscere con sicurezza assoluta un merito almeno: quello di non parlare gorgheggiando, evitando un vezzo, o meglio un malvezzo, diffuso tra le cantanti liriche. Ed è stata probabilmente questa qualità, unitamente alla sua abilità canora, alla sua «prestanza» scenica, ed alla sua istintiva «grinta» recitativa a far decidere in suo favore i dirigenti di via del Babuino ad affidarle uno «show» tutto per lei.

«Certo — conferma la famosa soprano — si tratterà di un vero e proprio "show". E questo sa cosa comporta? Che naturalmente, oltre che cantare romanze e arie d'opera come ho fatto altre volte alla tv, mi esibirò anche in canzoni, temi di jazz e brevi scenette. Se la cosa mi lascia perplessa? Non tanto, direi. Innanzi tutto io ho trascorso gran parte della mia infanzia e adolescenza a New York, mia città natale, e lì mi sono abituata, per così dire, a respirare l'aria degli "spirituals", dei canti negri così dolorosamente vicini all'anima del popolo, che per me la natura musicale della più schietta gente americana è divenuta come una seconda natura. E poi, diciamo la verità, non è forse molto conforme allo spirito americano questo [illegible] generi che — qui e altrove — sono un po' considerati a "compartimenti stagni"?».

Dunque, benché naturalizzata italiana (come è noto, Anna Moffo è sposata al regista Mario Lanfranchi ed ha messo su casa a Roma in uno splendido appartamento sul Foro) la cantante ha conservato un'estrema fiducia nella duttilità dei suoi mezzi che è una delle qualità fondamentali del «fanciullone» americano. Oltre, bisogna dirlo, ad un leggerissimo accento «yankee» che contribuisce in maniera notevole a dar fascino alla sua conversazione.

«Ma poi — aggiunge vivacemente — che vale parlare tanto d'America o d'Italia? Io appartengo all'una e all'altra, perché i miei — il nome glielo dice — erano italiani, ed io stessa mi considero una perfetta romana d'adozione. Inoltre posso affermare che, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, i caratteri dell'uno e dell'altro popolo sono straordinariamente simili, fatta eccezione per alcuni particolari che naturalmente non tolgono nulla alle caratteristiche d'insieme. E poi, sarà l'abitudine, che ho dovuto per forza prendere, di stare un giorno qua e un giorno là, a indurmi a considerare sempre le cose da un punto di vista "panoramico". Ma non vorrei divagare. Siamo qui per parlare dello "show" e dello "show" parleremo. Non che ci sia [illegible] da dire: preferirei che il pubblico l'avesse già visto e avesse già espresso il suo giudizio. Positivo, speriamo.

«Ci sarà prima di tutto Arnoldo Foà, che da par suo reciterà lunghi monologhi, e poi Raoul Grassilli che spiegherà il testo poetico degli "spirituals" prima che io li canti. Ha mai notato quanto fascino emani da quelle semplici composizioni popolari? Niente di particolarmente macchinoso, dunque, in questa nuova trasmissione; ma tanta musica, tanta buona volontà e, permettetemelo di dirlo, tanta passione da parte nostra».

S. M.

Con «Corte Savella»

Inaugurata la stagione dello Stabile genovese

Genova, sabato sera.

Lo «Stabile» genovese, giunto — con due teatri disponibili — al tredicesimo anno di attività ha inaugurato ieri sera la sua nuova stagione presentando Corte Savella di Anna Banti, dramma in tre atti tratto dal romanzo Artemisia.

L'opera narrativa della Banti, [illegible] di Orazio Gentileschi, è notoriamente un ritratto a [illegible] tondo della pittrice di «Giuditta e Oloferne», una sorta di omaggio reso [illegible] una artista [illegible] tavolozza che trovò nell'armonia dei colori il riscatto alle umiliazioni sofferte come donna. Artemisia fu vittima, a quattordici anni, di una violenza carnale che originò il processo dinnanzi alla «Corte Savella» e che ebbe a condizionare tutta la sua esistenza.

Il Teatro Stabile di Genova ha realizzato la novità con il massimo impegno. Il regista Squarzina ha saputo ricreare una perfetta atmosfera caravaggesca (in carattere con i motivi ispiratori dell'opera) e l'interpretazione si è adeguata alla vivacità, ricca ed elegante, dell'allestimento scenico. Positivo, nel complesso, l'esordio di Paola Pitagora nel non agevole ruolo della protagonista. Ottimi, [illegible] Dancò, Checco Rissone, Ruggero De Daninos, Vittorio Sanipoli, Anna Maestri, Pina Cei, Paolo Giuranna e molti [illegible] elementi. Magnifiche le scene di Gianni Polidori e altrettanto ammirevoli i costumi. Il pubblico ha applaudito con [illegible]

ULTIME NOTIZIE

TERMINATO IL CONGRESSO LABURISTA

La parola ai conservatori

L'assise del partito di Macmillan si aprirà la settimana prossima a Blackpool - Verrà lanciato un piano di riforme? - Nel futuro governo (se vinceranno le elezioni) i conservatori sacrificheranno l'attuale «premier» al suo vice Butler

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

Tocca ora ai conservatori rispondere con le loro trombe alle campane laburiste. Il congresso di Scarborough si è chiuso ieri con un trionfo per Wilson e per l'intero partito. Quello della settimana prossima, di Blackpool dovrà dissipare tutti i dubbi su Macmillan e il governo. Soltanto se il primo ministro dimostrerà di avere riconquistato la fiducia dei suoi seguaci e se il suo gabinetto varerà un determinato piano di riforme economiche, il partito di Macmillan potrà ancora sperare nelle elezioni. Altrimenti, l'elettorato si sposterà dalla parte dei laburisti, come già avvenne nel '45.

A dire la verità, il congresso di Scarborough, se giudicato dal di fuori, senza il contagioso entusiasmo di martedì e di mercoledì, non è stato il «lancio» elettorale che ci si aspettava. Ha fatto una grande impressione, ma soltanto superficialmente. In sostanza, ha lasciato intoccati alcuni problemi fondamentali, tra cui la politica estera e la nazionalizzazione. Non ha fornito indicazioni particolari sul piano di modernizzazione della vita inglese esposto da Wilson, Brown e Callaghan.

Di questo congresso, i laburisti si sono serviti a due scopi. In primo luogo, hanno voluto cementare la loro unità davanti all'elettorato. Ci sono riusciti: certamente, la collaborazione tra Wilson e Brown non può essere messa in dubbio. In secondo luogo, hanno voluto dimostrare che l'Inghilterra ha bisogno di una rivoluzione nell'istruzione e nell'industria, tramite la pianificazione. E qui hanno colto il bersaglio. Soltanto questo punto giustificherebbe la intera settimana del congresso.

Ma è lecito avanzare qualche interrogativo. L'unione che esiste in politica economica interna, esiste anche in politica estera? La fazione unilateralista, un termine che [illegible] il neutralismo, l'antigermanesimo ed anche l'antiamericanismo, è più forte che mai, nonostante le apparenze. L'Inghilterra laburista, inoltre — e questo è il punto più grave di tutti — è decisamente anti-europea.

Con quali mezzi, inoltre, i laburisti attueranno tutte le riforme ventilate? Se sospettassero un aumento delle tasse, anche limitato ai redditi maggiori, gli inglesi non voterebbero per loro. I laburisti sono in grado di vincere le prossime elezioni, ma non sulla sola base di questo congresso. Se qualcosa sfugge agli elettori della coraggiosa visione dell'Inghilterra presentata da Wilson, ci penserà Macmillan ad additarlo.

Invero, il congresso conservatore avrà per il primo ministro un'unica funzione: di dimostrare che non tutto quadra nel programma laburista, e che questo programma è superato da quello conservatore. Ci sono già stati dei segni della conversione di Macmillan alla pianificazione in un recente passato; altri segni potranno venire a Blackpool. Il Primo ministro inoltre punterà molto sulla politica estera.

In sostanza, l'effetto e l'importanza del congresso laburista non potranno essere giudicati che sulla base di quello dei conservatori.

Sebbene la battaglia per la «leadership» continui, e si faccia ora il nome di Butler, il vice Primo ministro, come del più probabile successore, è difficile che Macmillan rinunci le proprie dimissioni. Con ogni probabilità, il Primo ministro verrà [illegible] il partito anche alle elezioni nell'autunno del '64.

i. v.

Prestito di 50 miliardi dell'Italia al Brasile

RIO DE JANEIRO, sab. sera.

Nella sede del Ministero delle Finanze del Brasile, è stato firmato dal ministro Carvalho Pinto e da rappresentanti del governo italiano, l'accordo per il finanziamento da parte italiana delle opere di costruzione delle centrali elettriche di Urubupungà, nella misura di 50 miliardi di lire.

Il prestito sarà rimborsato, a partire dal 1965, in diciotto anni. Il 50 per cento del prestito sarà destinato all'acquisto di materiale brasiliano, e il resto all'acquisto di attrezzature italiane.

Cercano pace tra i monti

All'aeroporto di Zurigo sono giunti alcuni profughi del Tibet occupato dai comunisti. Abituati alle loro montagne cercano pace e sicurezza sulle Alpi (Tel.)

In una fabbrica presso Desio

Sette operai travolti dal crollo di un capannone

L'incidente provocato dal cedimento di una trave - I feriti non sono gravi

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Sette operai sono rimasti feriti in seguito al crollo di un capannone. Il grave incidente è avvenuto ieri poco prima delle 18 allo stabilimento «Balconi», una fabbrica di presse situata alla periferia di Varedo, lungo la strada provinciale Monza-Saronno. Con un sordo boato è crollata la parte centrale d'un capannone lungo circa 40 metri, dove stavano lavorando una quindicina di operai della ditta, che venivano così tutti travolti dalle macerie. Anche altri operai di una impresa edile che sta costruendo un secondo capannone proprio a fianco di quello crollato rimanevano coinvolti nell'incidente.

La costruzione del nuovo capannone era stata iniziata circa un mese fa. I lavori sono in fase avanzata e già i pilastri della struttura del nuovo edificio sono terminati. Ieri gli operai dell'impresa edile stavano togliendo l'armatura a una grande trave che doveva collegare fra loro i due capannoni; improvvisamente, forse perché la «gettata» di cemento non s'era ancora ben consolidata, avveniva il pauroso crollo.

La trave, quasi come una leva, scalzava letteralmente dai pilastri le arcate centrali del vecchio capannone, che rovinavano al suolo trascinando dietro buona parte della costruzione. Sette operai rimanevano sotto le macerie. - Si tratta di quattro dipendenti della ditta «Balconi» e di tre dell'impresa edile che stavano togliendo l'armatura alla trave che ha determinato il crollo.

Dopo qualche attimo di sbigottimento, gli stessi operai che non avevano riportato ferite si mettevano febbrilmente al lavoro per liberare i compagni feriti bloccati sotto le macerie. In poco tempo i sette uomini venivano portati alla luce e accompagnati all'ospedale di Desio, dove erano ricoverati. Fortunatamente, nessuno dei sette feriti è in serio stato: tutti se la caveranno dai 20 ai 30 giorni. Il più grave è Giacomo Canaro, di [illegible] anni, di Nova Milanese.

e. b.

Si salva dal pullman rovesciatosi in un canale

Vigevano, sabato sera.

(r.) Lungo la provinciale Mede Lomellina-S. Nazzaro de' Burgondi un pullman adibito al servizio del trasporto operai è uscito di strada, finendo in un canale. L'autista, Giuseppe Cei, di 37 anni, residente a Pieve del Cairo, è riuscito a porsi in salvo abbandonando la cabina di guida quando la stessa era per metà immersa dall'acqua.

VITTIMA DI UNA CRIMINALE LEGGEREZZA

Impazzita la ragazza americana che non si è svegliata dall'ipnosi

Si era sottoposta a scuola all'esperimento compiuto da un dilettante - Ora è ricoverata all'ospedale, dove si tenta di restituirle la ragione con la shockterapia - Denunciati l'ipnotizzatore e la direzione della scuola

Nostro servizio particolare

Elizabethtown, sabato sera.

La tredicenne Theresa Carol Fletcher è stata ricoverata d'urgenza al reparto neurodeliri dell'ospedale di Canton e versa in gravi condizioni. Il suo medico curante dottor Charles Wells, ha dichiarato: «La ragazza è in preda a continui incubi, è sull'orlo della pazzia irreversibile e le sue condizioni preoccupano gli specialisti».

Martedì scorso la giovane studentessa di scuola media si era prestata come «soggetto» per un esperimento di ipnosi nel quadro di uno spettacolo svoltosi nella sua scuola. «Mago» dello spettacolo il tecnico tessile C. H. Cunningham, che per hobby fa l'ipnotizzatore ed esegue giochi di prestigio. Alla High School frequentata da Theresa Carol Fletcher il Cunningham aveva ipnotizzato otto alunne, sette delle quali era poi riuscito a svegliare senza fatica e senza conseguenze. L'ottava, invece, e cioè la Fletcher, pur uscendo dal sonno ipnotico, era rimasta confusa, torpida, svagata tanto che la sua insegnante ha ritenuto opportuno esonerarla dalle lezioni del resto della giornata e rimandarla a casa.

Poco dopo essere giunta nella sua abitazione e mentre la madre stava per servirle un the, è stata colta da una crisi nervosa durante la quale gridava che «i serpenti la assalivano per mordarla con i loro denti avvelenati».

Il dott. Wells, accorso alla chiamata della signora Fletcher, ha subito capito che Theresa era ancora sotto le conseguenze dell'ipnosi e ha telefonato al Cunningham perché corresse a svegliare completamente la ragazza. Senonché alla sola vista del «mago» dilettante Theresa Carol Fletcher è stata colta da una nuova e più grave crisi isterica nel corso della quale, prima che si potesse soccorrerla, si è tagliata profondamente la lingua con un morso.

Il Cunningham non è riuscito a svegliare la studentessa che nonostante i sedativi somministrati dal dottor Wells è rimasta in preda ad eccitazione vivissima, al punto che il medico ha ritenuto necessario chiamare uno psichiatra. Da allora ben tre specialisti in psichiatria hanno unito gli sforzi per guarire la giovane, ma senza alcun risultato pratico. Ora, in ospedale, i medici stanno cercando di provocare uno choc «positivo» servendosi dell'insulina, come si fa per talune forme di pazzia.

«Effettivamente — ha spiegato il dottor Wells — allo stato attuale Theresa Carol Fletcher è affetta da pazzia. Peraltro riteniamo che potrà guarire ma non possiamo assicurare che si ristabilisca del tutto. Potrà infatti accadere che crisi isteriche sopravvengano anche in futuro, sempre come diretta conseguenza dello stupido gioco pseudo scientifico al quale si è assoggettata».

La famiglia di Theresa, intanto, ha denunciato per violenza psichica sia il Cunningham, sia la direzione dell'High School che aveva autorizzato il «mago» a dar spettacolo agli allievi dell'Istituto.

C. H. Cunningham si giustifica affermando che fa l'ipnotizzatore da almeno dieci anni e non ha mai avuto inconvenienti. Rimane il fatto che con la [illegible] non è lecito scherzare e che di essa dovrebbe occuparsi soltanto chi è provvisto di solida preparazione medico-psichiatrica.

Come si ricorderà qualche mese fa in Inghilterra, proprio in conseguenza delle pratiche di un ipnotizzatore professionista ma non medico, una donna di trentasette anni rimase in coma per diciannove giorni ed una volta guarita rimase comunque affetta da sensibili scompensi mentali.

Carlo Carey

Stamane al Quirinale colloquio Segni - Saragat

Roma, sabato sera.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane al Quirinale l'on. Giuseppe Saragat. Ufficialmente è stato annunciato che il leader socialdemocratico ha informato il Capo dello Stato sui risultati della sua missione privata di studio in Sud America, durante la quale ha avuto contatti con uomini politici, sindacalisti e collettività italiane. Se si tiene conto però che il colloquio Segni-Saragat segue di poche ore quello che il leader socialdemocratico ha avuto con Moro, è facile ritenere che sia stato fatto un esame della situazione politica in vista delle dimissioni del governo Leone, che avverranno il 5 novembre, e l'inizio di trattative per la formazione di una nuova maggioranza.

Si compera un'utilitaria

Mastronardi ha preso la patente di guida

Conta di poterne entrare in possesso fra una decina di giorni - Così potrà fare rapidamente, tutti i giorni, il viaggio da Vigevano ad Abbiategrasso, dove è stato trasferito

Dal nostro corrispondente

Vigevano, sabato sera.

Lucio Mastronardi, autore de Il maestro di Vigevano, a giorni si recherà alle scuole elementari di Abbiategrasso non più a bordo dell'auto di un giovane collega che insegna in una città vicina a Milano, ma con la propria macchina. Lo scrittore-maestro infatti ieri pomeriggio ha conseguito l'abilitazione alla guida. Ha scelto un'utilitaria, e conta di poter entrare in possesso della patente entro una decina di giorni.

Ieri sera lo scrittore è stato visto in compagnia di alcuni giornalisti in via De Amicis dove la troupe cinematografica De Laurentiis era impegnata nelle sequenze notturne del film tratto dal suo ultimo romanzo. C'erano numerosi curiosi a seguire le riprese, protrattesi fino alla mezzanotte passata. Alberto Sordi, nei panni dimessi del maestro Mombelli, con la partner Claire Bloom (la moglie Ada nel film) hanno ripetuto innumerevoli volte la scena dei coniugi della vicenda che passeggiano nottetempo in città e si fermano ad ammirare da un'ampia vetrina gli strumenti del successo di un calzaturificio: le macchine.

g. r.

I maestri cattolici protestano contro lo scrittore

Milano, sabato sera.

I maestri di Azione Cattolica, i cui dirigenti hanno tenuto l'annuale convegno regionale, hanno espresso la viva solidarietà agli insegnanti di Vigevano e al provveditore agli Studi di Pavia, per la presa di posizione nella polemica a proposito del personaggio di Lucio Mastronardi: «Il maestro di Vigevano», le cui vicende vengono trasferite nel film che si sta girando nella città lomellina.

L'ordine del giorno approvato dai maestri di Azione Cattolica a Milano segue da vicino la lettera di protesta stilata dai maestri cattolici di Vigevano e le espressioni di solidarietà dei loro colleghi in tutto il Paese. A Milano i dirigenti del Movimento dei maestri di Azione Cattolica, dopo aver discusso ampiamente il programma da attuare negli anni 1963 e 1964, ne hanno vagliato le possibilità di attuazione nelle singole diocesi; nel corso della riscussione è riaffiorata l'eco della polemica che in questi giorni affligge i maestri della diocesi di Vigevano.

Al termine è stato formulato e approvato un ordine del giorno che dice: «I dirigenti del movimento maestri di Azione cattolica della regione lombarda, considerato come le vivaci discussioni di questi giorni intorno alla lavorazione del film "Il maestro di Vigevano", tratto dal romanzo di Mastronardi pongano in luce sfavorevole l'intera classe magistrale, esprimono la loro viva solidarietà agl'insegnanti cattolici di Vigevano, riaffermano la loro convinzione che, come già il romanzo, così il film in preparazione non intaccherà minimamente il senso della profonda stima e gratitudine che le famiglie italiane nutrono nei riguardi della classe magistrale».

La fine improvvisa a 74 anni

Il sen. Barbareschi morto stamane a Genova

Era presidente del gruppo socialista al Senato - Ha preso parte all'ultima seduta dell'assemblea due giorni fa

Genova, sabato sera.

Si è spento questa mattina improvvisamente a Genova alle ore 9,15 il sen. Gaetano Barbareschi, presidente del gruppo parlamentare del psi. Al suo capezzale si trovavano la moglie e i figli. Nonostante fosse affetto da più di un anno da una grave malattia, ancora ieri l'altro il sen. Barbareschi aveva assistito a Palazzo Madama ad una seduta parlamentare, dopo la quale era rientrato a Genova.

Il sen. Gaetano Barbareschi

Nato nel 1889 da famiglia di modestissime condizioni, iniziò a lavorare fin dalla giovinezza come tranviere. Nel 1903, a soli quattordici anni, entrò nelle organizzazioni sindacali, divenendo, dieci anni dopo, segretario della federazione nazionale ferrotranvieri.

Dopo la prima guerra mondiale, alla quale partecipò come volontario, Barbareschi entrò nelle file del partito socialista italiano, assumendo la segreteria della Camera del Lavoro di Sampierdarena. Nel 1944, in seguito alla sua attività antifascista, venne arrestato dai tedeschi; dopo il 25 aprile diresse il «Lavoro Nuovo», l'organo della federazione socialista di Genova e fu poi nominato ministro del Lavoro nel ministero Parri, incarico in cui fu riconfermato nel primo ministero De Gasperi. Nel 1946 fu eletto deputato alla Costituente e nel '48 senatore nel collegio di Genova, e fu eletto ancora nel '53, nel '58 e nelle ultime elezioni del '63. Al sen. Barbareschi succederà sui banchi di Palazzo Madama Agostino Bronzi, primo dei candidati non eletti del psi per la Liguria, che ha riportato 28.000 voti preferenziali.

La notizia della scomparsa del sen. Barbareschi è stata appresa con sommo cordoglio a Genova. Tra le prime personalità accorse all'abitazione dell'estinto, in via Arrigo Boito 34, a Pegli, è stato il sindaco Pertusio.

Si conferma la tesi del rapimento

Nessuna traccia in montagna dello scienziato tedesco scomparso

Vane ricerche sulla Zugspitze, presso Garmisch - Rapito da agenti arabi o israeliani?

BADEN BADEN, sab. sera.

Squadre di soccorso hanno perlustrato le pendici della Zugspitze, la più alta vetta della Germania, alla ricerca del prof. Eduard von Winterfeld, [illegible] specializzato nel settore dell'elettronica, misteriosamente scomparso durante una vacanza a Garmisch-Partenkirchen. Egli fu visto l'ultima volta il 14 settembre, quando dichiarò che si sarebbe recato ad effettuare una gita in territorio austriaco, poco oltre la vicina frontiera.

Uno dei fratelli dello scienziato ha dichiarato che le autorità austriache e quelle tedesche non hanno finora trovato traccia dello scomparso. A suo parere il prof. von Winterfeld potrebbe essere stato rapito, non già dai russi ma forse da agenti israeliani o arabi.

Sempre secondo il fratello, lo scienziato avrebbe recentemente confidato ad un amico di nutrire serie preoccupazioni in merito a qualcosa di non definito.

A Bonn il diffuso giornale «Bildzeitung» propende, anch'esso per la tesi del rapimento dello scienziato.

Morto improvvisamente un nipote di Mussolini

Cesena, sabato sera.

Vito Mussolini, nipote di Benito Mussolini e figlio di Arnaldo, è morto improvvisamente all'età di 51 anni nella sua villa di Paderno.

Nato a San Vito di Tagliamento (Udine) nel 1912, Vito Mussolini si era laureato in scienze politiche. Datosi al giornalismo, assunse giovanissimo la direzione del «Popolo d'Italia» al posto del padre, deceduto nel dicembre 1931. Fu volontario in Etiopia e combatté nell'ultimo conflitto mondiale come ufficiale pilota ricevendo una medaglia d'argento. Caduto il fascismo si ritirò dalla professione. Era attualmente dirigente del gruppo sportivo «Fiamma» del M.S.I.

Alcuni mesi fa era stato colpito da infarto dal quale si era ripreso. Ieri sera, appena giunto da Roma nella villa che abitava assieme alla sorella Rosina, moglie del conte Venni Teodorani, un nuovo attacco del male lo ha stroncato. Lascia la moglie Silvia e i figli Arnaldo, Maria Vittoria e Claudia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 13

Lasciando nell'angoscia le sue adorate Rina e Delina, alle quali aveva dedicato tutta se stessa, ha chiuso cristianamente la sua laboriosa esistenza, spesa per la famiglia e per la Scuola,

Cecilia Bovolo ved. Prinotti

Ne danno il tristissimo annuncio: la figlia Albina con il marito Piero Caramello e i dilettissimi Piero, Ada, Guido e Ioly; Adelina con il marito Mario Barberi; il fratello Romeo, la sorella Virginia ved. Pelcheri, la cognata Irma Costamagna ved. Bovolo e il cognato Mario Prinotti con le rispettive famiglie; zie, nipoti, cugini e parenti tutti. Il funerale [illegible] — Mondovì, 4 ottobre 1963.

Giuseppe e Dionigi Pelcheri, legati da [illegible] affetto alla zia [illegible]

Cecilia Bovolo ved. Prinotti

[illegible]

Cecilia Bovolo ved. Prinotti

— Mondovì, 4 ottobre 1963.

Maddalena e Mario Prinotti e famiglia [illegible] cordoglio per [illegible]

Cecilia Bovolo ved. Prinotti

— Mondovì, 4 ottobre 1963.

Maria Teresa e Nino Biasini, Nini e Alfredo [illegible], Irma e Tino Roberi partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa della signora

Cecilia Bovolo ved. Prinotti

— Mondovì, 4 ottobre 1963.

Prendono la più viva parte all'infinito dolore delle signore Albina Caramello-Prinotti e Adelina Barberi-Prinotti che, strette ai loro cari, piangono l'amatissima

Mamma

gli amici:
Marisand e Federico Ambrogio
Giuseppe Biaggini e famiglia
Maria e Giovanni Bosio
Rinanna e Piero Bruno
Tina e Vanni Bruna
Domenico e Nilda Campagnardo
Stefano Dardanello e famiglia
Marco Levi e famiglia
Mario Occelli e sorella
Walter Paolino e famiglia
Maggio e Lidia Tavella
Renina e Giuseppe Vervello
Franco Zappino e famiglia.
— Mondovì, 4 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato

Alfredo Arri

di anni 56

Addolorati lo piangono: il figlio Piero con la moglie Rita Arri e parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 15,30 da via Trieste 6. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Michelino, 4 ottobre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Umberto Partusati

Addolorati lo annunciano: la moglie, figli, nuora, genero, nipoti, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. I funerali domenica 6 ore 10,30 da via Passo del Brennero 7. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 ottobre 1963.

7-10-1962 7-10-1963

Nel primo anniversario della scomparsa della Signora

Luigina Barbero Cibelle

Il marito ed il figlio la ricordano con immutato rimpianto. Sante Messe di suffragio saranno celebrate il giorno 6 ottobre alle ore 10 in Torino, Parrocchia Ss. Angeli Custodi, via Amedeo Avogadro; il giorno 9 ottobre alle ore 7 in Tavigliano (Biella). — Torino, 5 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Dino Elia

di anni 43

Desolati ne danno l'annuncio: la moglie Elena Rossi, la sua piccola Maria; la sorella Marisa col marito Osvaldo Berio e bimbe; il nonno Ledovico Sculera, la zia Rita che lo amò come figlio, la suocera Anna Rossi Morello; zii, zie, cognati, cugini e l'affezionata Teresina Locate. La cara salma partirà dall'Ospedale Molinette, via Santena oggi 5 corr. alle ore 15,15 (ndr) proseguirà per Chieri ove si svolgeranno i funerali nel Duomo alle ore 15,45. — Torino, 3 ottobre 1963.

Tina, Lino e Alberto Mosso piangono con Elena e Maria la immatura scomparsa del caro

Dino

— Torino, 3 ottobre 1963.

Gli zii Giuseppina Bruna Morello; Romolo e Maria Villosio, i cugini Vittorio e Franca Bruno, Guido e Isabella Ferrari con profondo dolore partecipano al grave lutto di Elena e Maria per la scomparsa del caro

Dino

— Torino, 3 ottobre 1963.

Le zie Annina e Rosita Rossi, i cugini Anna e Luigi Mosso, Giuliana e Giovanni Bianchi prendono viva parte al dolore e stringono in un fraterno abbraccio Elena e la piccola Maria. — Torino, 3 ottobre 1963.

Eugenio e Rico Cigna; Nilla Pellegrino; Anna Sauducci; Gemma Campioli; Dario Rosila; Piero e Nino Demilano; famiglie Mosso e Lasagno partecipano al dolore delle famiglie per la scomparsa del caro amico

Dino

— Torino, 3 ottobre 1963.

Gli amici di San Martino Alfieri: Cav. Sebastiano Rosila, Arch. Sergio Rosila, Ernesto Alvano, Mario Bussolino, Secondo Isardi, Alfredo Massano, si associano al dolore delle famiglie per la scomparsa di

Dino

— Torino, 3 ottobre 1963.

Marisa, Susanna Beltramo partecipano al lutto delle famiglie per la scomparsa del sig.

Dino

— Torino, 4 ottobre 1963.

Partecipano con dolore all'immatura perdita di

Dino Elia

gli amici:
Adriana Battaglia
Adriana e Renato Lazzarini
Palmina e Giorgio Zamperi
Mimi e Gino Ferretta.
— Torino, 4 ottobre 1963.

Partecipano al lutto delle famiglie per la scomparsa del caro amico

Dino Elia

Aldo Guerrer
Aldo e Alberto Bianco
Teresina e Luciano Berelli.
— Torino, 4 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pietro Vacchina

Anziano FIAT

Angosciati ne danno partecipazione: la moglie Ermenegilda, la figlia Clelia; fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 alle ore 9 partendo da corso Francia, 161. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 ottobre 1963.

La famiglia Mazzucco partecipa commossa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro amico signor

Pietro Vacchina

— Torino, 4 ottobre 1963.

Le famiglie Rovere, Mazzanti, Vaira, Paulasso partecipano con dolore alla scomparsa del loro caro amico

Piero Vacchina

— Torino, 4 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato

Serafino Barra

Lo piangono la moglie, figlio, figlia, nuora, genero, nipoti, parenti. Funerali oggi 14,30 via Santa Giulia 43. La presente serve di ringraziamento. — Torino, 5 ottobre 1963.

Prendono viva parte al grande dolore per la perdita del caro

Serafino

Carlo, Giuseppe, Luciano Mariotti e famiglie. — Torino, 5 ottobre 1963.

Le famiglie Negri, Maranzella, Fontana si associano al dolore della Famiglia.

E' mancata cristianamente ai suoi cari

Margherita Crivello ved. Enrico

Addolorati ne danno partecipazione: i figli, genero, nuora, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 5 corrente alle ore 14,30 da via Biamonti, 19. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 4 ottobre 1963.

Partecipano al dolore di Giorgio gli amici:
Emanuele Bacchetti
Marco Bianchi
Gianni Biancardi
Gigi Carrelo
Mario De Michelis
Carlo Scappo
Pierluigi Vogliano.

Cristianamente con Benedizione Papale è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Brunero

d'anni 82

Ne danno il triste annuncio: la moglie Giuseppina Reymermier, i figli Angelo e Sergio; zii, cugini e parenti tutti. I funerali sabato 5 corrente alle ore 16 partendo da via Malinetti 53. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dottor Viotti e Rev.me Suore Ospedale di San Maurizio. Non fiori ma opere di bene. — San Maurizio Canav., 4-10-1963.

Cristianamente è mancata

Carmine Macario Ban vedova Macario

di anni 89

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Maria col marito Stefano Farina e figli Renzo e Renza; Adelaide col marito Urbano Marinis e figlio Piero; Angiolina vedova Chiabotto con Luigi, Giovanna e Giuseppe; Rosina col marito Giovanni Dolce e figli Beppe e Carmen. I funerali avranno luogo domenica 6 ottobre alle ore 14 partendo dalla Cascina [illegible]. — Casella, 4 ottobre 1963.

Coi Conforti Religiosi è mancato

Giovanni Piovano

anni 68

Ne danno il triste annuncio le Sorelle, Fratelli e Nipoti. Funerali giorno 6 ottobre, ore 10,30, ospedale Mauriziano. La presente serve per partecipazione e ringraziamento. — Torino, 3 ottobre 1963.

La famiglia Gastaldo prende viva parte al lutto del Comm. Mario Luisoni e dei suoi famigliari per la perdita della Signora

Giuseppina Luisoni nata Canzi

— Torino, 3 ottobre 1963.

1960 1963

Sandro Fiandra

Nel triste anniversario la moglie lo ricorda con immutato affetto. — Torino, 5 ottobre 1963.

1959 1963

Sandro Fiandra

Nel rimpianto di ogni giorno papà, sorella e zia, ne rievocano con infinita tenerezza l'adorata memoria. — Torino, 5 ottobre 1963.

17 Tishri 5723-5724

Rag. Arturo Deangeli

Moglie e figlia li ricordano con infinito amore e rimpianto. — Torino, 5 ottobre 1963.

1960 1963

Moglie, figlia, nipoti, rievocano la cara memoria di

Franco Poldo

— Torino, 5 ottobre 1963.

Improvvisamente, con la Benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima generosa della

Prof.ssa Edvige Bogani

Con dolore lo partecipano la cognata, i nipoti, i cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla cugina Elena e al Dottor Ceccoschi che l'assistettero amorevolmente. Funerali oggi 5 corr. ore 14, partendo dall'abitazione corso Duca Abruzzi 81 e accompagnamento a Pinerolo con servizio di pullman. La Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 5 novembre p. v. alle ore 10 nella Parrocchia della Crocetta. Si ringraziano tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore. — Torino, 4 ottobre 1963.

La Casa Editrice Libraria Rosenberg & Sellier prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa della

PROFESSORESSA

Edvige Bogani

per tanti anni fedele collaboratrice della Casa. — Torino, 5 ottobre 1963.

Elvi e Ugo-Gianni Rosenberg, vivamente colpiti per la perdita della cara amica

PROFESSORESSA

Edvige Bogani

partecipano al lutto dei Famigliari. — Torino, 5 ottobre 1963.

Si è spenta la nobile esistenza del

PROF.

Liberato Carlo Maffei

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Emanuella Di Vetri, la figlia Rosella, nipoti Lley, Fuligno e l'affezionatissima Carla. Funerali oggi ore 16,15 partenza via Bruno Buozzi 3. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 5 ottobre 1963.

I Colleghi del Compianto

PROFESSORE

Liberato Carlo Maffei

già docente all'Istituto Tecnico «G. Sommeiller» annunciano la dolorosa dipartita:
Prof. Bianco
Prof. Barletti Monti ed Enrico
Prof.ssa Antonietta Carando
Prof. Corretti
Prof. Natale Ferro
Prof.ssa Fresia
Prof.ssa Martinotti
Prof.ssa Sabina Manfredi.
— Torino, 4 ottobre 1963.

Preside, Insegnanti, Personale ed Allievi Istituto Tec. Comm. e per Geometri «G. Sommeiller» con profondo dolore annunciano la scomparsa del

Prof. Liberato Maffei

per molti anni insigne docente dell'Istituto. — Torino, 4 ottobre 1963.

Gli Amici del Circolo «Dante Alighieri» partecipano al lutto per la scomparsa del

PROF. DR.

Carlo Liberato Maffei

— Torino, 5 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Chianale ved. Novero

Addolorati lo annunciano: figli, nuora, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 5 corr. alle ore 16 partendo da via Marco Polo 7. — Torino, 3 ottobre 1963.

Le famiglie Piergiorgio Ghiani e Giuseppe Nosserone addolorate partecipano al lutto di Gino e Elsa per la perdita della

Mamma

— Torino, 4 ottobre 1963.

Aldo e Maria [illegible] ed i Collaboratori tutti dello studio notarile Billa, con animo affranto si uniscono al dolore di Remigio, Vittorio e Luigi Novero per la irreparabile perdita della loro

Mamma

— Torino, 4 ottobre 1963.

Giovanni, Alfredo e [illegible] Bertolani partecipano vivamente al dolore della Famiglia Chianale - Novero.

Dopo una vita laboriosa munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Righini ved. Coromia

d'anni 88

La piangono affranti i figli Lucia, Michele e Giovanni con rispettive famiglie, la sorella Maria, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 6 c. m. alle ore 10,30, partendo da corso Garibaldi 66, Venaria. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al mesto accompagnamento. — Venaria, 4 ottobre 1963.

Adriana e Giorgio Biada sono vicini alla Famiglia Colombo, ed in particolare all'amica Carla, nel dolore per la scomparsa del

Comm. Simeone Colombo

— Torino, 5 ottobre 1963.

Gli amici Gigi e Franca Giuriso partecipano al dolore di Franca e della famiglia per la perdita del

Comm. Simeone Colombo

— Torino, 4 ottobre 1963.

Il 3 corr. mese, circondata dall'affetto dei suoi cari, è serenamente mancata

Semplice Fasano Corona

Angosciati la piangono il marito Felice, i figli Federico con la moglie Mara Gineprel e figlio Felice; Camilla con il marito Michele Rapone e figli Paola e Felice; il fratello Riccardo, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti. A sepoltura avvenuta ai dà il triste annuncio. — Varallo Pombia, 4 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Guglielminotti

Capostazione principale a riposo

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Vittoria Picotto, i figli Giorgina e Giancarlo e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 5 corr. alle ore 9,30, partendo dall'abitazione dell'estinto, via Beckwich 18. — Luserna San Giovanni, 4-10-1963.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gio Batta Rendone

di anni 81

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Dina e Mario, nipoti Maria, Gemma, Giancarlo, Sergio e la piccola Augusta; parenti tutti. I funerali domenica 6 corr. ore 9 partendo da corso Marconi 26. — Torino, 4 ottobre 1963.

E' mancato ai suoi cari

Giuseppe Cresta

Anziano FIAT

Lo piangono: figli, nuore, generi, fratello e nipoti. I funerali oggi alle 16,15 da via Lemie 10. — Torino, 5 ottobre 1963.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della «Cessare» partecipano commossi al lutto della Famiglia per la scomparsa del signor

Francesco Berta

— Torino, 5 ottobre 1963.

1962 1963

Nel primo anniversario della triste scomparsa della compianta

Albina Dipré ved. Trabaldo-Lena

la Famiglia con immutato affetto la ricorda. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 7 ottobre nella Parrocchia di San Gioacchino di corso Giulio Cesare. — Torino, 5 ottobre 1963.

1960 1963

DOTT. ARCH.

Ivan Dabiankoff

La moglie ed i figli Carla e Vladimir lo ricordano con infinito affetto e rimpianto. — Torino, 4 ottobre 1963.

La famiglia Camoletto commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Felice

ringrazia sentitamente tutti; particolarmente il Signor Santagata. Messa di trigesima 24 ottobre, parrocchia SS. Cuore di Gesù, via Nizza 56. — Torino, 4 ottobre 1963.

LA FILLON

La casetta di Villejuif

II. — Dopo la morte di Honoré Fillon, un cappellaio di Parigi, la vedova e la figlia Maddalena, una ragazza bellissima di sedici anni, abitano nella loro casa situata in «rue des Blancs Manteaux» presso la chiesa omonima. Ogni mattina Maria Fillon si reca nel tempio per pregare per il marito defunto e conduce con sé la giovane Maddalena. Questa si adatta a malincuore alla triste esistenza che il destino sembra averle riservato. Ma un giorno, durante una funzione religiosa, Maddalena s'accorge che un giovane l'osserva con insistenza. Essa gli ricambia lo sguardo e gli sorride. Il giovanotto viene a sapere che la fanciulla è affidata alle cure di una vecchia governante. Con trucco egli riesce a penetrare in casa Fillon e a fare scivolare nelle mani di Maddalena un biglietto amoroso.

Il falso abate si è appena ritirato che Maddalena legge con il cuore in tumulto il biglietto trovatosi quasi inavvertitamente fra le mani. Esso dice: «E' parecchio tempo che cerco di avvicinarvi ed ora che finalmente posso farlo vi dico quanto sia innamorato di voi. Sento che vi amo con tutte le mie forze e che dovete essere la donna della mia vita. Se non ricambierete l'amore che vi porto non mi vedrete mai più perché ho deciso di uccidermi». Maddalena non crede ai propri occhi! Quel giovane tanto bello così perdutamente innamorato

di lei. Essa sente già di amare René Maurin e farà il possibile per rivederlo. Approfittando delle preghiere della vedova Fillon, René può vedere molto di frequente la bella Maddalena e farle avere i suoi caldi messaggi amorosi. Un giorno, egli le chiede di fuggire con lui. Il suo ultimo biglietto dice: «Amore mio, ti attendo domani sera dopo il tramonto poco lontano da casa tua. Ho già preparato il nido che ci ospiterà. René». All'ora fissata, Maddalena esce furtivamente e trova René ad attenderla. Un attimo dopo i due giovani salgono a

bordo di una carrozza che li aspetta sul piazzale della chiesa. Il veicolo s'allontana velocemente verso la periferia della città. A notte inoltrata René e Maddalena giungono a destinazione. Il nido scelto da René è una graziosa casetta di Villejuif, un piccolo villaggio solitario. Qui i due amanti possono finalmente dare sfogo ai loro sentimenti. Maddalena è felice. Essa è convinta di avere incontrato l'uomo dei suoi sogni, il principe azzurro venuto a strapparla alla triste casa di «rue des Blancs Manteaux». L'idillio continua durante tutta l'estate. Ma col giungere dell'autunno René incomincia

a lasciare spesso il nido di Villejuif col pretesto che deve recarsi a Parigi per curare degli affari. Una sera Maddalena, sola più che mai, riceve da uno sconosciuto un biglietto del suo amante: «Perdonami — egli dice — se debbo lasciarti. Sono costretto a partire per la Germania e non so quando potrò ritornare da te. Se lo desideri ritorna pure a Parigi». Maddalena, che nel frattempo attende un bambino, è colta da un'irrefrenabile crisi di pianto. Il nido dorato di Villejuif non era allora che una gabbia dorata e le promesse di René delle ignobili menzogne!

SEGUE: Una nuova avventura

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

CERCASI tuttofare a ore referenziata zona S. Secondo. Tel. 689-921.
CERCASI tuttofare bella presenza, orario 8-18,30. Telefonare 380-338.
CERCASI tuttofare fissa per famiglia. Dormire soffitta indipendente. Telefonare 524-345. A9844
CERCASI tuttofare ore oppure giornata. Telefonare 690-504.
CERCASI 15-16enne per commissioni bicicletta e ragazza apprendista. Telefonare 683-204. A98643
CERCO abile lavorante e aiutante sarta signora. Marchese, Lagrange 29.
CERCO aiutante pettinatrice. Via S. Giulia. Telefonare 873-508.
CERCO uomo pratico autorimessa notturno o diurno. Preferibile pensionato. Telefonare 547-652. A100168
COMMESSO negozio ferramenta cercasi ottimo trattamento. Indicare pretese, posti occupati. Indirizzare Casella Postale 52, Ivrea. 26658
CONIUGI cercano giovane tuttofare fissa referenziata. Telef. 588-818.
CONIUGI cercano ragazza o donna tuttofare fissa o giornata. Telefonare 482-885. A99953
CONIUGI cercano tuttofare fissa abilissima referenziata. Telef. 553-936.
CONIUGI professionisti con figlia, zona Crocetta cercano domestica fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7127 — Torino». A57632

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

SMARRIMENTI L. 180 per parola

INFORMAZIONI L. 180 per parola

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua a pag. 17)

I DIABOLICI LAMARMITE

Il matrimonio

XVIII — Toussaint Lamarmite e suo figlio Gaspard, riconosciuti colpevoli di numerosi assassinii, sono torturati e impiccati. Sua moglie Teresa riesce a fuggire insieme alla figlia Caterina, ma poi le due donne si dividono. Caterina intanto può ricedere Martin Bailly, di cui è innamorata, e nonostante i genitori di quest'ultimo siano stati uccisi da Toussaint e Gaspard, i due fuggono in Olanda e si sposano sotto falso nome. Annetta Lamarmite, riconosciuta innocente, viene rimessa in libertà insieme al fratello. Ma questi dopo poco muore. Annetta decide di ritirarsi in convento, ma prima vuole avere notizie di sua madre la quale, nel frattempo, ha cercato rifugio in una locanda di Nairefontaine dove lavora come fantesca. Ancora bella, Teresa è oggetto d'un'assidua corte da parte di un ricco coltivatore del luogo.

Teresa comprende che ha tutto da guadagnare a stringere i rapporti con Simon Payot e agisce in tal senso. Ben presto quest'ultimo, innamorato cotto di lei, le chiede di sposarlo. Teresa prende un po' di tempo per decidere, ma infine accetta a una condizione: venda la sua proprietà e vada a stabilirsi con lei a Loidoiseau,

una località solitaria delle Ardenne. Qualche settimana dopo hanno luogo le nozze e la coppia parte per la località scelta dalla sposa. Teresa, che nessuno conosce per l'ex-signora Lamarmite, e che ora si fa chiamare «madame Payot», è ormai certa di sfuggire al castigo. Chi andrebbe a cercarla laggiù, sposata con un altro

uomo? Ma essa non può tenere per se stessa tanta felicità e narra quanto è avvenuto, in una lettera diretta a Caterina, lettera che depone, dopo una lunga cavalcata solitaria, nel cavo della famosa quercia di cui i componenti della famiglia Lamarmite usano per scambiarsi i loro segreti messaggi. Nel frattempo Annetta

netta entra nel convento delle suore di carità, di Liegi, e prende il velo di novizia. Nella nuova casa Teresa è felice. Suo marito è innamorato di lei e non le lascia mancare nulla. Ma Teresa non vuole rinunciare al denaro che il vecchio usuraio Thiequen le deve ancora a saldo dei gioielli della vecchia dama di Verviers

che essa gli aveva ceduto tempo addietro. Affidare un tale incarico al marito sarebbe troppo rischioso per cui essa è costretta ad attendere l'occasione propizia. Questa si presenta un giorno in cui Natalis Payot, fratello di Simon, si reca a trovare gli sposi. Il giovane Natalis non sa dire di no alla bella cognata e accetta l'incarico di ritirare la somma.

SEGUE: Nizet e Pittaut riappaiono

LA RAFFINATA ELEGANZA DEL NUOVO STILE SPORTIVO LANCIATO DALLA MERVEILLEUSE

Il nuovo « stile sportivo » lanciato dall'alta moda internazionale trova la sua più ampia e felice espressione nell'imponente rassegna di modelli che la « Merveilleuse » presenta da oggi nel suo negozio di via Roma.

Linee pure, tessuti modernissimi ed elaborati, lane di aspetto ruvido ma soffici e morbide, conferiscono alla collezione « Merveilleuse » quel tono di perfezione e di ricercatezza che le donne eleganti desiderano.

Il tipo della « bella freddolosa », che caratterizza l'inverno 1964, troverà i suoi abiti, interpretati da Ata De Angelis senza alcun eccesso, nella superba collezione « Merveilleuse ».

La più viva ed attuale rassegna dell'eleganza è completata, nel negozio di via Roma (anch'esso in via di rinnovamento), dalla scattante e giovanile collezione dei nuovi modelli esclusivi della boutique « Merving »: creazioni facili e disinvolte, pratiche e allegre, dedicate ad ogni ora del giorno.

(Nella foto: completo in lana turchese con collo in visone. Mod. Merveilleuse).